

Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 31/10/2019 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9650 del 06/09/2019 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019 con delibera
n. 359*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), è il documento fondamentale in cui sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa dell'ISS G.B. NOVELLI di MARCIANISE per il triennio 2019-2022, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015 riconosce la sua identità culturale ed esprime la sua progettualità, esplicitandone gli aspetti curricolari, extracurricolari, educativi e organizzativi. Il PTOF è stato oggetto di elaborazione del Collegio dei Docenti (verbale n.335 del 30/10/2018 Prot.n.12954-08 prot. Albo n. 281 del 31/10/2018) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio [atto di indirizzo](#) Prot. N°10258 02-01 del 08/09/2018 Prot.Albo N°441 dell' 08/09/2018 e approvato dal Consiglio d'Istituto (del

31/10/2018 verbale n.353 Prot.n.1307/02-05, Prot.Albo n.282 del 06/11/2018). Sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **atto di indirizzo** per la revisione annuale a.s. 2019/2020 del PTOF triennio 2019/2022 Prot. N°9650 del 06/09/2019 Prot.Albo N°269 del 06/09/2019 . Sulla scorta dell'analisi degli esiti del monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati nell' a. s. 2018/2019, il Collegio dei Docenti del 31 ottobre 2019 verbale n.343 ha rielaborato ed approvato la pianificazione delle attività e dei progetti da realizzare per l' a. s. 2019/20. Le rimodulazioni e/o nuove proposizioni di attività e progetti di cui al Piano Triennale dell'Offerta (PTOF)2019/2022 rielaborato dal Collegio dei Docenti del 31 ottobre 2019 verbale n.343 sono state approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31ottobre2019 verbale n°359Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni. Naturalmente la consistenza reale ed effettiva della proposta educativa va ben al di là di quanto potrà essere qui presentato; occorre, infatti, ricordare che l'intera filiera programmatoria comprende le fasi precedenti dell'attuazione delle norme nazionali e dell'interrogazione del territorio e quella successiva della progettazione esecutiva, nella quale le indicazioni del PTOF vengono declinate al livello di ciascuna singola classe/sezione e di ciascun singolo alunno. Nella convinzione che questo documento rappresenti soltanto una prima presa di contatto con la nostra scuola, invitiamo alunni e genitori a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto che sono previste (e comunicate) ogni anno scolastico ed a richiedere momenti di colloquio con il Dirigente, Insegnanti e Personale non docente tutte le volte in cui questo verrà ritenuto necessario. Il PTOF è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative. In altri termini il PTOF è la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica" L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica". Nella predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, si terrà conto :

-raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica, di potenziamento delle eccellenze, di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;

-costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi;

-azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006;

-miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell'ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia.

L' Istituto partecipa ai bandi regionali, nazionali ed europei che consentono l' acquisizione di risorse materiali e finanziarie utilizzate per sostenere percorsi di innovazione didattica e per interventi di recupero ed approfondimento.

Nella Scuola è attivo uno Sportello d' ascolto per affrontare e risolvere problematiche tipiche dell' adolescenza, per migliorare la qualità della vita nella scuola, per favorire la comunicazione e l' interrelazione alunni-docenti-genitori, per prevenire e per combattere, unitamente ad una specifica e mirata progettualità, il fenomeno della dispersione scolastica.

E' presente all' interno dell' Istituzione scolastica una modesta percentuale di alunni appartenente a diverse realtà culturali e religiose. Tra le migliori opportunità presenti nell' offerta formativa è da segnalare "eTwinning", progetto della Commissione europea facente parte del Programma Erasmus+, uno spazio di crescita, ricerca e formazione che si colloca come valore aggiunto autentico nel panorama dell' insegnamento/apprendimento, spostando

realisticamente l'asse dell'insegnamento dalla pedagogia della trasmissione alla pedagogia dell'apprendimento. Riconosciuta, inoltre, come "eTwinning school" dalla Commissione Europea di Bruxelles, la scuola si impegna a coinvolgere e motivare i partecipanti al percorso con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali che sono quelli che maggiormente beneficiano di questa attività.

Territorio e capitale sociale

L'Istituzione Scolastica Statale ISS "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) nasce come Scuola Magistrale nel 1913 sotto la dizione "Scuole pratiche magistrali per l'educazione materna", come da richiesta, al Ministero della P.I., effettuata, già nel 1906 (Legge 15 luglio 1906), dalla locale Congrega di Carità. per ottenere l'impianto di un asilo modello, con annessa Scuola Magistrale nella città di Marcianise. Fin dall'inizio della sua attività, la Scuola è sempre stata alloggiata nello storico palazzo del canonico Novelli, realizzato dalla famiglia di Muzio Novelli come propria dimora alla fine del '700. La facciata su strada presenta un corpo di fabbrica centrale a tre livelli su cui ancora si può notare l'ottocentesco stemma crociato dei Savoia.



Passeggiando all'interno dell'antico palazzo in fondo sulla destra è possibile vedere l'Esedra, una meraviglia che molto si avvicina, per stile architettonico, alla Reggia di Caserta. Si pensa che l'Esedra di palazzo Novelli sia un resto di un teatro di Verzura, elemento tipico dei giardini all'italiana a partire dal XVIII secolo. Nel fregio, in alto al centro dell'arco, è presente una scritta in latino:



"Orticelli domestici per l'addietro negletti e affatto sterili con scelte verdure e alberi pregiati più fecondi con panche, viali, portici e squisita arte dei giardini più ameni Muzio Novelli a se' e ai suoi amici procurò. Anno 1764".

Come l'Esedra è stata nel tempo teatro di diffusione della cultura così l'Istituzione scolastica "G.B. Novelli" si pone come polo propulsivo nell'organizzare manifestazioni ed attività culturali perfettamente integrate nel territorio. Sul territorio è presente una biblioteca comunale che, unitamente al Palazzo della Cultura, rappresenta la sede fisica di riferimento, per l'istituzione scolastica, per la realizzazione di attività di carattere culturale nonché luogo di incontri, dibattiti e convegni organizzati dalla scuola. L'Istituzione Scolastica, inoltre, intreccia proficue relazioni con diverse associazioni di carattere sociale, culturale, artistico, sportive presenti sul territorio. La presenza di due importanti centri commerciali, il Centro Campania e l'Outlet "La Reggia", favorisce, altresì, per gli allievi frequentanti gli indirizzi liceali e professionali la risposta alla domanda sempre crescente di occupazione e lavoro nell'ambito del settore terziario. Lo sviluppo di attività nel campo della ristorazione (pizzerie gourmet, birrerie, ristoranti, paninoteche) ha comportato la riscoperta delle tradizioni popolari e del folklore del territorio attraverso l'organizzazione di eventi e sagre a cura dell'ente comunale in collaborazione con le locali associazioni e che ha sempre visto il contributo creativo dell'Istituzione scolastica arricchito dalla specificità dei singoli indirizzi di studio.

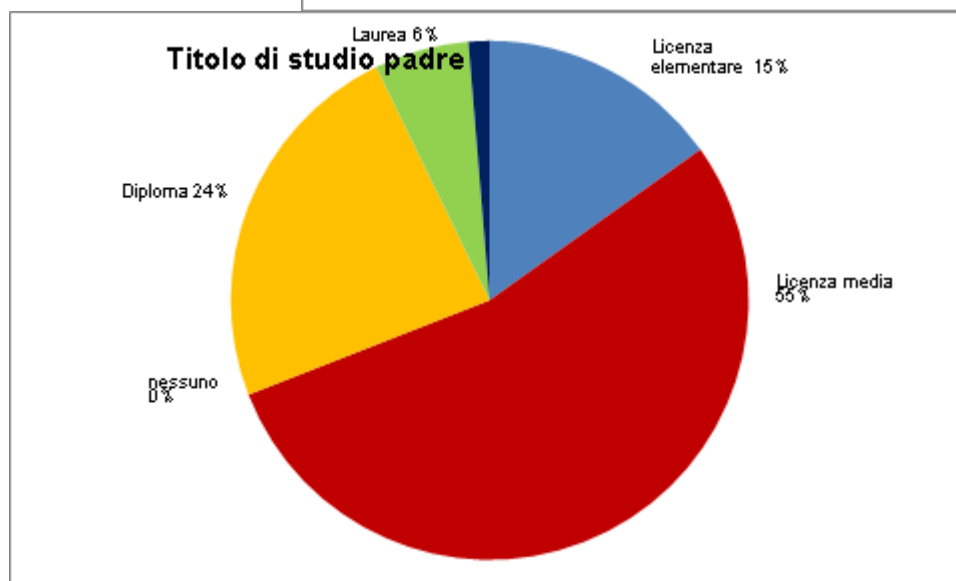
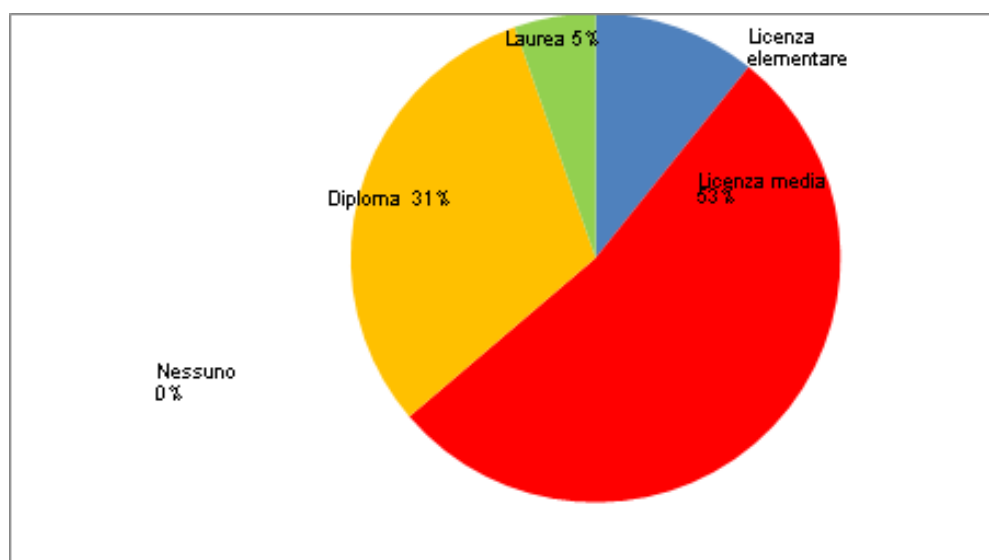
Marcianise fa parte di un'area che viene definita come l'area metropolitana di Napoli e,

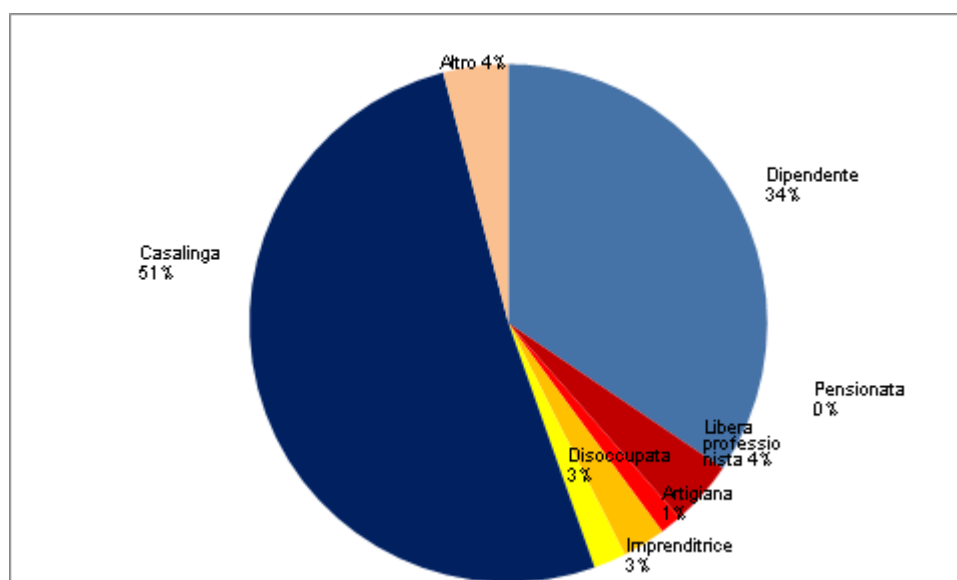
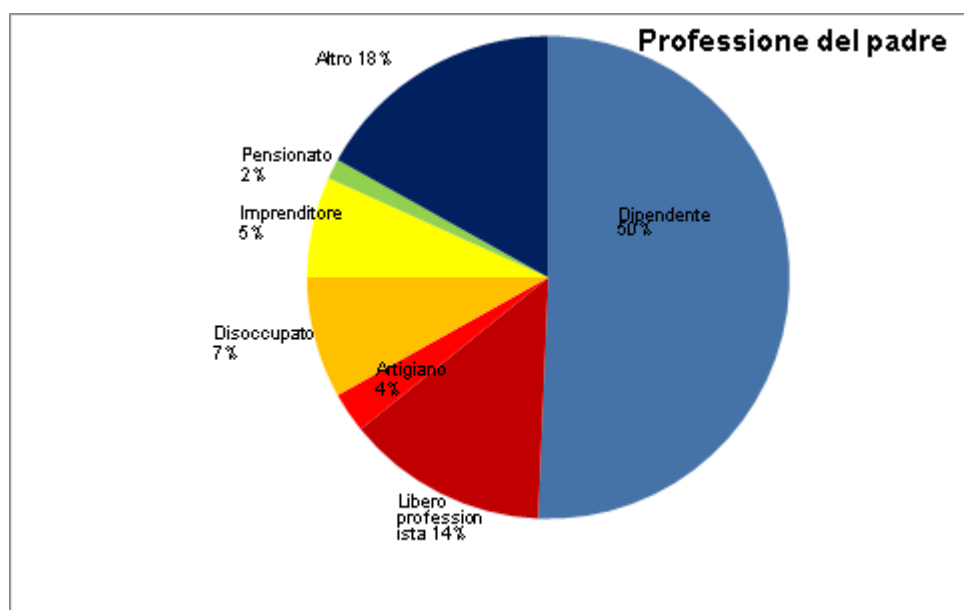
perciò, il territorio di Marcianise è stato interessato da alcuni progetti interzonalari relativi alla viabilità e che hanno portato all'arricchimento delle possibilità di collegamento di Marcianise con la zona litoranea e l'area del nolano, per non parlare della grandi infrastrutture intervenute negli ultimi anni quali lo scalo merci e l'interporto. Dal punto di vista economico, la tendenza dominante che ha caratterizzato Marcianise è stata sicuramente quella di una progressiva e marcata deruralizzazione della città a fronte di un sostanziale sviluppo industriale che attualmente risente della crisi economica. L'agricoltura a Marcianise, pertanto, è venuta a perdere l'importanza che aveva contrassegnato il suo passato plurisecolare, mentre si sono diffuse e hanno preso sempre più piede altre attività economiche e produttive. Tuttavia, va detto che l'attività agricola, pur se fortemente ridotta, continua ad essere una voce non secondaria nel panorama economico delle attività produttive marcianisane, restando come un doppio lavoro notevolmente praticato e continuato attraverso la conciliazione con altre attività. Lo sviluppo commerciale a Marcianise ha risentito dell'effetto della grande distribuzione, che ha determinato, in particolare, un calo delle attività dei negozi medi e piccoli che si sono visti sottrarre clientela: ciò ha inciso in maniera particolare su quanto riguarda le attività commerciali soprattutto nel campo alimentare e della utensileria. Questa situazione ha ovviamente influenzato fortemente le condizioni economiche del bacino di utenza del nostro Istituto. Per questo motivo l'offerta formativa posta in essere dalla istituzione scolastica offre un ampio e articolato panorama di occasioni culturali e attività anche se la scuola è sottoposta ad un notevole sforzo per la loro realizzazione a causa di criticità di carattere logistico e strutturale che non corrispondono al fabbisogno necessario di cui la scuola deve farsi carico anche nella sua prassi didattica quotidiana.

Nonostante il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli allievi iscritti e frequentanti l'Istituzione Scolastica sia generalmente di livello medio basso, la Scuola riesce a supportarne efficacemente la formazione culturale, sociale e civile attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti finanziati con fondi istituzionali nazionali, regionali ed europei finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici orientati al recupero e all'approfondimento degli apprendimenti, alla prevenzione del fenomeno del disagio e della dispersione scolastica

nonché alla valorizzazione delle eccellenze. I nuclei familiari degli studenti sono composti per la maggior parte da madri casalinghe (51% circa) e padri con tipologia di lavoro prevalentemente dipendente, con un livello di scolarità medio basso. Rilevazione su un campione di 200 alunni su un Totale n.1072 alunni

Titolo di Studi Madre





Risorse economiche e materiali

In funzione degli obiettivi e delle finalità del percorso educativo sviluppato dall'Istituto in relazione alle esigenze del territorio, l'offerta formativa della scuola punta alla promozione delle competenze europee, alla innovazione didattica e tecnologica anche per la comprensione dei cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni. L'innovazione quindi è il fulcro di tutta l'attività didattica e richiede l'acquisizione di adeguate dotazioni tecnologiche. La connettività è realizzata attraverso la rete cablata LAN, notevolmente potenziata e in grado di soddisfare quotidianamente il fabbisogno di tutte le aule e i laboratori in dotazione dell'edificio scolastico. La scuola dispone di un numero di laboratori che consente in buona misura la realizzazione della didattica laboratoriale. Infatti nella scuola sono presenti: n. 2 laboratori di informatica, n. 1 laboratorio linguistico, n. 1 laboratorio multimediale, n. 1 laboratorio di scienze, n. 1 laboratorio/ambiente di autoformazione docenti, n. 1 laboratorio disegno/CAD, n. 1 laboratorio moda, n. 1 laboratorio/biblioteca digitale, . Tutti i laboratori citati sono ovviamente dotati di collegamento Internet. Nei laboratori, non indicati come biblioteca digitale, sono presenti n. 94 tra PC e tablet, n. 8 LIM; nella biblioteca digitale sono presenti n. 16 tra PC e tablet e n. 1 LIM. Tutte le aule sono dotate di Kit LIM e connessione ad Internet e delle 38 aule presenti n. 2 aule sono relative al progetto "Cl@sse 3.0". Tale progetto mira a realizzare in forme e modi nuovi, in funzione dei nativi digitali, la didattica laboratoriale, orientativa, cooperativa e, per quanto possibile, personalizzata. L'insegnamento si rinnova progressivamente attraverso la dinamicità, l'interattività e la multidimensionalità dell'apprendimento (LIM, e-book, risorse web, tablet), con la creazione di situazioni-problema funzionali

alla didattica e alla valutazione delle competenze. Il progetto mira a creare legami cooperativi nel gruppo classe e ad aiutare ciascun alunno a diventare egli stesso "esperto" del proprio apprendere. In questo modo si crea un ambiente formativo allargato in modalità blended (reale + virtuale), facilmente accessibile senza restrizioni o barriere di carattere fisico, temporale e/o tecnologico, si favorisce la continua partecipazione al dialogo educativo anche durante periodi di assenza, si inserisce l'innovazione tecnologica nella programmazione didattica garantendo la completa tracciabilità del percorso svolto. Negli ultimi dieci anni l'offerta formativa dell'ISS "G.B. Novelli" si arricchisce ulteriormente, perseguendo una linea di crescente personalizzazione del percorso formativo, in un'ottica di formazione permanente costruita su vari livelli come naturale evolversi del percorso di istruzione curricolare. Gli attori principali di questo processo sono la formazione professionale l'alternanza scuola-lavoro e i rapporti con le aziende, i progetti europei previsti dal Programma Operativo Nazionale (progetti PON) e quelli previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), le certificazioni informatiche (CISCO, ECDL, CERT-LIM) le certificazioni linguistiche (TRINITY, DELF, DELE).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO SUPERIORE



Codice	CEIS01100N
Indirizzo	VIA G.B. NOVELLI, 1 MARCIANISE 81025 MARCIANISE
Telefono	0823511863
Email	CEIS01100N@istruzione.it
Pec	ceis01100n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutonovelli.edu.it

❖ **LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA MAGISTRALE
Codice	CEPQ011019
Indirizzo	VIA G.B.NOVELLI, 1 MARCIANISE 81025 MARCIANISE

Edifici

- Via G. B. Novelli 1 - 81025 MARCIANISE CE

Indirizzi di Studio

- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni 399

❖ **IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CERI011019
Indirizzo	VIA G.B. NOVELLI,1 - 81025 MARCIANISE

Edifici

- Via G. B. Novelli 1 - 81025 MARCIANISE CE



Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Totale Alunni

673

Approfondimento

L' ISSISS GB NOVELLI nel tempo, ha migliorato ed ampliato la propria offerta formativa: nell'a.s. 1987/1988 fu istituito in via sperimentale l'indirizzo Liceo Pedagogico, nell'a.s. 1992/1993 l'indirizzo Liceo Linguistico, nell'a.s. 1998-99 l'indirizzo Liceo delle Scienze Sociali. Successivamente fu istituito nell'a.s. 2002/2003 l'Istituto Professionale IPIA Abbigliamento e Moda, nell'a.s. 2007/2008, l' Istituto Professionale Servizi Sociali e nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto Professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di Sala e Vendita" e, nell' anno 2015/2016, "Accoglienza Turistica". A seguito del D.Lgs 61/2017 nell'a.s. 2018/2019 sono stati introdotti nuovi indirizzi professionali : l' Istituto Professionale indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Istituto Professionale indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera". Nell' a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Nell'a.s. 2020/2021 verrà attivato il corso serale di istruzione "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello - con le articolazioni "Enogastronomia", "Servizi di sala e vendita" e "Accoglienza Turistica".



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Laboratorio Moda	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Aula generica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento



L'Istituto è dotato di :

Laboratorio Informatico

Laboratorio linguistico

Laboratorio di Multimediale





- Laboratorio Chimica/Fisica



Laboratori Moda



Lavagne interattive nelle aule;



La scuola è dotata altresì di



Laboratorio Multimediale CAD ;



Stampante 3D

Classi3.0



Biblioteca Scolastica Innovativa



Biblioteca



La Scuola è inoltre dotata di attrezzature specifiche per l' inclusione così ripartite:

- n.3 hardware per alunni con disabilità psicofisica
- n.5 dotazioni specifiche per la sensibilità sensoriale e/o tastiere espanse per alunni con disabilità motoria.

Ai laboratori, alla biblioteca e alla biblioteca scolastica innovativa accedono regolarmente tutti gli studenti attraverso un preciso e puntuale calendario che dà a ciascuna classe uguali opportunità. I laboratori sono utilizzati come luoghi di ricerca ed intersezione, per consentire la realizzazione di elaborati che consentono la partecipazione ad eventi esterni.

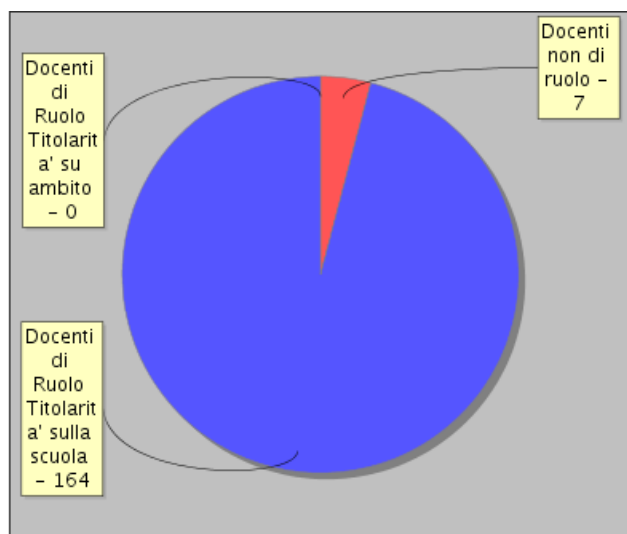
RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	130
Personale ATA	38

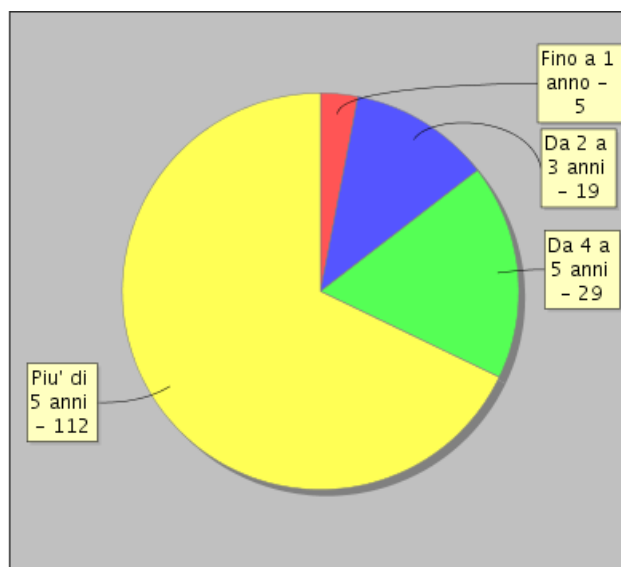
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 164
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 29
- Piu' di 5 anni - 112



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

"L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica". Nella predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, si terrà conto :

-raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica, di potenziamento delle eccellenze anche attraverso il miglioramento delle valutazioni conseguite agli Esami di Stato degli indirizzi liceali , di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;

-migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, per misurare il grado di apprendimento degli studenti , attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo sulle quali, poi si potrà intervenire attraverso specifici interventi.

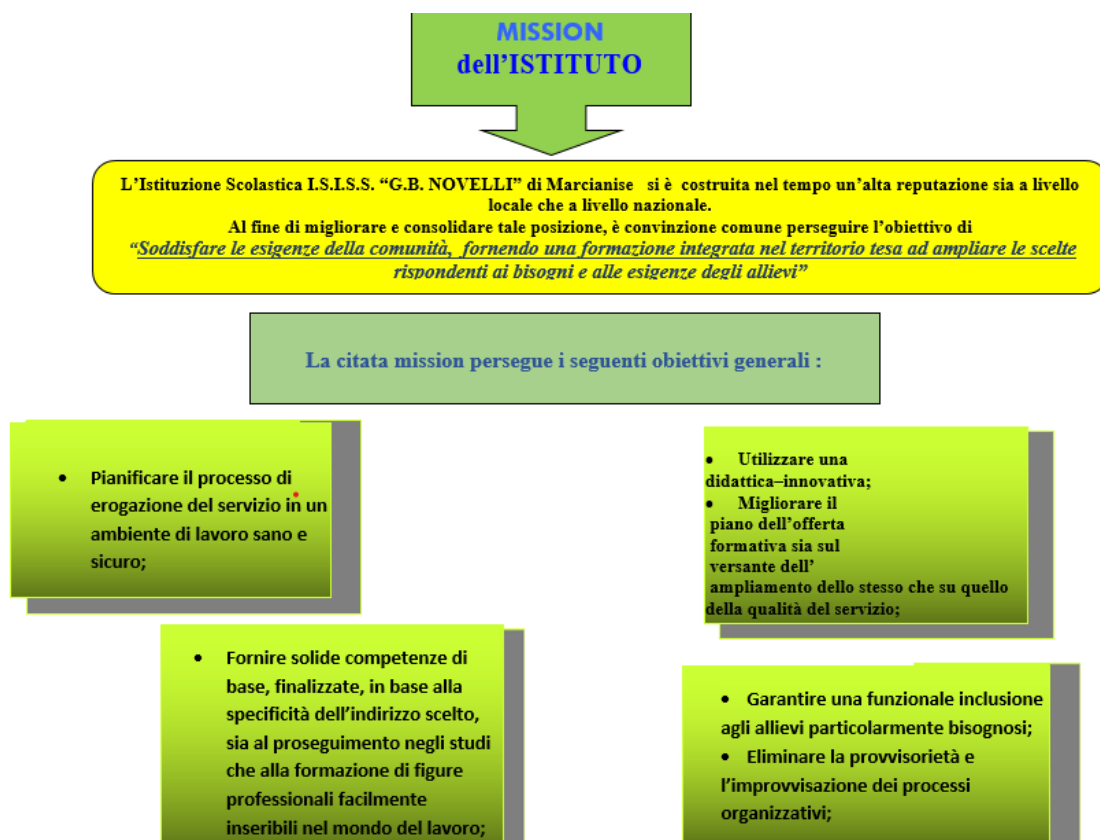
-costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi;

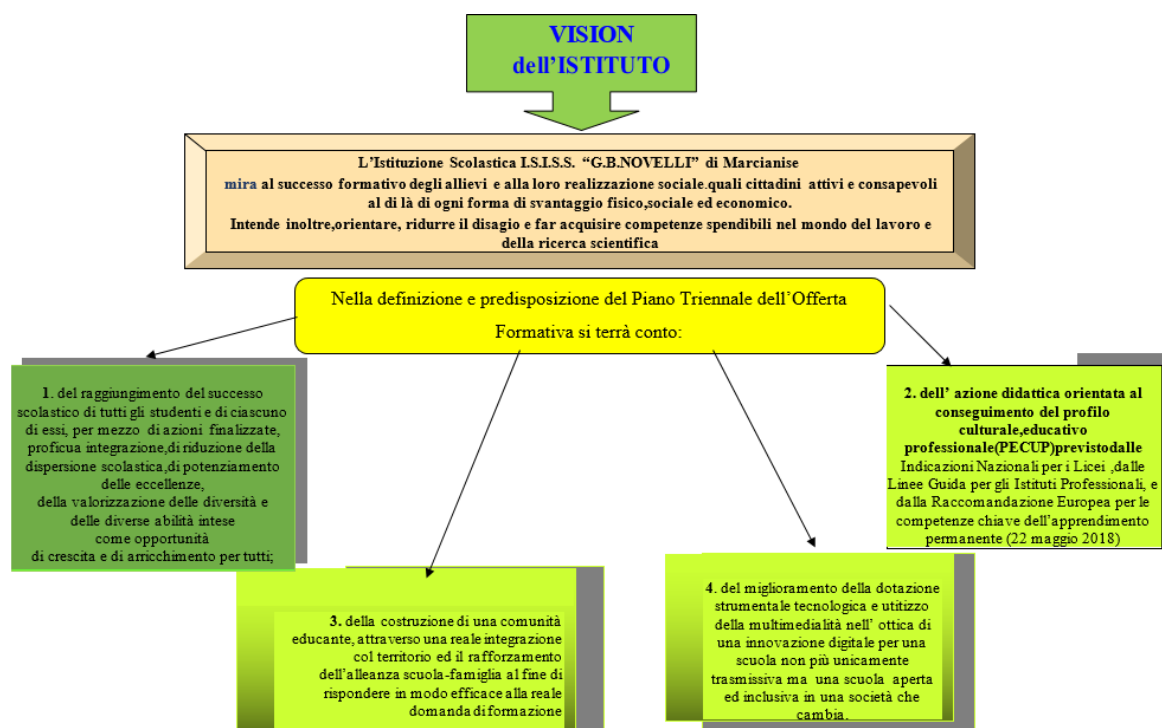
-azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l' apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova



e sostituisce il precedente dispositivo del 2006;

-miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell'ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia.





PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

Traguardi

Rispetto all'a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.

Priorità

Garantire il successo formativo degli studenti

Traguardi

Rispetto all'a.s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione maggiore di 80/100.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

"L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica". Nella vision e mission del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, si terrà conto dei seguenti obiettivi formativi prioritari dei 17 previsti dall'art. 1, comma 7 L. 107/15):

-raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica (in riferimento all' ob.n 10), di potenziamento delle eccellenze (in riferimento all' ob.n 15)anche attraverso il miglioramento delle valutazioni conseguite agli Esami di Stato degli indirizzi liceali , di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;

-migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali(in riferimento all' ob.n 1e ob.n.2), per misurare il grado di apprendimento degli studenti , attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema



formativo sulle quali, poi si potrà intervenire attraverso specifici interventi.

-costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie(in riferimento all' ob.n 11) al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi(in riferimento all' ob.n 13);

-azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l' apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006(in riferimento all' ob 17);

-miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell' ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia(in riferimento all' ob.n 8 e ob n.9).

-costruzione di una comunità educante, attraverso il rafforzamento di una progettualità che risponde in modo efficace alle esigenze personali e alla reale domanda di formazione degli studenti (in riferimento all' ob.n 3 ,ob n.4, ob.n.5 e ob.n.7).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla



valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ OPEN LEARNING PLAN

Descrizione Percorso

Il progetto Open Learning Plan risponde coerentemente alle priorità individuate nel RAV: Garantire il successo formativo e Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali. I traguardi relativi sono: - "Rispetto all'a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno" e -"Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile." Attraverso questo progetto si dà la possibilità a ciascuno studente di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; l'organizzazione delle azioni: OPEN LEARNING ITALIANO- OPEN LEARNING MATEMATICA e OPEN LEARNING LINGUE STRANIERE si effettua per classi parallele mediante la formazione di gruppi di livello di apprendimento. A tal fine si predispongono strategie didattiche quali: -classi aperte in cui due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse.

-Competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere. Competizione come valore, rifacendosi al suo



significato originario di cum-petere, ovvero "ricercare insieme" o "tendere insieme verso una meta". Viene riconosciuto l'aspetto formativo della competizione come motivo di confronto con sé e con gli altri, e non di scontro, come bisogno e desiderio di migliorare sé stessi e le proprie capacità, accettando sfide e problemi come possibilità di sviluppo personale. Gli insegnanti affrontano questa questione delicata nel proprio agire quotidiano puntando a sviluppare nei discenti un buon senso di autoefficacia ovvero la percezione che ciascun allievo ha delle proprie capacità nello svolgere un compito. Queste azioni consentono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa. Saranno favorite le seguenti strategie operative e migliorative: - Problem solving, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi; - Cooperative learning, finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità; gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, per un'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti - Peer tutoring in cui gruppi di studenti che lavorano su un argomento specifico coesistono con alunni con diversi livelli di apprendimento in questo modo si ha un aiuto reciproco, l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore; - Didattica per mappe concettuali per l'acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione. L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata per la quale si farà ricorso all'utilizzo di CD ROM, della LIM e di alcuni siti internet.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di un curriculum di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione per competenze comune per discipline e per classi parallele con adesione a criteri di valutazione comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"Obiettivo:" Per ogni indirizzo di studi, adozione di comuni prove e comuni criteri valutativi relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese per le classi seconde e per le classi quinte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative/laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"Obiettivo:" Valorizzazione delle potenzialità e delle risorse di ogni allievo, individuando i diversi bisogni e le differenze individuali di ciascuno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in relazione ai bisogni in spazi laboratoriali messi a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonché per lo scambio ed il confronto professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli studenti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promozione di una più fattiva collaborazione e
partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OPEN LEARNING: ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

n. 1 docente coordinatore del progetto : Open learning plan -Attività curriculare
di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi, espressivi ed operativi
in italiano

n. 1 docente responsabile dei docenti della disciplina coinvolta: italiano

totale docenti coinvolti n. 15

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità di base in italiano, matematica, lingue straniere: : inglese, francese, spagnolo per le classi prime e seconde ai fini dello sviluppo di competenze adeguate nonché della valorizzazione delle eccellenze. L'obiettivo è anche quello di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, realizzare per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale (ESCS) simile. L'esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OPEN LEARNING: MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

n. 1 docente coordinatore del progetto : Open learning plan -Attività

curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi, espressivi ed operativi in matematica

n. 1 docente responsabile dei docenti della disciplina coinvolta: matematica

totale docenti coinvolti n. 10

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità di base in italiano, matematica, lingue straniere: : inglese, francese, spagnolo per le classi prime e seconde ai fini dello sviluppo di competenze adeguate nonché della valorizzazione delle eccellenze. L'obiettivo è anche quello di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, realizzare per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale (ESCS) simile. L'esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OPEN LEARNING LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Studiare le lingue straniera a scuola è considerata sempre più come una necessità in quanto i ragazzi di oggi, nati nell'era della globalizzazione, saranno abitanti del mondo e la conoscenza delle lingue sarà un requisito fondamentale. Sempre più studenti studiano una seconda lingua straniera a livello secondario inferiore. A livello UE, il 59,7% di tutti gli studenti dell'istruzione secondaria inferiore studiavano, nel 2014, due lingue straniere o più. Si tratta di un notevole aumento rispetto al 2005 anno in cui il dato era del 46,7% degli studenti. Ciò riflette un cambiamento delle politiche in numerosi paesi, compreso il nostro, che si sono posti come obiettivo di anticipare l'età di inizio dell'insegnamento obbligatorio della seconda lingua straniera; ciò ha fatto ovviamente aumentare la percentuale degli studenti che imparano due lingue straniere. Nell'ISISS "GB Novelli" sono tre le lingue straniere che si studiano: inglese, francese, spagnolo . In questa azione sono coinvolti: n. 1 docente coordinatore del progetto : Open learning plan -Attività curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi ed espressivi in lingua inglese, francese e spagnola

n.1 docente responsabile: Attività curricolare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi ed espressivi in lingua inglese, francese e spagnola

totale docenti coinvolti n. 16

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità di base in italiano,matematica, lingue straniere: : inglese, francese, spagnolo per le classi prime e seconde ai fini dello sviluppo di competenze adeguate nonché della valorizzazione delle eccellenze. L'obiettivo è

anche quello di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, realizzare per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile . L'esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni.

Studiare le lingue straniera a scuola è considerata sempre più come una necessità in quanto i ragazzi di oggi, nati nell'era della globalizzazione, saranno abitanti del mondo e la conoscenza delle lingue sarà un requisito fondamentale. Nell'ISISS "GB Novelli" sono tre le lingue straniere che si studiano: inglese, francese e spagnolo.

❖ ETWINNING

Descrizione Percorso

Il progetto Etwinning risponde coerentemente alla priorità individuata nel RAV relativamente agli esiti degli studenti: "Garantire il successo formativo" essa si raggiunge attraverso i seguenti traguardi: "Rispetto all'a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele , diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno" e "Rispetto all'a.s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione maggiore di 80/100". Attraverso questo progetto si dà la possibilità a ciascuno studente di apprendere al meglio,attraverso strategie partecipative e innovative ; l'organizzazione delle azioni: -OUR EARTH, OUR RESPONSABILITY , - HATE SPEECH ONLINE- IT DOESN'T WORK, -CONNAITRE LES MONUMENTS DES VILLES MEDITERRANES LES TRADITIONS LA GEOGRAPHIE LES POINTS



COMMUNS si effettua nelle classi terze e quarte. ETwinning è una piattaforma online della [Commissione europea](#), facente parte del [Programma Erasmus+](#), il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei (sono necessari almeno due docenti di due paesi stranieri tra quelli aderenti al progetto), attivando progetti in qualsiasi materia o area tematica. L'intento principale di eTwinning è promuovere il gemellaggio tra scuole di paesi europei diversi al fine di realizzare un progetto didattico comune. Dopo la registrazione del progetto, le due scuole fondatrici - a cui in seguito possono aggiungersene altre - utilizzano la piattaforma online per collaborare e condividere, utilizzando strumenti quali e-mail, videoconference, blog, wiki, chat. ETwinning contribuisce a formare e consolidare competenze digitali in quanto il lavoro sulla piattaforma comporta l'uso costante delle nuove tecnologie. Il gemellaggio con una scuola straniera consente inoltre di acquisire la conoscenza di un altro paese, promuovere la consapevolezza interculturale e migliorare le competenze comunicative. La durata di un progetto eTwinning varia da progetto a progetto - da una settimana, ad alcuni mesi, all'intero anno scolastico. Può anche arrivare a costituire la base di un sodalizio permanente tra scuole. Le azioni svilupperanno i seguenti obiettivi:- Utilizzare la lingua straniera per presentarsi e interagire con studenti partner , acquisire dimestichezza nel parlare delle tematiche ambientali. - Migliorare la competenza digitale. - Sviluppare lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità nei riguardi dell'ambiente. -Costruire le competenze di apprendimento cooperativo e collaborative. - Promuovere la interdisciplinarietà e sviluppare "soft skills". - Imparare facendo. Link al Twinspace: <https://twinspace.etwinning.net/90930>. Gli insegnanti possono iscriversi e partecipare ai Leaning Events, seminari online, workshop per lo sviluppo professionale e conferenze tematiche gratuiti, condotti da esperti in diverse aree. Il lavoro sulla piattaforma eTwinning di studenti e insegnanti viene



riconosciuto a livello locale, nazionale ed europeo per mezzo dei Certificati di Qualità Nazionali ed Europei, i Premi eTwinning, le Scuole eTwinning e il Portfolio eTwinning

Durante tutto il progetto prederanno dimestichezza con vari strumenti digitali per completare man mano le attività proposte.

Link al Twinspace: <https://twinspace.etwinning.net/90930>

I progetti eTwinning sono accessibili agli istituti di ogni ordine e grado - dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado - all'interno degli stati membri dell'Unione Europea. Vi possono inoltre partecipare le scuole dei seguenti paesi non facenti parte dell'Unione Europea.

La progettazione eTwinning si attua interamente su una piattaforma virtuale, il che non implica alcuna richiesta di fondi e sovvenzioni. Inoltre, un progetto eTwinning di per sé non comporta l'organizzazione di alcuna forma di mobilità reale. Sono comunque previste attività di formazione all'estero riservate agli iscritti.

Gli insegnanti possono iscriversi e partecipare ai Leaning Events, seminari online, workshop per lo sviluppo professionale e conferenze tematiche gratuiti, condotti da esperti in diverse aree.

Il lavoro sulla piattaforma eTwinning di studenti e insegnanti viene riconosciuto a livello locale, nazionale ed europeo per mezzo dei Certificati di Qualità Nazionali ed Europei, i Premi eTwinning, le Scuole eTwinning e il Portfolio eTwinning

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di un curriculum di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative/laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzazione delle potenzialità e delle risorse di ogni allievo, individuando i diversi bisogni e le differenze individuali di ciascuno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in relazione ai bisogni in spazi laboratoriali messi a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonché per lo scambio ed il confronto professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OUR EARTH,OUR RESPONSABILITY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		1. IES LA ERIA Oviedo, Spain 2. Professional High School of Tourism

Responsabile

Questa azione ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle tematiche dell'ambiente e degli obiettivi di sviluppo sostenibili in ogni studente e così maturare degli atteggiamenti eco-sostenibili da garantire un mondo meno inquinato e più vivibile nel loro futuro. Le problematiche riguardante l'ambiente richiedono l'azione globale di tutti i cittadini e particolarmente a livello di scuola ove l'educazione alla salvaguardia dell'ambiente creerà dei cittadini attivi del futuro. Gli studenti, per questo scopo, prenderanno parte in varie attività "ecologiche", creeranno un logo, dei lavori da materiali da scarto quindi eco-sostenibili, estendendo la loro conoscenza riguardo ai vocaboli in lingua inglese associati alla tematica ambientale/ecologica, faranno foto-reportage di posti locali virtuosi/degradati per quel che riguarda l'inquinamento, parteciperanno alla cerimonia di piantare alberi nella scuola, e parteciperanno a ricerche per conoscere le cause e gli effetti del riscaldamento globale e poi offrire soluzioni personali.

Nell'attività sono coinvolte le seguenti risorse del personale docente: n. 1 referente etwinning (Ambasciatrice nazionale etwinning)

n. 26 docenti delle classi coinvolte nella seguente attività

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'uso di strategie innovative in questo modo si tenderà ad aumentare la percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione di 80/100 ma al contempo diminuire il tasso di abbandono degli alunni in corso d'anno. Il progetto farà parte integrante del percorso di conversazione in inglese, sviluppando un lessico nelle materie scientifiche/ambientali, culturali, oltre a saper intavolare discorsi e fare presentazioni con docenti e studenti europei. Gli alunni saranno valutati secondo la qualità delle attività svolte, la puntualità delle consegne con rubriche di valutazione sviluppate nel dipartimento di lingue, la completezza delle consegne e l'entusiasmo con cui vengono svolte tali attività. Inoltre impareranno a valutare i loro pari attraverso le schede di valutazione sviluppate dal gruppo di lavoro italiano e quello dei vari partner europei. Le attività progettate culmineranno nella produzione di vari prodotti: reportage fotografiche; video; cruciverbi e quiz digitali; poster cartacei e digitali da usare anche per promuovere i prodotti con tematiche diverse summenzionati, oltre ad un video promozionale dei genitori che parlano dell'ambiente. I prodotti servono per pubblicizzare i posti dove gli studenti vivono e studiano. Le attività che svolgono gli studenti sviluppano competenze fondamentali per le attività lavorative del loro futuro.

La disseminazione avverrà:

- Rendendo pubbliche alcune parti del TwinSpace
- Utilizzando la scheda di progetto e candidando il progetto al Certificato di Qualità
- Pubblicando i risultati e il link al TwinSpace nei siti delle scuole coinvolte
- Creazione di un Angolo eTwinning a scuola
- Presentazione dei risultati al Consiglio di classe, durante un evento della scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: HATE SPEECH ONLINE- IT DOESN'T WORK

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	1. IES LA ERIA Oviedo, Spain 2. Professional High School of Tourism

Responsabile

Questa azione si basa sull'importanza di Internet nella scuola e si propone di far comprendere come bisogna gestire le informazioni personali sui social network per evitare qualsiasi tipo di molestia. Gli alunni impareranno cos'è la netiquette e attraverso gli altri partner del progetto cercheranno risposte a queste domande. Il progetto si propone anche di evidenziare e combattere i discorsi di odio (hate speech) e i cosiddetti haters, coloro che esternano e diffondono odio nei confronti di altri individui per mezzo della rete Internet. Gli studenti prederanno dimestichezza con vari strumenti digitali per completare le attività proposte. L'azione tende a sensibilizzare gli studenti su come utilizzare i media digitali in modo responsabile e sicuro. Nell'attività sono coinvolte le seguenti risorse del personale docente: n. 1 referente etwinning (Ambasciatrice nazionale etwinning)

n. 26 docenti delle classi coinvolte nella seguente attività

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'uso di strategie innovative in questo modo si tenderà ad aumentare la percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione di 80/100 ma al contempo diminuire il tasso di abbandono degli alunni in corso

d'anno. Il progetto farà parte integrante del percorso di conversazione in inglese, sviluppando un lessico nelle materie scientifiche/ambientali, culturali, oltre a saper intavolare discorsi e fare presentazioni con docenti e studenti europei. Gli alunni saranno valutati secondo la qualità delle attività svolte, la puntualità delle consegne con rubriche di valutazione sviluppate nel dipartimento di lingue, la completezza delle consegne e l'entusiasmo con cui vengono svolte tali attività. Inoltre impareranno a valutare i loro pari attraverso le schede di valutazione sviluppate dal gruppo di lavoro italiano e quello dei vari partner europei. Le attività progettate culmineranno nella produzione di vari prodotti: reportage fotografiche; video; cruciverbi e quiz digitali; poster cartacei e digitali da usare anche per promuovere i prodotti con tematiche diverse summenzionati, oltre ad un video promozionale dei genitori che parlano dell'ambiente. I prodotti servono per pubblicizzare i posti dove gli studenti vivono e studiano. Le attività che svolgono gli studenti sviluppano competenze fondamentali per le attività lavorative del loro futuro.

- Ø Materiali pedagogici da utilizzare durante le lezioni
- Ø Giochi interattivi riguardanti l'eSafety, mappe concettuali, poster, ecc
- Ø Sviluppare le competenze digitali degli studenti nel loro apprendimento
- Ø Sensibilizzare gli studenti sui possibili pericoli che possono derivare dall'uso dei media digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONNAITRE LES MONUMENTS DES VILLES MEDITERRANES LES TRADITIONS LA GEOGRAPHIE LES POINTS COMMUNS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		IES LA ERIA Oviedo, Spain 2. Professional High School of Tourism

Responsabile

Questa azione si basa sul riconoscimento che il nostro patrimonio culturale condiviso è il cuore dello stile di vita europeo. È insito nelle nostre città, nei paesaggi e nei siti archeologici. È nella letteratura, nell'arte e nei monumenti, nell'artigianato tramandato dai nostri antenati, nel cibo che mangiamo e nei film che guardiamo e nei quali ci riconosciamo. Il patrimonio culturale definisce chi siamo e rafforza il nostro senso di appartenenza a un'unica famiglia europea. ETwinning fornisce a insegnanti e studenti attraverso questa attività un'ampia varietà di risorse e idee concrete su questo tema da svolgere in classe e al di fuori della comunità scolastica. I progetti eTwinning dimostrano che il patrimonio culturale può offrire ai giovani tantissime opportunità educative e partecipative. Il progetto è un'esperienza di continuità tra i popoli e i cittadini, tra gli studenti, i docenti, tra i paesi e le culture. Un approccio che permette di riflettere e di condividere gli aspetti culturali e sociali dei paesi del mediterraneo. Gli studenti focalizzano la loro attenzione su:

- edifici, monumenti, prodotti artigianali, opere d'arte, città storiche, siti archeologici, ecc. (patrimonio tangibile)
- pratiche, rappresentazioni, espressioni culturali a cui le persone attribuiscono un valore come le festività.
- paesaggi: aree geografiche in cui le risorse naturali mostrano le tracce degli usi e delle tradizioni della popolazione (patrimonio naturale)

Saranno realizzati prodotti in formato digitale (per esempio, arte e animazione digitale).

n. 13 docenti della classe coinvolta nella seguente attività

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'uso di strategie innovative in questo modo si tenderà ad aumentare la percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione di 80/100 ma al contempo diminuire il tasso di abbandono degli alunni in corso d'anno. Il progetto farà parte integrante del percorso di conversazione in

inglese, sviluppando un lessico nelle materie scientifiche/ambientali, culturali, oltre a saper intavolare discorsi e fare presentazioni con docenti e studenti europei. Gli alunni saranno valutati secondo la qualità delle attività svolte, la puntualità delle consegne con rubriche di valutazione sviluppate nel dipartimento di lingue, la completezza delle consegne e l'entusiasmo con cui vengono svolte tali attività. Inoltre impareranno a valutare i loro pari attraverso le schede di valutazione sviluppate dal gruppo di lavoro italiano e quello dei vari partner europei. Le attività progettate culmineranno nella produzione di vari prodotti: reportage fotografiche; video; cruciverbi e quiz digitali; poster cartacei e digitali da usare anche per promuovere i prodotti con tematiche diverse summenzionati, oltre ad un video promozionale dei genitori che parlano dell'ambiente. I prodotti servono per pubblicizzare i posti dove gli studenti vivono e studiano. Le attività che svolgono gli studenti sviluppano competenze fondamentali per le attività lavorative del loro futuro.

❖ A SCUOLA DI OPEN COESIONE

Descrizione Percorso

Il progetto "A scuola di open coesione" risponde coerentemente alla priorità individuata nel RAV relativamente agli esiti degli studenti: "Garantire il successo formativo" essa si raggiunge attraverso i seguenti traguardi: "Rispetto all'a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno" e "Rispetto all'a.s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione maggiore di 80/100". Attraverso questo progetto si dà la possibilità a ciascuno studente di apprendere al meglio, attraverso strategie partecipative e innovative; l'organizzazione delle azioni: - SETTIMANA DELLA TRASPARENZA, - MONITORAGGIO CIVICO, - EUROPA = NOI si effettua nelle classi terze, quarte e quinte, potenziando competenze linguistiche e logico statistiche. A scuola di Opencoesione è un'indagine sulla trasparenza delle liste dei beneficiari dei Programmi Operativi UE, attraverso indicatori territoriali. E' un progetto realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, e con il supporto di [progetti finanziati dalle politiche di coesione](#). OpenCoesione collabora a iniziative di partecipazione civica e di riuso dei



dati, tra cui la piattaforma indipendente Monithon (www.monithon.it), che sostiene iniziative di monitoraggio civico su progetti finanziati con risorse pubbliche. Nel periodo di programmazione 2014-2020, OpenCoesione assume anche il ruolo di portale unico nazionale, così come previsto dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013. A Scuola di OpenCoesione [ASOC] è il percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni tipo che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione. Il percorso ASOC [<http://www.ascuoladiopencoesione.it/lezioni/>] riunisce in un unico programma didattico educazione civica, acquisizione di competenze digitali, statistiche e di *data journalism*, competenze trasversali quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di un curriculum di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative/laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzazione delle potenzialità e delle risorse di ogni allievo, individuando i diversi bisogni e le differenze individuali di



ciascuno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in relazione ai bisogni in spazi laboratoriali messi a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonché per lo scambio ed il confronto professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SETTIMANA DELLA TRASPARENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Questa azione si basa sull'importanza dell'Open Government Partnership (Ogp) cui l'Italia ha aderito nel 2011. Aderire ad Ogp significa impegnarsi in progetti concreti per la trasparenza, partecipazione civica e innovazione della Pa. Nel 2016, il ministro Madia ha dato nuovo impulso alla partecipazione italiana a Ogp: ha creato un gruppo istituzionale di coordinamento delle azioni in materia di amministrazione aperta. L'evento giunto alla sua quarta edizione realizza una serie di iniziative volte a promuovere la cultura del governo aperto su tutto il territorio nazionale. Il progetto è sostenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coinvolge attivamente cittadini, PA, imprese, scuole, università e altre istituzioni con l'intento di costruire e sviluppare la cultura dell'open government coinvolgendo in maniera proattiva la cittadinanza. La cultura della trasparenza, della partecipazione e dell'accountability presenta, nel nostro paese, livelli bassi rispetto ad altri Paesi. ASOC (a scuola di open coesione) chiede agli studenti di organizzare e gestire un incontro sulla trasparenza coinvolgendo tutto il territorio.

Nell'attività sono coinvolte le seguenti risorse del personale docente: n. 1 referente ASOC

n. 26 docenti delle classi coinvolte nella seguente attività

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'uso di strategie innovative in questo modo si tenderà ad aumentare la percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione di 80/100 ma al contempo diminuire il tasso di abbandono degli alunni in corso d'anno. Il progetto farà parte integrante del percorso dell'analisi pubblicata dalla redazione di **Monithon.it** attraverso report pubblicati e ricerche effettuate dagli studenti su come sono spesi i fondi pubblici in tutta Italia. Dai dati raccolti emerge come la qualità dei report degli studenti (articoli data journalism) inseriti in piattaforma è in costante miglioramento e come le ricerche sviluppate hanno incluso in quasi il 90% dei casi una visita diretta alle sedi dei progetti (infrastrutture o luoghi dove vengono erogati i servizi finanziati) applicando tecniche di ricerca che, in oltre il 95% dei casi, hanno visto la realizzazione di interviste sul campo e la ricostruzione approfondita della "storia amministrativa" dei finanziamenti erogati. Gli studenti svilupperanno competenze trasversali, ma soprattutto eserciteranno azioni di cittadinanza attiva, inoltre contro la tendenza euroscettica che sta portando alla comparsa di movimenti nazionalisti, xenofobi saranno promotori di un progetto di integrazione delle tappe e dei valori della storia europea.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO CIVICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Attraverso questa azione gli studenti si rivolgono a tutti i cittadini agli amministratori, tecnici e imprenditori dell'innovazione, ricercatori e giornalisti,

perché possano partecipare attivamente a tutto il ciclo della politica, cogliendone le opportunità di finanziamento e valutando l'efficacia e la coerenza dell'impiego delle risorse europee. Sul portale www.opencoessione.gov.it sono resi disponibili, con aggiornamento bimestrale, i dati per ogni singolo intervento finanziato, con informazioni su risorse assegnate ed effettivamente spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori coinvolti, tempi di realizzazione e così via. I dati disponibili sono navigabili sul portale attraverso mappe e visualizzazioni interattive scaricabili in formato Open Data per il libero riutilizzo.

OpenCoesione (www.opencoessione.gov.it) è l'iniziativa nazionale di open government sulle politiche di coesione, finanziate in Italia da risorse europee e nazionali (Fondi Strutturali e di Investimento Europei con associato cofinanziamento nazionale, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse del Piano d'Azione per la Coesione). Attraverso una strategia che coniuga trasparenza, collaborazione e partecipazione, OpenCoesione favorisce un migliore uso delle risorse pubbliche delle politiche di coesione, che intervengono sui territori per rispondere a esigenze specifiche dei diversi luoghi ed eguagliarne le opportunità di sviluppo in termini di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale umano e sociale. Nell'attività sono coinvolte le seguenti risorse del personale docente: n. 1 referente ASOC

n. 26 docenti delle classi coinvolte nella seguente attività

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'uso di strategie innovative in questo modo si tenderà ad aumentare la percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione di 80/100 ma al contempo diminuire il tasso di abbandono degli alunni in corso d'anno. Il progetto farà parte integrante del percorso dell'analisi pubblicata dalla redazione di **Monithon.it** attraverso report pubblicati e ricerche effettuate dagli studenti su come sono spesi i fondi pubblici in tutta Italia. Dai dati raccolti emerge come la qualità dei report degli studenti (articoli data journalism) inseriti in piattaforma è in costante miglioramento e come le ricerche sviluppate hanno incluso in quasi il 90% dei casi una visita diretta alle sedi dei progetti (infrastrutture o luoghi dove

vengono erogati i servizio finanziati) applicando tecniche di ricerca che, in oltre il 95% dei casi, hanno visto la realizzazione di interviste sul campo e la ricostruzione approfondita della "storia amministrativa" dei finanziamenti erogati. Gli studenti svilupperanno competenze trasversali, ma soprattutto eserciteranno azioni di cittadinanza attiva, inoltre contro la tendenza euroscettica che sta portando alla comparsa di movimenti nazionalisti, xenofobi saranno promotori di un progetto di integrazione delle tappe e dei valori della storia europea.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EUROPA=NOI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Europe Edic Caserta

Responsabile

Da quest'anno, anche ["A scuola di OpenCoesione"](#) promuove nelle classi che aderiscono al progetto i materiali e gli strumenti didattici di Europa=Noi. Un progetto didattico, promosso dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. L'iniziativa, diventata negli anni un punto di riferimento per istituti scolastici e insegnanti, offre ai docenti e agli studenti di tutte le scuole un percorso di scoperta della storia, dei valori, delle Istituzioni e dei programmi europei, con particolare attenzione ai diritti e doveri connessi alla cittadinanza e ai Trattati che hanno consentito, nel tempo, la costituzione e lo sviluppo dell'Unione europea. Per diventare cittadini responsabili e attivi, è necessario che i ragazzi possano avvicinarsi all'Unione europea scoprendola attraverso il proprio sguardo, mediante contenuti e risorse multimediali

facilmente comprensibili, in linea con le loro specifiche esigenze.

Risultati Attesi

I risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'uso di strategie innovative in questo modo si tenderà ad aumentare la percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione di 80/100 ma al contempo diminuire il tasso di abbandono degli alunni in corso d'anno. Il progetto farà parte integrante del percorso dell'analisi pubblicata dalla redazione di **Monithon.it** attraverso report pubblicati e ricerche effettuate dagli studenti su come sono spesi i fondi pubblici in tutta Italia. Dai dati raccolti emerge come la qualità dei report degli studenti (articoli data journalism) inseriti in piattaforma è in costante miglioramento e come le ricerche sviluppate hanno incluso in quasi il 90% dei casi una visita diretta alle sedi dei progetti (infrastrutture o luoghi dove vengono erogati i servizi finanziati) applicando tecniche di ricerca che, in oltre il 95% dei casi, hanno visto la realizzazione di interviste sul campo e la ricostruzione approfondita della "storia amministrativa" dei finanziamenti erogati. Gli studenti svilupperanno competenze trasversali, ma soprattutto eserciteranno azioni di cittadinanza attiva, inoltre contro la tendenza euroscettica che sta portando alla comparsa di movimenti nazionalisti, xenofobi saranno promotori di un progetto di integrazione delle tappe e dei valori della storia europea.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo adottato, ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015, è quello di una scuola/comunità che cerca di essere produttiva utilizzando la cooperazione e la comunicazione estesa delle conoscenze condivise. L'attività progettuale, cui tutte le componenti dell'istituzione scolastica sono tenute a partecipare, può avere efficacia se si realizza una chiara distinzione dei compiti e delle funzioni delle risorse professionali.



Tra le pratiche didattiche la scuola attua:

Le “**metodologie partecipative**” (dalle attività in piccoli gruppi in forma di *focus* o *metaplan*, alle tecniche di consultazione su più ampia scala). Tuttavia, se opportunamente utilizzati, i metodi partecipativi si rivelano utili in tutti i casi in cui è necessario sviluppare nuove conoscenze a supporto di decisioni, comprese, naturalmente, le attività di valutazione. **II METAPLAN** un metodo di facilitazione particolarmente attento alla gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basato sulla raccolta di opinioni dei partecipanti e la loro successiva organizzazione in blocchi logici fino alla formulazione di piani di azione in cui sono evidenziate problematiche rilevate e possibili soluzioni.

PROBLEM BASED LEARNING

Una tecnica pedagogica “rivoluzionaria” rispetto ai metodi classici, caratterizzata da forte interattività e basata sul **coinvolgimento attivo** dei discenti. Lo **studio di situazioni problematiche** risale all’antichità (si pensi all’approccio maieutico), ma la definizione del PBL quale vero e proprio metodo d’insegnamento è relativamente recente. La metodologia del Problem Based Learning considera, come punto di partenza dell’apprendimento, **un quesito che i discenti devono risolvere**. La situazione problematica è il **focus del processo di acquisizione del sapere** e, intorno a essa, vengono costruiti gli stimoli e gli strumenti per l’attività di risoluzione. L’apprendimento non si attua ascoltando, bensì facendo, ricercando autonomamente le soluzioni al “puzzle” proposto. Gli esercizi di PBL consentono quindi un **collegamento tra l’apprendimento teorico-cognitivo** (knowing that) e **quello tecnico-operativo** (knowing how), arricchendo notevolmente l’efficacia della lezione. Aspetti nodali delle esperienze di PBL proposte dalla piattaforma sono l’**analisi, l’indagine e la scoperta**, tappe fondamentali del processo di conoscenza. Gli studenti, davanti a un quesito da risolvere, sono chiamati ad attivare la capacità di **autoapprendimento**, a collegare una vasta quantità di informazioni e conoscenze per svilupparne di nuove.

LA PEER EDUCATION

È una strategia educativa flessibile e “rivoluzionaria”. In quanto sposta la centralità del ruolo pedagogico dall’esperto tradizionale, adulto e professionalizzato, al giovane. È dimostrato che, le prescrizioni imposte dall’alto possono rivelarsi



ininfluenti o controproducenti. La Peer Education mette in gioco anche emozioni e competenze relazionali che consentono al messaggio informativo di pervenire al suo scopo. Il principio della sua efficacia risiede nell'attitudine, caratteristica degli adolescenti, ad orientare i propri comportamenti non soltanto sulla scorta delle informazioni ricevute, ma anche in base a ciò che fanno i coetanei e in particolare coloro che possono porsi come figure di riferimento.

L'educatore coetaneo è una persona che più di qualsiasi esperto adulto, ha l'accesso e l'abilità di stabilire un rapporto di fiducia ed ascolto con i soggetti con cui entra in contatto.

L'aspetto maggiormente positivo dell'educazione fra pari, riguarda la sua utilità nel concorrere a realizzare quello che da alcuni anni le stesse indicazioni ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione scolastica: costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi. Infatti le competenze sociali ricoprono un ruolo centrale nella promozione della salute e del benessere degli adolescenti. Gli animatori adulti, sono chiamati a costruire lo sfondo sul quale si muoveranno autonomamente i ragazzi. L'adulto una volta che il processo si è avviato diviene un semplice osservatore, un assistente che i ragazzi possono interpellare per avere un parere, sapendo però che la responsabilità di ciò che si sta facendo appartiene soltanto a loro. È questo uno fra gli aspetti maggiormente qualificanti della Peer Education: il conduttore (docente) punta ad essere non il centro del gruppo ma il suo involucro esterno.

INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CAPOVOLTO

Flip-teaching (capovolgi l'insegnamento), flip-learning (capovolgi l'apprendimento) o più semplicemente flip your classroom!, ovvero "capovolgi la classe!". I cicli continui di lezione e test di verifica limitano il tempo necessario per conoscere in profondità i propri studenti e capire i loro bisogni, in termini sia di apprendimento sia di relazioni. Con questo metodo si sposta il momento dell'acquisizione dei saperi di base, cioè della lezione tradizionale, oltre l'aula, responsabilizzando gli studenti, proponendo come "compito a casa" l'utilizzo di materiali digitali in autoistruzione.

In questo modo si converte la didattica in screencast, ovvero brevi video digitali composti da audio e sequenze di immagini creati dai docenti. Il tempo in aula diventa disponibile per laboratori in piccoli gruppi e per seguire direttamente i



singoli studenti attraverso un tutoraggio uno-a-uno. "Ribaltare la didattica" fornisce un quadro operativo per allineare le conoscenze e le competenze degli studenti e migliorare la relazione educativa attraverso la tecnologia e un'attenta ottimizzazione del tempo. Il modello pedagogico di riferimento è il consolidato Mastery Learning, l'apprendimento per la padronanza.

Il Mastery Learning punta a far ottenere il massimo livello di padronanza al maggior numero di studenti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei soggetti. Il flipped learning in fondo ne rappresenta un'applicazione aggiornata ai tempi delle tecnologie digitali e dei social network. Il ribaltamento del tempo consiste semplicemente nello spostare a casa i momenti di istruzione che richiedono un'interattività limitata, attraverso lo studio in autonomia.

In aula vengono invece valorizzati i compiti caratterizzati da una maggiore complessità e apertura problematica, che vanno affrontati attraverso il confronto critico con gli altri studenti e con il docente. sui contenuti di base, che saranno usati come elementi chiave per realizzare attività più stimolanti, di problem solving oppure produzioni originali individuali o in piccoli gruppi. Insomma, lo studente non svolge più i "compiti" a casa e in solitudine, invece, applica in modo attivo (in classe) i concetti appresi (a casa) e questo ne favorisce un "ancoraggio" più profondo, grazie al supporto diretto del proprio insegnante e del gruppo classe. Una flippedclass si basa dunque sullo spostamento del momento di acquisizione dei contenuti didattici. Ma ribaltare la didattica in aula significa sconvolgere anche ruoli e status consolidati dal punto di vista fisico.

In una flipped-class, l'insegnante non sta in cattedra, cambia la propria posizione e gira continuamente tra i banchi, monitorando le attività e regolando l'interazione tra gli studenti. Per i sostenitori della flipped-school, questo significa che assume il ruolo di regista della classe, più vicino alla figura del coach o del tutor che a quella del docente tradizionale.

Un ruolo impegnativo, che in realtà prevede molte attività, tra le quali compare anche la classica spiegazione. Che però diventa parte di un lavoro fatto per lo più insieme ai ragazzi. Lo studente, da parte sua, è invece obbligato a essere attivo, perché in aula tutti si aspettano da lui che applichi e produca conoscenza, non che assorba informazioni. L'obiettivo è che l'aula diventi un luogo dove gli studenti siano incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere



criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana.

Con il flipped learning il ciclo dell'apprendimento inizia a casa e non a scuola, dove lo studente utilizza brevi ed efficaci videolezioni (o altro materiale didattico appropriato) trovando da solo il ritmo di studio con il proprio computer, tablet, lettore mp3 o cellulare.

L'obiettivo è che l'aula diventi un luogo dove gli studenti siano incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana. L'idea è che anche la percezione che gli studenti hanno del valore del tempo speso a scuola debba cambiare: le ore passate con il tutor e i compagni non si limitano più all'ascolto passivo, ma diventano lo stimolo per relazioni cooperative e competitive finalizzate a una progressione dell'autonomia e alla pubblica dimostrazione di padronanza delle materie. Anche la scuola nel suo complesso, attraverso l'adozione di questo modello potrebbe modificare la propria immagine, passando da luogo spesso vissuto come oppressivo perché caratterizzato da una didattica rigida e non centrata sulla persona, a uno spazio in cui il consumo degli stimoli informativi non sia mai superficiale e inconsapevole.

STORY TELLING

La metodologia dello **storytelling** consiste nell'uso di procedure narrative al fine di promuovere meglio valori e idee. La narrazione ha un potenziale pedagogico e didattico che penetra in profondità nelle cause e nelle ragioni di eventi. Questa metodologia è una risorsa sia per l'educazione, sia per la formazione, promuove uno sviluppo generativo tra l'esperienza, l'osservazione della stessa e le intuizioni che ne derivano, l'idea di base nel suo utilizzo è lo sviluppo dell'apprendimento riflessivo (reflective learning). Il nocciolo dello storytelling infatti sta nella correlazione che si instaura nella rappresentazione narrativa della realtà tra i processi di interpretazione, quelli di proiezione e quelli di riflessione. I digital storytellers trasformano i propri pensieri, le idee, i sentimenti in video della durata di pochi minuti, aggiungendo la propria voce a immagini, titoli, effetti e transizioni che scorrono sullo schermo, a volte accompagnati da suoni o musica, divenendo sia strumento di comunicazione delle esperienze, sia strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà.



❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DEBATE

Il **Dibattito argomentativo**, o **Debate** nel mondo anglosassone, è un dispositivo didattico orientato specificatamente allo sviluppo di molte competenze essenziali per il benessere psicofisico. Si tratta di un **dispositivo didattico fortemente strutturato** e che per questo non può essere assimilato al confronto che può prodursi spontaneamente in classe fra due studenti e nemmeno ad un evento che un docente improvvisa sulle esigenze del momento. Affinché possa esprimere il suo reale potenziale educativo occorre progettarlo con cura e per tempo, andando a definire i molteplici elementi che lo connotano e occorre poi condurlo con altrettanto rigore. Solo in questo modo infatti è possibile garantire **l'aspetto essenziale** che lo contraddistingue, cioè **il confronto fra due parti in opposizione** che si fronteggino ad armi pari sostenendo posizioni che hanno entrambe fondamento e autorevolezza.

È necessario quindi definire :

- **un tema che ammetta due posizioni contrapposte** di pari dignità, regole precise che stabiliscano gli stessi diritti nel sostenere le diverse posizioni
- e **modalità di valutazione** del Dibattito il più rigorose possibile per giungere a decretare un "vincitore", che non sarà chi "ha ragione" ma colui che ha meglio argomentato la propria posizione.

Il primo elemento che occorre definire nella progettazione del Dibattito è il **Tema, o Topic**. La scelta di un buon tema è un passo fondamentale per il successo del Dibattito. La migliore strategia consiste nello scegliere **una controversia che sia duratura nel tempo**, una questione che contrappone due posizioni distinte di non facile conciliazione.

I **temi di dibattito** vengono suddivisi in **tre categorie** (Snider & Schnurer, 2006):

1. **Fatti (Facts)** si dibatte se una affermazione sia vera o meno. Un esempio : *"L'energia nucleare è più dannosa che utile per l'umanità".*
2. **Valori (Values)** si confronta sulla validità o sul valore di una posizione o



un comportamento. Un esempio : “ *L’omicidio non è mai giustificabile*

3. **Piani d’azione (Policies)** cerca di stabilire se e quanto una decisione sia valida. Un esempio : “*L’ex area industriale dovrebbe diventare un parco per il quartiere.*”

Sono stati sviluppati numerosi protocolli che si distinguono per caratteristiche adatte a soddisfare i diversi obiettivi formativi che ci si prefigge di raggiungere Il protocollo è **l’insieme delle regole con le quali si conduce un Dibattito**

SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l’apprendimento, al Service, l’impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l’opportunità di muoversi all’interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio.

Il centro dell’interesse rimane l’apprendere ma in una dinamica di servizio alla comunità, di partecipazione e di reciprocità, in una dimensione interdisciplinare Nella sua essenza il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il *Service* (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l’impegno in favore della comunità) con il *Learning* (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.



È quindi un approccio pedagogico che integra, in un unico progetto ben articolato, i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica, e nel contempo apprendendo, conoscenze e competenze curricolari.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nelle funzioni organizzative dell' ISS G.B. Novelli è presente la funzione di SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO ALLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEI DIPARTIMENTI E DEI CONSIGLI DI CLASSE che ricerca soluzioni architettoniche per migliorare la scuola "aumentata dalla tecnologia", supporta ed accompagna l'innovazione didattica nell' Istituzioni scolastica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell' ambito del **Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD)**, in risposta all'Avviso pubblico MIUR prot. n. 7767 del 13 Maggio 2016, questa Istituzione Scolastica ha realizzato una "**Biblioteca Scolastica Innovativa**" concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale localizzata presso l' aula n.34 dell' Istituto.

Le biblioteche scolastiche innovative intese quali luoghi di documentazione e di alfabetizzazione informativa devono fornire a studenti ,docenti,genitori, personale ATA e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on line. I servizi offerti dalle Biblioteche Scolastiche Innovative devono garantire e facilitare tale accesso, nonché promuovere le competenze legate al reperimento, alla fruizione, alla comprensione, alla valutazione, alla validazione e alla produzione di contenuti sia testuali sia multimediali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

E-twinning

A scuola di open coesione

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE

CERI011019

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la

produzione di beni e servizi in relazione al contesto

C. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio.

e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

D. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

E. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SCUOLA MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI
MARCIANISE

CEPQ011019

A. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

B. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

C. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

Nell' a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Il contratto di apprendistato, regolato dal D.lgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro. Il Programma di apprendistato consente agli studenti che hanno compiuto i quindici anni di età e fino al compimento dei venticinque anni di inserirsi in un vero contesto aziendale durante il corso di studi, alternando la frequenza delle lezioni in classe, alla presenza in azienda per la formazione tecnico-professionale. L'integrazione tra l'apprendimento in aula e l'esperienza lavorativa è supportata e favorita per ciascuno "studente-apprendista" da un tutor aziendale e da uno scolastico. Quest'ultimo viene individuato dalla scuola. Gli studenti vengono assunti con contratto di apprendistato di I livello ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 e viene loro corrisposto un trattamento economico mensile in proporzione alle ore svolte in

azienda e secondo quanto previsto dai C.C.N.L. applicati dalle aziende. I percorsi sono programmati attraverso la progettazione congiunta tra Scuola e Impresa in modo da realizzare un profilo caratterizzato da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle richieste provenienti dal settore produttivo e favoriscano la transizione dalla scuola al lavoro. I periodi di apprendistato svolti in azienda sono valutati e certificati e costituiscono credito formativo

Nell' a. s. 2020/2021 L' Istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" attiverà il corso serale di istruzione "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello -con le articolazioni" Enogastronomia" ,"Servizi di sala e vendita "e "Accoglienza Turistica". Si fornisce agli studenti lavoratori, o in attesa di occupazione, la cultura generale necessaria per l'inserimento nella vita sociale ed una preparazione professionale caratterizzata da competenze spendibili nell' inserimento nelle specifiche realtà di settore. L' ISS "G.B. Novelli "con l'istituzione del corso serale promuove ed incoraggia percorsi d'istruzione/formazione relativi a specifiche aree professionali, finalizzati all' acquisizione di competenze professionali richieste nell' attuale mercato del lavoro e del territorio di appartenenza, oggi sempre più afflitto da disoccupazione dovuta ad una forte presenza di professionalità generiche e non specialistiche dei settori di riferimento.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI**

QO SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SP

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
QO DAL 2019 BIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - SPAGNOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA					
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
QO DAL 2019 BIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
QO DAL 2019 BIENNIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
BIENNIO QO DAL 2019 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	3	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE PER V AM

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE CEPQ011019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**
QO SCIENZE UMANE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE CEPQ011019

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE CEPQ011019

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

I dipartimenti riconoscono una tipologia progettuale nell'accezione proposta da Baldacci il "Progetto didattico", infatti, si presenta come l'approccio più aderente alla prospettiva delle competenze. In realtà nel lessico scolastico sono impiegate diverse espressioni per designare una modalità di progettazione che richiama le caratteristiche del progetto didattico: tra le più diffuse figurano Unità di apprendimento, Percorso formativo, Progetti formativi, etc. Tutte le tipologie progettuali riassumono in sé alcune delle prerogative proprie di un approccio per competenze: da un lato si fondano su una strategia induttiva, per la quale il percorso didattico muove dall'esperienza reale (problema) e tende ad utilizzare i saperi disciplinari come strumenti di comprensione del mondo reale; dall'altro assume una struttura molare, evitando di ridurre la realtà alle sue componenti elementari e assumendola nella sua complessità, in chiave pluridisciplinare. Elaborare un curriculum di scuola secondo un approccio per competenze richiede, quindi, non solo di riformulare gli obiettivi in termini di competenze, bensì di rivoltare la struttura stessa del curriculum, ripensando non solo la struttura formale del curriculum, ma anche i modi con cui organizzare il setting didattico, con cui esercitare la mediazione didattica, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi. Una delle modalità di progettazione per competenze riguarda la prospettiva di "progettazione a ritroso" (cfr. Wiggins-Mc Tighe, 1998), ovvero una schema progettuale che muova dalla risposta a due interrogativi: · Qual è il profilo di competenza (PECUP) che voglio contribuire a sviluppare con il mio percorso? · In termini operativi, quale prova di competenza mi aspetto che i miei allievi possano affrontare a conclusione del percorso? Si tratta di anteporre alcune questioni tipicamente valutative alla strutturazione del percorso progettuale. Ciò implica l'esigenza di scegliere un traguardo di competenza focale, su cui centrare l'attenzione del percorso, l'orientare il focus sul singolo traguardo di competenza consente di dotarsi di una bussola utile ad orientare l'intero percorso. Una volta selezionata la competenza si tratta di analizzarla attraverso l'identificazione delle dimensioni prevalenti che concorrono alla sua manifestazione; analizzare una competenza significa, quindi, ricostruire il processo soggiacente alla prestazione del soggetto, allo scopo di individuare le risorse chiave che devono essere mobilitate per sviluppare la prestazione richiesta. In termini operativi la messa a fuoco

della competenza si realizza attraverso la rappresentazione delle dimensioni implicate nel processo in una mappa concettuale e la successiva elaborazione di una rubrica valutativa, che consenta di descrivere diversi livelli di padronanza in rapporto alle dimensioni previste nella mappa. Si tratta inoltre di ipotizzare una prova di competenza a conclusione del percorso, ovvero la sollecitazione di una prestazione con la quale si ritiene di poter apprezzare la competenza maturata dal soggetto. UNITÀ DI APPRENDIMENTO UDA E' un percorso formativo (modulo) di complessità e durata variabile. Si propone di "allenare" più competenze attraverso diversi compiti significativi e la realizzazione di prodotti. Può coinvolgere da un solo docente (nel qual caso chiameremo Unità Formativa) a tutto il consiglio di classe, a seconda della complessità (nel qual caso chiameremo Unità di Apprendimento UdA). LE FASI - Una fase di problematizzazione e di costruzione di senso, che richiama la funzione attribuita alla situazione problema nel contribuire a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico; - in secondo luogo una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alla competenza che definisce il focus del progetto, sia in termini di saperi disciplinari (conoscenze e abilità) ritenuti necessari, sia in termini di processi - cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi alla manifestazione della competenza; - in terzo luogo la fase di integrazione e impiego della competenza che si è contribuito a sviluppare, attraverso il compito di realtà/prestazione/prova esperta previsto a conclusione della Unità Formativa e dell'UdA, del progetto (es. presentazione di una performance, elaborazione di un manufatto, partecipazione ad un concorso, etc.); - infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. Alla fase di macro-progettazione di dipartimento (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) seguirà poi una fase di microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi, individuando le specifiche attività/strategie da impiegare da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti (sviluppo delle Unità formative dei singoli docenti) tali Unità Formative saranno parte integrante della programmazione di classe: UdA; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso.

<https://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti-2/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il secondo ciclo di istruzione e di formazione si compone unitariamente del sistema dei licei e del sistema degli istituti dell'istruzione professionale. Ambedue, secondo le linee tracciate dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione. I due sistemi, da un lato, continuano e perfezionano, valorizzando le inclinazioni e le attitudini degli studenti, il percorso educativo iniziato nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione; dall'altro lato, consolidando l'identità e l'orientamento personali, e, introducendo gli studenti al pieno esercizio della convivenza civile, promuovono negli studenti la maturazione necessaria sia per proseguire gli studi superiori (università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, istruzione e formazione professionale superiore), sia per inserirsi nel mondo del lavoro, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento in tutto l'arco della vita. I due sistemi contengono percorsi formativi diversi per scopi e durata, ma, allo stesso tempo, sono tra loro interconnessi e di pari dignità qualitativa. Nel sistema dei licei si creano le condizioni culturali, metodologiche, emotive e relazionali perché gli apprendimenti formali, non formali e informali siano esaminati e vagliati criticamente sul piano logico, etico-sociale ed estetico. Ogni percorso liceale promuove la trasformazione dell'insieme delle conoscenze e delle abilità del suo piano di studi in competenze personali, secondo il PECUP di area generale e di indirizzo. "Ricerca dell'unità della cultura. Ogni percorso liceale non mira ad una semplice collazione, ancorché sistematica, di «saperi». La sua ambizione è piuttosto di trasformare, grazie alla mediazione educativa e didattica dei docenti, i «saperi» in «sapere» e le «singole discipline» in «cultura». Il rapporto libero, aperto, costruttivo e critico con le diverse prospettive di ricerca, infatti, consente ai giovani di costruirsi una personale visione del mondo e di integrare in modo armonico le diverse componenti della propria personalità. Promozione dell'interdisciplinarietà. Se è utile ordinare il sapere per discipline, non è meno utile ricordare l'impossibilità di affrontare una disciplina a prescindere dalle altre. Fare matematica implica, infatti, anche correttezza linguistica, sensibilità storica, estetica, tecnico-operativa, morale ecc. In tale quadro, non è produttivo un insegnamento autoreferenziale e segmentato delle singole discipline. L'abitudine a trasferire strumenti e schemi concettuali da un contesto disciplinare ad un altro, la scoperta del carattere fortemente generativo del punto di vista extradisciplinare, il riconoscimento della complessità dei metodi e dei concetti che danno maggior senso alla realtà e alla vita individuale e sociale diventano, quindi, una costante dell'intenzionalità formativa. Avvaloramento della storicità. È importante quanto illuminante cogliere gli eventi storici di genesi e di evoluzione di qualsiasi ambito disciplinare. I contenuti e i metodi di ogni disciplina si arricchiscono, infatti, di senso e di motivazione quando sono posti all'interno di uno sfondo storico e

sociale che ne giustifichi e contestualizzi la nascita, lo scopo e lo sviluppo. Centralità della lingua e dei linguaggi. Poiché il fatto linguistico non è esclusivo delle lingue, ma appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura umana, ogni scienza, e conseguente- mente ogni disciplina di studio, analogamente alle lingue, non può trascurare i problemi legati al linguaggio ed alla comunicazione all'interno e all'esterno del proprio settore culturale. Consapevolezza dell'analogicità del concetto di scienza. Le discipline umanistiche rivendica- no una scientificità analoga a quella delle discipline esatte e naturali, anche se, ovviamente, sono diversi i criteri e le condizioni attraverso i quali possono affermare la fondatezza e l'affidabilità dei propri contenuti. Scientificità, infatti, è "rendere ragione" in modo pubblico e rigoroso della realtà che si studia e problematizzare, sul piano logico e sociale, posizioni ed ipotesi rispetto alla stessa, con serietà metodologica e atteggiamento critico. Riconoscimento del valore della problematicità. La dimensione problematica rimanda all'originaria complessità del reale, agli interrogativi esistenziali che tale complessità ha suscitato e suscita negli uomini, al rigore argomentativo che deve accompagnare le risposte a tali interrogativi, alla collocazione psicologica, storica e sociale delle visioni del mondo di ciascuno. Competenza è orientarsi in questa dimensione, assumendola come ordinario atteggiamento professionale e di vita. Sviluppo della progettualità personale e della cooperazione sociale. Affermare la persona come protagonista dei significati del proprio essere e agire vuol dire tendere ad un apprendimento sempre frutto di ricerca personale libera e consapevole sui valori che si avvertono rilevanti per la propria esistenza. Da qui l'attitudine alla progettazione di sé e delle proprie esperienze di vita. Il progetto di vita personale, tuttavia, esige un alto grado di coinvolgimento e di interazione con gli altri, in maniera intima e diretta. In questo senso, i percorsi liceali sono chiamati ad alimentare la fiducia sociale, a promuovere relazioni di empatia e di cooperazione con gli altri e a dimostrare, con l'esperienza diretta, che il benessere personale contribuisce sempre alla preservazione ed alla crescita del benessere sociale, e viceversa." (dl. n. 226/2005). La programmazione dei dipartimenti disciplinari dei licei presenti nell'ISS "GB Novelli" si sviluppa per classi parallele (primo biennio- secondo biennio e monoennio) per tutti gli indirizzi: Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo economico sociale tenendo conto di quanto sopra detto.

ALLEGATO:

[LINK ALLE PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI \(3\).PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI La legge di Bilancio 2019 ha disposto la

ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente . L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto, a partire dalle relazioni che instaura, fino ad arrivare ai feed-back che riesce ad ottenere e alla loro utilizzazione per riorganizzare la sua azione e capacità orientativa in diversi ambiti. La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula. Il curriculum per le competenze trasversali si realizza attraverso UDA interdisciplinari programmate dalle classi terze , quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "GB Novelli". Tale programmazione parte da una fase di problematizzazione e di costruzione di senso che si collega al percorso PCTO, tale situazione problema contribuisce a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico; - segue una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alle competenze trasversali (focus dell' itinerario), sia in termini di saperi disciplinari (conoscenze e abilità) ritenuti necessari, sia in termini di processi – cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari; - la terza fase è di

integrazione e impiego delle competenze che si sono sviluppate, attraverso il compito di realtà/prestazione/prova esperta previsto a conclusione dell' UdA, del percorso (es. presentazione di una performance, elaborazione di un manufatto, etc.); -infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. Alla fase di macro-progettazione di dipartimento(competenze-abilità-contenuti-prove esperte) seguirà una fase di microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi, individuando le specifiche attività/strategie da impiegare da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti come parte integrante della programmazione di classe; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso. Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;- competenza digitale Presso l'ISISS "GB Novelli" la valutazione delle competenze si effettua attraverso indicatori di osservazione su cosa viene atteso dagli studenti tali indicatori derivano da dimensioni /obiettivo di specifiche rubriche valutative. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Conosce le proprie strategie di apprendimento, il proprio metodo di studio e di lavoro. -Sa concentrarsi e riflettere sulle proprie attitudini.-Sa organizzare e valutare il proprio apprendimento-Sa gestire appropriatamente il tempo e le informazioni in relazione a specifici contesti-Sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, sa lavorare in modo autonomo e negoziare con gli altri per la migliore soluzione del lavoro comune. -Valorizza le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione del lavoro richiesto, rispetta i punti di vista diversi nel riconoscimento dei diritti fondamentali. -Sa gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. - Elabora testi funzionali con uso corretto del lessico di base. -Sa creare fiducia , provare empatia, assertività e tolleranza-Dimostra disponibilità a

superare i pregiudizi e saper raggiungere compromessi.-Sa condividere il proprio apprendimento e cercare sostegno quando è opportuno.-Sa affrontare i problemi, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, gestendo gli ostacoli e i cambiamenti. -Cerca nuove opportunità di apprendimento e di sviluppo per riconoscere le proprie necessità e scegliere nuove occasioni di formazione e di carriera.-Sa gestire l'incertezza e lo stress per perseverare nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, trovando occasioni per automotivarsi -Sa gestire la complessità non arrendendosi alle difficoltà per conseguire i propri obiettivi e svilupparli lungo tutto l'arco della vita. -Ha cura e tutela della salute come stile di vita, per la dignità della persona e la salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro. Competenze in materia di cittadinanza Sa orientare i propri comportamenti in ambito familiare , scolastico e sociale .-Sa valutare fatti di interesse comune e orientare i propri comportamenti nel rispetto di regole condivise a tutela della cosa pubblica.-Partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità locale , nazionale, europea, proponendo soluzioni e individuando risorse adeguate a sostegno della coesione sociale, parità di genere, stili di vita ecosostenibili, della cultura della pace e della non violenza per la salvaguardia dei diritti umani, base delle democrazie Competenza imprenditoriale Identifica e crea le opportunità nel panorama sociale, culturale ed economico. -Identifica il problema.-Definisce gli obiettivi Individua soluzioni possibili e possibili strategie . -Valuta i risultati e condivide la soluzione -Sceglie l'idea più rappresentativa per soddisfare il proprio obiettivo. -Pianifica le azioni da porre in essere- Riflette in modo critico e costruttivo in un contesto di piena innovazione, tenendo conto delle variabili di ciascun processo. - Assume decisioni relative ai costi e ai valori per il raggiungimento dell'azione pianificata.- Conosce gli stili di mediazione, negoziazione in relazione al contesto e agli scopi da raggiungere-Riconosce le dinamiche interne a un gruppo di lavoro e le relazioni tra gruppi. -Diagnostica situazioni di possibile conflitto interpersonale e di gruppo. -Crea scenari futuri per orientare gli sforzi e le attitudini al raggiungimento dei propri obiettivi. -Pianifica in modo sostenibile, le risorse (umane e materiali) da mettere in gioco per l'azione da porre in essere - Gestisce le situazioni di conflitto. - Riconosce i principali fenomeni che caratterizzano le dinamiche interne a un gruppo di lavoro. - Adatta le proprie strategie comunicative alle esigenze del contesto e degli interlocutori individuali e collettivi.-Mantiene un buon livello di motivazione all'azione.-Analizza le conseguenze delle azioni intraprese precedentemente-Mantiene un buon livello di motivazione all'azione. -Conosce e crea opportunità sociali.-Crea scenari futuri per orientare gli sforzi e le attitudini al raggiungimento dei propri obiettivi. - E' resiliente sotto pressione e avversità temporanee. - Ottiene supporto necessario per raggiungere risultati di valore. - Avvia processi che creano valore -Riflette su quanto sono sostenibili

nel lungo periodo gli obiettivi sociali, culturali ed economici e la linea di condotta scelta -Riconosce il potenziale di un'idea per la creazione di valore e individua gli strumenti più adeguati per farla rendere al massimo.-E' paziente e continua a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine. -Ispira ed entusiasma i soggetti interessati. -Ottiene supporto necessario per raggiungere risultati di valore. -Avvia processi che creano valore. -Agisce e lavora in modo interdipendente , coopera con gli altri per sviluppare idee e trasformarle- Valuta le conseguenze di idee che portano valore e l'effetto dell'azione imprenditoriale sulla comunità di destinazione.-Riflette su quanto sono sostenibili nel lungo periodo gli obiettivi sociali, culturali ed economici e la linea di condotta scelta . Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale E' attento alle sensazioni ed emozioni degli altri. -Comunica in modo efficace. -Si pone in un atteggiamento di ascolto- Correla le informazioni acquisite sui beni artistici e altre forme culturali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di valorizzazione personale, sociale o commerciale- Si impegna personalmente e collettivamente in rappresentazioni artistico culturali.- Riconosce e valuta in un mondo caratterizzato da diversità culturale che le arti possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo, inserendole in una prospettiva di sviluppo economico Competenza digitale Identifica le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti- Acquisisce ed interpreta l'informazione criticamente nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti ed opinioni- Utilizza i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio, interagendo costruttivamente.-Utilizza gli strumenti tecnologici , avendo cura della sicurezza e privacy, della tutela della salute e della dignità della persona nel rispetto della normativa di riferimento. -Sceglie le forme di comunicazione multimediale più adatte all'area di riferimento da presentare , condividendone i contenuti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.S.I.S.S."G.B. Novelli" nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze chiave che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo

(imparare ad imparare, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione e riprese nel "Certificato competenze obbligo di istruzione" (D.M. n.9 del 27/01/2010) ancora in vigore. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali responsabilità e autonomia, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Tali competenze sono sviluppate nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio presenti nella nostra istituzione scolastica, attraverso UDA pluridisciplinari progettate dai singoli consigli di classi. L'accertamento delle competenze si fonda su compiti di prestazione e su progetti che siano il più autentici possibili attraverso alcune fasi fondamentali: 1° Fase: identificare gli obiettivi generali (di fine ciclo) e gli indicatori di prestazione. 2° Fase: scegliere un contesto significativo per il compito. 3° Fase: identificare prodotti e/o prestazioni, riferite alle conoscenze e alle abilità degli indicatori di prestazione. 4° Fase: considerare le possibili opzioni nella progettazione della prestazione. 5° Fase: rilevare quali attività potranno essere richieste nell'esecuzione della prestazione. 6° Fase: definire i criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione. E' precisa responsabilità della scuola sapere individuare, in accordo con le finalità del proprio piano dell'offerta formativa, i modi per attuare i piani di studio personalizzati degli allievi, tenendo presente che è l'esito dell'apprendimento ad essere personalizzato mentre l'azione della scuola non può che essere personalizzante. In questo senso, quindi, non bisogna interpretare la personalizzazione come una mera sommativa di piani di studio in riferimento al numero degli allievi di una classe. Occorre invece distillare i contenuti disciplinari essenziali, quelli per intenderci dello zoccolo duro o del cora curricolo, che abbiano funzionalità e significatività didattica, sfrondando ciò che non è strettamente necessario ai fini formativi. Nella valutazione della prestazione l'azione valutativa

diventa più complessa in quanto si tratta di verificare il grado di successo dello studente nell'interconnettere le diverse conoscenze apprese, nell'estenderle in contesti nuovi, nell'integrare, in un insieme più complesso, abilità apprese singolarmente in situazioni differenti. Le rubriche di valutazione sono considerate un buon modello per la valutazione di una prestazione autentica. Le rubriche dell'ISIS "G.B. Novelli" elaborate in sede di dipartimento sono analitiche perché esaminano una per una le diverse dimensioni individuate (segmenti della competenza), declinandole secondo la sequenza logica in criteri e indicatori ma sono anche generiche perché, considerano le stesse abilità/indicatori implicate nelle diverse prestazioni, funzionali alla valutazione per livelli.

NOME SCUOLA

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I dipartimenti riconoscono una tipologia progettuale nell'accezione proposta da Baldacci il "Progetto didattico", infatti, si presenta come l'approccio più aderente alla prospettiva delle competenze. In realtà nel lessico scolastico sono impiegate diverse espressioni per designare una modalità di progettazione che richiama le caratteristiche del progetto didattico: tra le più diffuse figurano Unità di apprendimento, Percorso formativo, Progetti formativi, etc. Tutte le tipologie progettuali riassumono in sé alcune delle prerogative proprie di un approccio per competenze: da un lato si fondano su una strategia induttiva, per la quale il percorso didattico muove dall'esperienza reale (problema) e tende ad utilizzare i saperi disciplinari come strumenti di comprensione del mondo reale; dall'altro assume una struttura molare, evitando di ridurre la realtà alle sue componenti elementari e assumendola nella sua complessità, in chiave pluridisciplinare. Elaborare un curriculum di scuola secondo un approccio per competenze richiede, quindi, non solo di riformulare gli obiettivi in termini di competenze, bensì di rivoltare la struttura stessa del curriculum, ripensando non solo la struttura formale del curriculum, ma anche i modi con cui organizzare il setting didattico, con cui esercitare la mediazione didattica, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi. Una delle modalità di progettazione per competenze riguarda la prospettiva di "progettazione a ritroso" (cfr. Wiggins-Mc Tighe, 1998), ovvero una schema progettuale

che muova dalla risposta a due interrogativi: · Qual è il profilo di competenza(PECUP) che voglio contribuire a sviluppare con il mio percorso? · In termini operativi, quale prova di competenza mi aspetto che i miei allievi possano affrontare a conclusione del percorso? Si tratta di anteporre alcune questioni tipicamente valutative alla strutturazione del percorso progettuale. Ciò implica l'esigenza di scegliere un traguardo di competenza focale, su cui centrare l'attenzione del percorso, l'orientare il focus sul singolo traguardo di competenza consente di dotarsi di una bussola utile ad orientare l'intero percorso. Una volta selezionata la competenza si tratta di analizzarla attraverso l'identificazione delle dimensioni prevalenti che concorrono alla sua manifestazione; analizzare una competenza significa, quindi, ricostruire il processo soggiacente alla prestazione del soggetto, allo scopo di individuare le risorse chiave che devono essere mobilitate per sviluppare la prestazione richiesta. In termini operativi la messa a fuoco della competenza si realizza attraverso la rappresentazione delle dimensioni implicate nel processo in una mappa concettuale e la successiva elaborazione di una rubrica valutativa, che consenta di descrivere diversi livelli di padronanza in rapporto alle dimensioni previste nella mappa. Si tratta inoltre di ipotizzare una prova di competenza a conclusione del percorso, ovvero la sollecitazione di una prestazione con la quale si ritiene di poter apprezzare la competenza maturata dal soggetto.

UNITA' DI APPRENDIMENTO UDA E' un percorso formativo (modulo) di complessità e durata variabile. Si propone di "allenare" più competenze attraverso diversi compiti significativi e la realizzazione di prodotti. Può coinvolgere da un solo docente (nel qual caso chiameremo Unità Formativa) a tutto il consiglio di classe, a seconda della complessità (nel qual caso chiameremo Unità di Apprendimento UdA).

LE FASI - Una fase di problematizzazione e di costruzione di senso, che richiama la funzione attribuita alla situazione problema nel contribuire a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico; - in secondo luogo una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alla competenza che definisce il focus del progetto, sia in termini di saperi disciplinari (conoscenze e abilità) ritenuti necessari, sia in termini di processi – cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi alla manifestazione della competenza; - in terzo luogo la fase di integrazione e impiego della competenza che si è contribuito a sviluppare, attraverso il compito di realtà/prestazione/prova esperta previsto a conclusione della Unità Formativa e dell'UdA, del progetto (es. presentazione di una performance, elaborazione di un manufatto, partecipazione ad un concorso, etc.); - infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. Alla fase di macro-progettazione di dipartimento(competenze-abilità-contenuti-prove esperte) seguirà poi una fase di

microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi, individuando le specifiche attività/strategie da impiegare da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti (sviluppo delle Unità formative dei singoli docenti) tali Unità Formative saranno parte integrante della programmazione di classe: UdA; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso.

<https://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti-2/>

ALLEGATO:

LINK ALLE PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI (3).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il secondo ciclo di istruzione e di formazione si compone unitariamente del sistema dei licei e del sistema degli istituti dell'istruzione professionale. Ambedue, secondo le linee tracciate dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione. I due sistemi, da un lato, continuano e perfezionano, valorizzando le inclinazioni e le attitudini degli studenti, il percorso educativo iniziato nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione; dall'altro lato, consolidando l'identità e l'orientamento personali, e, introducendo gli studenti al pieno esercizio della convivenza civile, promuovono negli studenti la maturazione necessaria sia per proseguire gli studi superiori (università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, istruzione e formazione professionale superiore), sia per inserirsi nel mondo del lavoro, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento in tutto l'arco della vita. I due sistemi contengono percorsi formativi diversi per scopi e durata, ma, allo stesso tempo, sono tra loro interconnessi e di pari dignità qualitativa. L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Essi si fondano su metodologie laboratoriali per favorire

l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Il profilo del "settore industria e artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico- professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. La programmazione dei dipartimenti disciplinari dei Professionali presenti nell'ISS "GB Novelli" si sviluppa per classi parallele (secondo biennio e monoennio) per gli indirizzi: Istituto Professionale Abbigliamento e Moda - Istituto Professionale Servizi socio-sanitari- Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (Vecchio ordinamento), (primo biennio e triennio) per gli indirizzi: Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy – Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale– Istituto Professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera (Nuovo ordinamento), tenendo conto di quanto sopra detto. <https://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti-2/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI Gli Stati membri dell'UE sono stati invitati a rafforzare il ruolo dell'orientamento nell'ambito delle strategie nazionali di apprendimento permanente, e a garantire servizi di orientamento di qualità, all'interno di sistemi nazionali dell'istruzione e della formazione in grado di fornire supporto e consulenza ai cittadini durante tutto il corso della vita. L'orientamento ha assunto in

questi anni una rilevanza crescente per garantire alle persone i diritti fondamentali di accesso alla formazione e al lavoro, in una società della conoscenza sempre più caratterizzata dalla complessità, dal cambiamento, dalla globalizzazione. Nella programmazione di interventi di orientamento e consulenza, l'utilizzo di un approccio costruttivista, si configura più come una scelta di tipo pragmatico, piuttosto che di tipo ideologico: le ragioni di tale preferenza sono nel convincimento che le prassi operative derivate da presupposti costruttivistici siano le più adeguate per generare processi trasformativi e di cambiamento nelle società contemporanee. L'approccio costruttivista utilizza una prassi operativa che interviene direttamente nei processi interattivi, attraverso l'uso di strategie volte al cambiamento delle configurazioni identitarie. L'approccio costruttivista all'orientamento, in questo senso, offre alla persona la possibilità di "esplorare" i processi di costruzione della conoscenza e del significato attribuito all'esperienza. L'utilità di queste attività pratiche si amplifica enormemente attraverso la "riflessione-in-azione" e la discussione dialogica con un esperto. L'esperienza crea infatti un "materiale grezzo" su cui la riflessione e la consulenza di orientamento, anche attraverso strumenti come il colloquio, la discussione di gruppo, il diario, le mappe concettuali, l'analisi dei punti di forza, le metafore sull'esperienza e sul concetto di sé, possono promuovere il processo di formazione dell'identità e del progetto di carriera. In questo i percorsi di alternanza scuola lavoro hanno dato un grande contributo facendo dell'orientamento una finalità specifica di questa metodologia. La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'acquisizione delle competenze trasversali permette

allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto, a partire dalle relazioni che instaura, fino ad arrivare ai feed-back che riesce ad ottenere e alla loro utilizzazione per riorganizzare la sua azione e capacità orientativa in diversi ambiti. La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula. Il curriculum per le competenze trasversali si realizza attraverso UDA interdisciplinari programmate dai consigli delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "GB Novelli". Tale programmazione parte da una fase di problematizzazione e di costruzione di senso che si collega al percorso PCTO, tale situazione problema contribuisce a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico; - segue una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alle competenze trasversali (focus dell'itinerario), sia in termini di saperi disciplinari (conoscenze e abilità) ritenuti necessari, sia in termini di processi - cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari; - la terza fase è di integrazione e impiego delle competenze che si sono sviluppate, attraverso il compito di realtà/prestazione/prova esperta previsto a conclusione dell'UdA, del percorso (es. presentazione di una performance, elaborazione di un manufatto, etc.); - infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. Alla fase di macro-progettazione di dipartimento (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) seguirà una fase di microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi, individuando le specifiche attività/strategie da impiegare da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti come parte integrante della programmazione di classe; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso. Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza

per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;- competenza digitale Presso l'ISISS "GB Novelli" la valutazione delle competenze si effettua attraverso indicatori di osservazione su cosa viene atteso dagli studenti tali indicatori derivano da dimensioni /obiettivo di specifiche rubriche valutative. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Conosce le proprie strategie di apprendimento, il proprio metodo di studio e di lavoro. -Sa concentrarsi e riflettere sulle proprie attitudini.-Sa organizzare e valutare il proprio apprendimento-Sa gestire appropriatamente il tempo e le informazioni in relazione a specifici contesti-Sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, sa lavorare in modo autonomo e negoziare con gli altri per la migliore soluzione del lavoro comune. -Valorizza le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione del lavoro richiesto, rispetta i punti di vista diversi nel riconoscimento dei diritti fondamentali. -Sa gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. - Elabora testi funzionali con uso corretto del lessico di base. -Sa creare fiducia , provare empatia, assertività e tolleranza-Dimostra disponibilità a superare i pregiudizi e saper raggiungere compromessi.-Sa condividere il proprio apprendimento e cercare sostegno quando è opportuno.-Sa affrontare i problemi, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, gestendo gli ostacoli e i cambiamenti. -Cerca nuove opportunità di apprendimento e di sviluppo per riconoscere le proprie necessità e scegliere nuove occasioni di formazione e di carriera.-Sa gestire l'incertezza e lo stress per perseverare nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, trovando occasioni per automotivarsi -Sa gestire la complessità non arrendendosi alle difficoltà per conseguire i propri obiettivi e svilupparli lungo tutto l'arco della vita. -Ha cura e tutela della salute come stile di vita, per la dignità della persona e la salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro. Competenze in materia di cittadinanza Sa orientare i propri comportamenti in ambito familiare , scolastico e sociale .-Sa valutare fatti di interesse comune e orientare i propri comportamenti nel rispetto di regole condivise a tutela della cosa pubblica.-Partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità locale , nazionale, europea, proponendo soluzioni e individuando risorse adeguate a sostegno della coesione sociale, parità di genere, stili di vita ecosostenibili, della cultura della pace e della non violenza per la salvaguardia

dei diritti umani, base delle democrazie Competenza imprenditoriale Identifica e crea le opportunità nel panorama sociale, culturale ed economico. -Identifica il problema.- Definisce gli obiettivi Individua soluzioni possibili e possibili strategie . -Valuta i risultati e condivide la soluzione -Sceglie l'idea più rappresentativa per soddisfare il proprio obiettivo. -Pianifica le azioni da porre in essere- Riflette in modo critico e costruttivo in un contesto di piena innovazione, tenendo conto delle variabili di ciascun processo. - Assume decisioni relative ai costi e ai valori per il raggiungimento dell'azione pianificata.- Conosce gli stili di mediazione, negoziazione in relazione al contesto e agli scopi da raggiungere-Riconosce le dinamiche interne a un gruppo di lavoro e le relazioni tra gruppi. -Diagnostica situazioni di possibile conflitto interpersonale e di gruppo. -Crea scenari futuri per orientare gli sforzi e le attitudini al raggiungimento dei propri obiettivi. -Pianifica in modo sostenibile, le risorse (umane e materiali) da mettere in gioco per l'azione da porre in essere - Gestisce le situazioni di conflitto. - Riconosce i principali fenomeni che caratterizzano le dinamiche interne a un gruppo di lavoro. - Adatta le proprie strategie comunicative alle esigenze del contesto e degli interlocutori individuali e collettivi.-Mantiene un buon livello di motivazione all'azione.-Analizza le conseguenze delle azioni intraprese precedentemente-Mantiene un buon livello di motivazione all'azione. -Conosce e crea opportunità sociali.-Crea scenari futuri per orientare gli sforzi e le attitudini al raggiungimento dei propri obiettivi. - E' resiliente sotto pressione e avversità temporanee. - Ottiene supporto necessario per raggiungere risultati di valore. - Avvia processi che creano valore -Riflette su quanto sono sostenibili nel lungo periodo gli obiettivi sociali, culturali ed economici e la linea di condotta scelta -Riconosce il potenziale di un'idea per la creazione di valore e individua gli strumenti più adeguati per farla rendere al massimo.-E' paziente e continua a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine. -Ispira ed entusiasma i soggetti interessati. -Ottiene supporto necessario per raggiungere risultati di valore. -Avvia processi che creano valore. -Agisce e lavora in modo interdipendente , coopera con gli altri per sviluppare idee e trasformarle- Valuta le conseguenze di idee che portano valore e l'effetto dell'azione imprenditoriale sulla comunità di destinazione.-Riflette su quanto sono sostenibili nel lungo periodo gli obiettivi sociali, culturali ed economici e la linea di condotta scelta . Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale E' attento alle sensazioni ed emozioni degli altri. -Comunica in modo efficace. -Si pone in un atteggiamento di ascolto- Correla le informazioni acquisite sui beni artistici e altre forme culturali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di valorizzazione personale, sociale o commerciale- Si impegna personalmente e collettivamente in rappresentazioni artistico culturali.- Riconosce e valuta in un mondo caratterizzato da diversità culturale che le arti possono essere

strumenti per interpretare e plasmare il mondo, inserendole in una prospettiva di sviluppo economico Competenza digitale Identifica le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti- Acquisisce ed interpreta l'informazione criticamente nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti ed opinioni- Utilizza i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio, interagendo costruttivamente.-Utilizza gli strumenti tecnologici , avendo cura della sicurezza e privacy, della tutela della salute e della dignità della persona nel rispetto della normativa di riferimento. -Sceglie le forme di comunicazione multimediale più adatte all'area di riferimento da presentare , condividendone i contenuti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE I percorsi didattici degli indirizzi professionali sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali che strutturano i dipartimenti disciplinari orientativi della programmazione stessa. Tale programmazione a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, è organizzata per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati. " Le istituzioni scolastiche di I.P. sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte al territorio e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Esse definiscono i Piani triennali dell'offerta formativa, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie per realizzare attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari". Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento per il primo biennio ciascun consiglio di classe redige, il P.F.I. e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale. Il P.F.I. costituisce lo strumento per: a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale; b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. L'attività di tutorato consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla

progressiva maturazione delle competenze. Il docente tutor favorisce, altresì, la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo. Il profilo formativo in uscita PECUP è inteso come standard formativo in uscita dagli indirizzi di studio, quale insieme compiuto e riconoscibile di competenze descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità in molteplici contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze chiave che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (imparare ad imparare, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione e riprese nel "Certificato competenze obbligo di istruzione" (D.M. n.9 del 27/01/2010) ancora in vigore. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali responsabilità e autonomia, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Tali competenze sono sviluppate nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio presenti nella nostra istituzione scolastica, attraverso UDA pluridisciplinari progettate dai singoli consigli di classi. L'accertamento delle competenze si fonda su compiti di prestazione e su progetti che siano il più autentici possibili attraverso alcune fasi fondamentali: 1° Fase: identificare gli obiettivi generali (di fine ciclo) e gli indicatori di prestazione. 2° Fase:

scegliere un contesto significativo per il compito. 3° Fase: identificare prodotti e/o prestazioni, riferite alle conoscenze e alle abilità degli indicatori di prestazione. 4° Fase: considerare le possibili opzioni nella progettazione della prestazione. 5° Fase: rilevare quali attività potranno essere richieste nell'esecuzione della prestazione. 6° Fase: definire i criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione. E' precisa responsabilità della scuola sapere individuare, in accordo con le finalità del proprio piano dell'offerta formativa, i modi per attuare i piani di studio personalizzati degli allievi, tenendo presente che è l'esito dell'apprendimento ad essere personalizzato mentre l'azione della scuola non può che essere personalizzante. In questo senso, quindi, non bisogna interpretare la personalizzazione come una mera sommatoria di piani di studio in riferimento al numero degli allievi di una classe. Occorre invece distillare i contenuti disciplinari essenziali, quelli per intenderci dello zoccolo duro o del cora curricolo, che abbiano funzionalità e significatività didattica, sfrondando ciò che non è strettamente necessario ai fini formativi. Nella valutazione della prestazione l'azione valutativa diventa più complessa in quanto si tratta di verificare il grado di successo dello studente nell'interconnettere le diverse conoscenze apprese, nell'estenderle in contesti nuovi, nell'integrare, in un insieme più complesso, abilità apprese singolarmente in situazioni differenti. Le rubriche di valutazione sono considerate un buon modello per la valutazione di una prestazione autentica. Le rubriche dell'ISISS "G.B. Novelli" elaborate in sede di dipartimento sono analitiche perché esaminano una per una le diverse dimensioni individuate (segmenti della competenza), declinandole secondo la sequenza logica in criteri e indicatori ma sono anche generiche perché, considerano le stesse abilità/indicatori implicate nelle diverse prestazioni, funzionali alla valutazione per livelli.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **CASA NOGARO: ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

Descrizione:

Il 26 maggio 2019 è stata inaugurata a Capodrise "Casa Nogaro", un bene che torna alla comunità, un presidio di legalità, uno spazio educativo, una casa di tutti e per tutti.

Casa Nogaro nasce da un'*occasione* unita all'*impegno* e alla dedizione per il territorio e per l'educazione dei gruppi scout "AGESCI CASERTA 2 - CAPODRISE 1" e della cooperativa "Marco Polo", uniti nella riqualificazione di un bene sequestrato alla criminalità organizzata.

Oggi Casa Nogaro diventa un "luogo aperto e parlante" che si costituisce presidio significativo di educazione e di giustizia, casa per le persone, le associazioni, le istituzioni educative che vogliano incontrarsi e impegnarsi sui valori che sono legati alla vita e al Magistero di Mons. R. Nogaro, Vescovo emerito di Caserta, presenza insostituibile di indirizzo umano e sociale: la lotta alla criminalità organizzata, la difesa ambientale, l'accoglienza, la promozione della nonviolenza e del pacifismo, l'antifascismo.

Attualmente la casa ospita il Museo sulle migrazioni "Storiemigranti", la "Piccola biblioteca nonviolenta" - un archivio sui temi del disarmo e della nonviolenza - e uno spazio didattico sulle emergenze ambientali.

Il percorso proposto a Casa Nogaro è ideato con l'obiettivo di creare situazioni ed ambienti che suscitino e stimolino la partecipazione attiva degli studenti, rafforzando le competenze di base e favorendo l'orientamento attraverso l'incontro con la cultura del lavoro e con il patrimonio linguistico, culturale e artistico.

Particolare attenzione è posta a competenze quali imparare a imparare, alle competenze sociali e civiche, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, alla consapevolezza ed espressione culturale, competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Inoltre, si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento attraverso esperienze dirette in cui lo studente diventa protagonista;
- stimolare la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti, migliorando la capacità di autovalutazione;
- aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto di ruoli, date e temi;
- diffondere la cultura del lavoro cooperativo, riconoscendone i valori, attraverso il diretto contatto con alcune realtà del territorio.

Le esperienze proposte si articolano sulle seguenti aree di intervento.

Area comunicativa: Competenze nell'uso dei linguaggi specifici dell'ambito di ricerca - Competenze misurate nell'utilizzo di materiali informativi specifici.

Area socio-relazionale: Riconoscere il valore e le potenzialità del proprio territorio - Acquisire capacità di autocontrollo della condotta socio-affettiva e di rispetto della persona e del lavoro altrui - Imparare a collaborare con gli altri nei lavori in team - Socializzare con l'ambiente operativo acquisendo disponibilità all'ascolto e collaborazione concreta - Riconoscere i diversi ruoli, sviluppare l'etica e la deontologia professionale.

Area operativa: Accrescere l'autonomia personale in contesti operativi - Identificare il risultato atteso e utilizzare strumenti operativi congrui con tale risultato

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, nei percorsi proposti sono utilizzate in maniera preponderante le seguenti strategie didattiche:

- learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni;
- role playing: giochi di ruolo volti a far emergere non solo il "ruolo" e le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività;
- outdoor training: sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in ambienti e situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali;
- brain storming: capacità di produrre idee, diversificate ed insolite, legate ad un progetto collettivo e alla soluzione di un problema;
- problem solving: trovare una soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo risolutivo;
- cooperative learning: approccio teso a sviluppare l'abilità nella risoluzione di problemi, dal punto di vista psicologico, comportamentale ed operativo;
- peer education: strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di trasmissione di conoscenze e di esperienze da parte di alcuni studenti ad altri studenti di pari età e percorso;
- didattica laboratoriale: strategia didattica basata sulla co-costruzione delle conoscenze

che, precedendo per problemi e per ricerca, porta all'elaborazione di un prodotto, cognitivo o materiale;

- debate: strategia volta a saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato, prevedendo l'attivazione del cooperative learning e della peer education.

Il percorso adottato consiste in un 'approfondimento delle migrazioni dal punto di vista storico, sociale, legislativo e soprattutto umano. L'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi una visione d'insieme del fenomeno, fornendo quanti più strumenti interpretativi della realtà che possano facilitare la formazione di un'opinione competente e critica negli studenti.

Ogni esperienza sarà costruita in modo tale da rendere i ragazzi protagonisti, privilegiando da un lato attività in cui essi possono agire e "toccare con mano" e ascoltare le testimonianze di chi è impegnato quotidianamente nei settori approfonditi e dall'altro riducendo al minimo indispensabile i momenti frontali.

Nel corso dell' anno si tratteranno le seguenti tematiche specifiche

-il lessico delle migrazioni: *Laboratorio di ricerca delle "parole delle migrazioni" e creazione di un dizionario tematico. Cineforum: "Come il peso dell'acqua"*

- le cause delle migrazioni: *Studio delle cause delle migrazioni tramite materiale multimediale; incontro di testimonianza con un cittadino migrante e laboratorio di scrittura della sua storia.*

- la geografia delle migrazioni: i muri e le rotte: *Laboratorio di ricerca dei principali muri e delle rotte migratorie; creazione di un ipertesto sulla geografia delle migrazioni.*

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Gruppi scout "AGESCI CASERTA 2 - CAPODRISE 1" e cooperativa "Marco Polo"

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Gli allievi, dopo aver preparato locandine rappresentative dell'evento, allestiranno, nel salone "C. Visone", una mostra, intitolata "Accoglienza ed integrazione" in cui commenteranno il percorso svolto alla presenza del Dirigente Scolastico, di tutti docenti del CdC, e dei genitori.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti

❖ **L'AIUTO RECIPROCO - SOLIDARIETA' E INTEGRAZIONE TITOLO UDA: LA SOLIDARIETA'**

Descrizione:

Il progetto mira all'acquisizione di un processo di mutuo aiuto e supporto reciproco ai piu' deboli che, attraverso una serie di abilita' di relazione, possono sviluppare le loro abilita' cognitive e acquisire nuove conoscenze.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- ASSOCIAZIONE ONLUS SORELLE DI GESU' E DEI POVERI

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

CD-ROM contenente attività svolte dalle alunne presso la struttura esterna

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ SOCIAL JOURNAL

Descrizione:

Il percorso attivato da Noisiamofuturo® per l'a.s.2019-2020 nell'ambito del PCTO riguardante il profilo di Redattore di articoli Web è "Social Journal Reporter". Esso insegna agli studenti il lavoro giornalistico rendendoli inviati speciali della Redazione di Social Journal, la prima testata giornalistica scritta dai giovani per i giovani, con la supervisione di giornalisti professionisti.

Gli studenti saranno chiamati a realizzare reportage e speciali di approfondimento, saranno supervisionati e premiati dai professionisti di INSIDE OVER, testata di giornalismo internazionale, al Festivaldegiovani®.

Attraverso questa esperienza saranno attivate competenze afferenti alla sfera comunicativa, relazionale e sociale, digitale e di cittadinanza attiva .

Per accedere al percorso a partire dall'a.s.2019-2020, al fine di selezionare i ragazzi realmente interessati e motivati, sarà realizzato un test di ammissione da svolgere online.

Questo consentirà ai ragazzi di svolgere un lavoro in stretto coordinamento con la Redazione centrale di Social Journal.

Il percorso si articolerà in tre fasi come di seguito riportate

Fase 1: La formazione

Il percorso prevede:

- moduli di formazione on-line e tutorial dedicati alla scrittura giornalistica,

comunicazione social e fotoreportage presenti sulla piattaforma www.noisiamofuturo.it in un'apposita area riservata.

- un colloquio/riunione di redazione con la Direttrice ed il Caporedattore di Social Journal via web

Fase 2: La produzione dei materiali

All'interno della piattaforma www.noisiamofuturo.it si dovranno caricare i seguenti materiali:

A. Lo speciale giornalistico assegnato dal Direttore del Social Journal

Un testo di approfondimento giornalistico in cui un fatto di attualità viene argomentato inserendo i dati necessari per permettere al lettore di comprenderlo in modo chiaro ed efficace.

B. Il Fotoreportage con argomento a scelta tra quelli assegnati dal Direttore del Social Journal Il reportage fotografico dovrà contenere:

- Titolo.
- Testo di massimo 2000 battute in cui spiegare il tema del reportage scelto, il motivo per cui è stato scelto tale tema, che cosa si è voluto rappresentare con le fotografie realizzate.
- Dieci foto da inserire con relative didascalie.
- Una foto di copertina da utilizzare come immagine principale di tutto il reportage.

C. Racconto tramite social

Una sorta di "diario social" in cui raccontare le varie fasi di lavoro, gli incontri di gruppo, gli episodi più curiosi accaduti durante il percorso da documentare attraverso post da pubblicare e condividere sul profilo Instagram della Redazione o del singolo reporter. I post devono contenere: fotografia originale e correlata da testi liberi accompagnati obbligatoriamente da: #noisiamofuturo #festivaldeigiovani e il tag @noisiamofuturo.

Fase 3: Il modulo conclusivo al Festival dei Giovani®

Partecipazione al Festival dei Giovani® (Aprile 2020) finalizzata alla produzione di contributi riguardante il Festival e i temi a esso collegati.

Durante il Festival verrà allestita all'interno del Village una redazione dove gli studenti giornalisti lavoreranno assistiti da giornalisti professionisti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Noisiamofuturo® Roma

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE**

Realizzazione di una inchiesta giornalistica sulla realtà ...del proprio territorio da presentare, poi, localmente con un evento ad hoc organizzato dagli stessi studenti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione di e processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ **A SCUOLA DI OPEN COESIONE: LA SCUOLA DI RUVIANO AL CENTRO DI UNA COMUNITÀ ATTIVA**

Descrizione:

OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) è l'iniziativa nazionale di open government sulle politiche di coesione, finanziate in Italia da risorse europee e nazionali (Fondi Strutturali e di Investimento Europei con associato cofinanziamento nazionale, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse del Piano d'Azione per la Coesione). Avviata nel corso del 2012, l'iniziativa è oggi coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito in seguito alla trasformazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico. Attraverso una strategia che coniuga trasparenza, collaborazione e partecipazione, OpenCoesione favorisce un migliore uso delle risorse pubbliche delle politiche di coesione, che intervengono sui territori per rispondere a esigenze specifiche dei diversi luoghi ed eguagliarne le opportunità di sviluppo in termini di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale umano e sociale. OpenCoesione si rivolge a cittadini singoli e organizzati, amministratori, tecnici e imprenditori dell'innovazione, ricercatori e giornalisti, perché possano partecipare attivamente a tutto il ciclo della politica, cogliendone le opportunità di finanziamento e valutando l'efficacia e la coerenza dell'impiego delle risorse. Sul portale www.opencoesione.gov.it sono resi disponibili, con aggiornamento bimestrale, i dati per ogni singolo intervento finanziato, con informazioni su risorse assegnate ed effettivamente spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori coinvolti, tempi di realizzazione e così via. I dati disponibili sono navigabili sul portale attraverso mappe e visualizzazioni interattive scaricabili in formato Open Data per il libero riutilizzo. OpenCoesione promuove il progetto A Scuola di OpenCoesione, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, e con il supporto di [progetti finanziati dalle politiche di coesione](http://progetti.finanziati.dalle.politiche.di.coesione). A scuola di OpenCoesione è un'indagine sulla trasparenza delle liste dei beneficiari dei Programmi Operativi UE, attraverso indicatori territoriali. OpenCoesione collabora a iniziative di partecipazione civica e di riuso dei dati, tra cui la piattaforma indipendente Monithon (www.monithon.it), che sostiene iniziative di monitoraggio civico su progetti finanziati con risorse pubbliche. Nel periodo di programmazione 2014-2020, OpenCoesione assume anche il ruolo di portale unico nazionale, così come previsto dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013. A Scuola di OpenCoesione [ASOC] è il percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni tipo che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione. Il percorso ASOC [<http://www.ascuoladiopencoesione.it/lezioni/>] riunisce in un unico programma didattico educazione civica, acquisizione di competenze digitali, statistiche e di *data journalism*, competenze trasversali quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e

abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Gli studenti sono infatti chiamati a costruire ricerche di monitoraggio civico a partire dai dati e dalle informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione nel proprio territorio (disponibili sul portale www.opencoesione.gov.it), comunicandone i risultati e coinvol

gendo attivamente la cittadinanza. La progettazione ha previsto le seguenti fasi:

PRIMO REPORT

Progettare: imparare in cosa consiste il monitoraggio civico, scegliere sul portale OpenCoesione un progetto finanziato sul proprio territorio da monitorare, individuare una domanda di ricerca, formare il gruppo di lavoro in classe e dividersi in ruoli.

Approfondire: cercare altre informazioni sul progetto scelto, ricostruire l'iter amministrativo e le decisioni pubbliche che hanno determinato il progetto, individuare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella sua realizzazione.

SECONDO REPORT

Analizzare: imparare tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, capire cosa sono gli open data e cercare dati inerenti al tema scelto, costruire un indicatore con i dati trovati, capire il workflow del data journalism. Per questa lezione le classi coinvolte sono inoltre invitate a coinvolgere un esperto di open data del loro territorio anche durante l'evento International Open Data Day che si svolge a livello internazionale di solito nel mese di febbraio-marzo.

TERZO REPORT

Esplorare: Esplorare sul campo lo stato di avanzamento del progetto scelto tramite una visita di monitoraggio in loco, interviste ai soggetti attuatori, incontri con le istituzioni. Scrittura di un rapporto dettagliato anche utilizzando la piattaforma di monitoraggio civico Monithon.it.

QUARTO REPORT

Raccontare: Approfondire tecniche di comunicazione, progettare e realizzare una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento per illustrare i risultati del monitoraggio civico. Organizzare un evento pubblico e coinvolgere la comunità di riferimento per continuare il monitoraggio sul progetto scelto.

La classe lavora dividendosi in gruppi ciascuno con propri compiti e funzioni:

PROJECT MANAGER E HEAD OF RESEARCH

- stabiliscono un piano di lavoro con scadenze per la consegna dei contenuti elaborati dal resto del team
- raccolgono gli elaborati del team almeno una settimana prima della deadline per controllare che sia tutto coerente con le decisioni prese durante la lezione
- compilano il report di lezione con gli elaborati realizzati, accedendo al sito di progetto con l'account di classe fornito al docente in precedenza

SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER

- creano l'account Twitter di classe
- scrivono il primo tweet (140 caratteri) riassumendo l'obiettivo della ricerca scelta e seguendo le istruzioni che si trovano nel vademecum per la comunicazione
- creano eventuali altri profili social (Facebook, Instagram etc) tenendoli sempre aggiornati e usando sempre l'hashtag #ASOC con l'anno scolastico di riferimento

DESIGNER

- elabora un logo rappresentativo del tema e del progetto scelto per la ricerca. Si attiva per la realizzazione dell'ASOC WALL e di tutti gli elaborati grafici

BLOGGER

- utilizzando gli elaborati realizzati da Storyteller, Analista e Coder, scrive post di 1500 parole in cui riassume le decisioni prese in Classe contestualizzando la ricerca

STORYTELLER

- scrive, in massimo 500 parole, il racconto della lezione in classe, le tappe seguite, le parole chiave significative della ricerca scelta
- sceglie insieme al blogger la foto più significativa della lezione da allegare al report di lezione

ANALISTA E CODER

- scrivono in 500 parole quali dati e informazioni aggiuntive sono state trovate durante la lezione in classe e come possono essere utili alla ricerca. I docenti aiuteranno gli studenti nella compilazione dei REPORT(4) per un tot. N. 50 ore curricolari secondo una calendarizzazione che concentra le attività in prossimità della consegna dei report

Inizialmente si leggeranno gli home work si stabiliscono i compiti si organizzano le attività in classe e a casa

In classe si vedranno anche le pillole, video e ppt presenti sul portale

www.ascuoladiopencoesione.it

Gli alunni si recheranno n. 3 volte a Caserta per partecipare alle iniziative organizzate da Europe Edic Caserta partner di progetto ASOC

n.4 volte a Napoli in occasione delle attività organizzate dalla Regione Campania partner di progetto ASOC

n. 1 volta località Ruviano per intervistare i beneficiari del finanziamento europeo monitorato dalla classe

Organizzeranno n.1 evento "Giornata dell'amministrazione aperta" alla quale parteciperanno rappresentanti dell'ente locale di Ruviano , referenti ISTAT, e della Regione campana

Uno degli aspetti portanti di ASOC riguarda gli open data, gli studenti devono mobilitare persone, organizzazioni e istituzioni per mostrare i vantaggi degli *Open Data* e incoraggiarne l'utilizzo nelle istituzioni, nel mondo delle imprese e delle aziende e nella società civile. Durante la Settimana dell'amministrazione Aperta (#SAA2019) che va dall'11 all'17 marzo 2020 la community ASOC invita ad organizzare un evento e coinvolgere l'amministrazione comunale, i cittadini, i media locali. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura e la pratica della trasparenza, dell'apartecipazione e della *accountability* nelle amministrazioni pubbliche e nella società e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

[Gli studenti parteciperanno al concorso TRIVIA QUIZ organizzato da Europa=noi](#)

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- A Scuola di open coesione

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

L'insieme dei report di lezione prodotti dopo n. 10 ore di lezione in classe saranno compilati e inviati da ogni gruppo classe al team centrale ASOC, seguendo le istruzioni previste per la lezione stessa : numero di caratteri, caratteristiche delle immagini, infografiche, manifesti, locandine e brochure.

Realizzazione di video e video clip seguendo specifiche istruzioni previste

Organizzazione e gestione di eventi, seguendo le istruzioni richieste.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il progetto sarà oggetto di :

Una valutazione interna, destinata a contribuire all'autovalutazione e al perfezionamento del progetto in itinere.

Una valutazione esterna, volta ad agevolare l'analisi e lo sviluppo del progetto stesso verificandone globalmente l'incidenza, il livello di produttività formativa e di trasferibilità.

Modalità di valutazione

- Ø Analisi della situazione di partenza che giustifica l'idea progettuale.
- Ø Verifica di coerenza tra obiettivi attesi e risultati conseguiti.
- Ø Verifica di efficacia delle attività intraprese valutando i contenuti proposti, le modalità operative e la sequenzialità degli sviluppi del progetto.
- Ø Verifica di efficienza degli interventi in relazione alla qualità e alla quantità delle risorse impegnate.
- Ø Verifica della trasferibilità dell'esperienza in contesti e in tempi diversi laddove si ripresentino gli stessi bisogni formativi ed appaia opportuno riprodurre un'esperienza già sperimentata.

Strumenti

- Ø Osservazione della dinamica dei processi di apprendimento dei singoli allievi attraverso Rubriche valutative
- Ø Realizzazione di un sistema di indicatori coerente ed efficace per valutare il profilo in uscita.

- Ø Organizzazione di un archivio su google drive per raccogliere tutte le documentazioni prodotte dai gruppi di lavoro.

Applicazione di metodologie classiche afferenti al controllo e alla valutazione di qualità in ordine alla rispondenza delle variabili di processo a quanto previsto in fase di microprogettazione esecutiva.

❖ **LA COMMUNITY DELLE SCUOLE IN EUROPA**

Descrizione:

Il progetto proposto s'inquadra nella dimensione interattiva della piattaforma eTwinning che costituisce preziosa opportunità di collaborazione tra le scuole dei Paesi partecipanti (Polonia, Slovacchia, Grecia, Francia, Germania, Romania, Italia): esse propongono, scambiano, condividono idee e progetti, dando vita ad un'entusiasmante e propositiva community europea di insegnanti e studenti. I docenti lavorano insieme e organizzano attività per i loro alunni che hanno un ruolo attivo: fanno ricerca e prendono decisioni, nel pieno rispetto reciproco ed acquisendo, contestualmente, le competenze del ventunesimo secolo.

I Report relativi a tutte le attività svolte in piattaforma sono utili per giornalisti, ricercatori e funzionari ministeriali per comprendere e monitorare i processi pedagogici e le metodologie eTwinning.

Per la prima annualità, l'UDA interdisciplinare PCTO programmata dal Consiglio di classe si pone l'obiettivo di orientare gli alunni ad una consapevole e responsabile gestione delle informazioni personali in Internet e sui social network: si intraprenderà, in particolare, un iter di sensibilizzazione dei ragazzi volto a contrastare, mediante l'uso consapevole della rete, il discorso dell'odio in Internet (*Hate speech on line*).

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Presentazione multimediale delle attività svolte in tutte le discipline.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ **OUR EARTH , OUR PLANET**

Descrizione:

La finalità del progetto è quella di offrire strumenti e opportunità per avvicinare le giovani generazioni ai temi legati alla ecosostenibilità, supportare la crescita di comunità scolastiche attente all'ambiente e al territorio in cui sono inserite, sostenere un cambiamento culturale verso mutamenti degli stili di vita e di consumo consapevoli, appassionare i giovani ai temi della scienza e dell'innovazione per sviluppare la cultura dello sviluppo sostenibile per il nostro pianeta. In questo contesto la nostra azione educativa e didattica si pone l'obiettivo di accompagnare gli studenti lungo un percorso di scoperta e di crescita personale e collettiva, nella convinzione che tutti, indipendentemente dall'età e dal ruolo svolto nella comunità, possano diventare protagonisti di cambiamenti concreti e contribuire alla nascita di una comunità capace di cambiare il futuro. Ogni paese dovrebbe contribuire a combattere il cambiamento climatico. E' giusto allora affermare che alcuni siano più in dovere di altri? Lo sviluppo economico e industriale dei paesi avanzati non solo ha messo in difficoltà le economie più deboli, ma ha anche causato danni a livello ambientale ed ecologico. Il cambiamento climatico avrà effetti devastanti: si prevede un incremento della temperatura globale, gravi siccità, un aumento di piogge intense, una riduzione dei raccolti, inondazioni di zone costiere e carestie. come è possibile evitare questo futuro di incertezze e catastrofi? E' giusto dire che, anche in questa materia, bisognerebbe appellarsi ad un'equa responsabilità o i paesi industrializzati hanno maggiori obblighi riguardo al tema?

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE**

Gli alunni saranno impegnati in un debate in cui ci saranno due tesi .La Tesi Pro è: I paesi sviluppati hanno obblighi maggiori nella lotta al cambiamento climatico.” La Tesi Contro è: I paesi sviluppati non hanno obblighi maggiori nella lotta al cambiamento climatico.” La classe si dividerà in due gruppi che sosterranno queste due tesi. Gli alunni svilupperanno queste due tesi contrarie secondo una sitografia che verrà loro indicata

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI**Descrizione:**

I beni culturali sono il "deposito" di una cultura: le tracce che essa ha lasciato, i nuclei che manifestano la sua evoluzione, i nodi che ne contrassegnano l'identità. Sono i manufatti artistici, connessi alle varie arti e che si trovano collocati nei molti luoghi, specifici o aspecifici, ma che contraddistinguono *l'habitat* delle civiltà complesse e mature. In ogni parte del mondo, ma in particolare in Europa e soprattutto in Italia, che possiede una quota altissima del patrimonio artistico mondiale. Per quanto riguarda il paesaggio in un'epoca dominata dal mutamento termico globale il tema del paesaggio può apparire di un rilievo tutt'altro che primario. Soprattutto se si riscontra che il paesaggio è la pura e semplice fisionomia dei luoghi, un insieme di linee, articolazioni, colori, elementi vegetali e

di altro ordine che appaiono che vediamo riprodotti in una fotografia, un quadro, un disegno. Una fisionomia che possiamo anche imbellettare o, all'opposto, deturpare, ma che non tocca il profondo della realtà naturale nella quale viviamo il paesaggio, quale che ne sia la rilevanza nel quadro delle condizioni naturali in cui l'uomo vive, non può mai essere considerato come elemento secondario o trascurabile di tali condizioni.

Nella Convenzione Europea sul Paesaggio, che è del 2000, si ripete che «paesaggio designa una determinata parte di territorio così come è percepita dalla popolazione, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni». La politica del territorio comporta la difesa dai danni che possono derivare da eventi naturali o dall'attività degli uomini. Si sa che azioni contro frane e smottamenti del terreno, l'interesse per i boschi e le foreste, i problemi delle acque dalle alluvioni alle irrigazioni, determinate regole edilizie servono per salvaguardare i territori. Il paesaggio non è configurato soltanto dal profilo delle coste marittime e delle montagne o colline, dalle rive dei fiumi e dei laghi, dalla vegetazione e da tutti gli altri elementi di geografia fisica del territorio che conosciamo, bensì anche da tutte le emergenze storiche e culturali presenti sullo stesso territorio. Contrariamente a quel che pensa e fa l'UNESCO, non ci sono luoghi e cose che nel mondo siano patrimonio dell'umanità e cose e luoghi che non lo siano. Stabilire un *contatto* con questi beni, *interiorizzare* la loro presenza e il loro valore, affermarli come *riserva formativa*, personale e sociale, sono compiti centrali per dar vita a una cittadinanza "moderna" dentro le società complesse del presente, in cui l'esperienza culturale e paesaggistica fa parte dell'esperienza di tutti seppure deformata dai *media* e sottoposta a obsolescenza da parte della mezza-cultura tipica dell'industria culturale.

Gli alunni dovranno produrre una presentazione multimediale che illustri le esperienze effettuate durante il percorso PCTO sia dell'a.s. 2017-18 che dell'a.s. 2018-2019, facendo particolare attenzione agli aspetti personali, riflessione e valutazione critica, i propri punti di forza e di debolezza nell'ottica di un bilancio delle competenze che guidi le scelte future. Le attività disciplinari e trasversali progettate nell'UdA mirano a sviluppare competenze chiave europee.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Gli alunni lavoreranno in modo individuale per poi confrontarsi a coppie per ricercare informazioni e realizzare i prodotti finali e acquisiranno /consolideranno anche le competenze digitali.

L'attività sarà suddivisa in 5 fasi :

- presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi.
- ricerca e raccolta di materiale ; selezione e catalogazione del materiale; rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze.
- pianificazione e realizzazione dei prodotti.
- revisione dei prodotti: correzione, rettifiche, integrazioni
- valutazione e autovalutazione

Realizzazione di un prodotto multimediale di una scheda autovalutativa

Tutta l'attività interdisciplinare permetterà agli alunni di acquisire competenze, attraverso un lavoro di ricerca e di rielaborazione delle conoscenze, grazie ad attività laboratoriali e a risorse digitali.

1. L'alunno deve partecipare alla vita della classe nel rispetto delle regole.
2. L'alunno deve agire in modo autonomo, mostrando spirito di iniziativa e capacità organizzativa.
3. L'alunno deve saper comunicare le proprie esperienze e conoscenze.
4. Saper utilizzare programmi di presentazione multimediale e rete internet

Tutta l'attività ha la durata di n. 41 ore attraverso le **seguenti risorse** BYOD, PC, tablets, telefoni cellulari, Internet, Lim, Materiale fotocopiato, Libri di testo, fotografie, documenti, video, programmi informatici e risorse digitali

Attraverso le seguenti modalità: didattica attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving.

Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione di processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ **E-TWINNING PROJECT**

Descrizione:

Il progetto si basa sull'importanza di Internet nella scuola e si propone di far comprendere agli allievi come gestire al meglio ed in sicurezza le informazioni personali sui social network, al fine di evitare qualsiasi tipo di molestia. Gli alunni impareranno cos'è la netiquette e, anche collaborando con gli altri partner del progetto, saranno messi nelle condizioni di acquisire maggiore consapevolezza riguardo a tali temi. Il progetto si propone inoltre di evidenziare e combattere i discorsi di odio (hate speech) e i cosiddetti haters, coloro che esternano e diffondono odio nei confronti di altri individui attraverso la rete internet.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Presentazione di un prodotto multimediale riepilogativo delle attività svolte.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ **L'ATELIER CREATIVO :“IL MONDO INCANTATO”**

Descrizione:

Le alunne nel percorso triennale si confronteranno con vari periodi storici e letterari e varie tecniche di produzione e nobilitazione degli abiti progettati . Tale percorso permetterà di stimolare in loro nuove idee tali da determinare nuovi sviluppi imprenditoriali .

Durante l'annualità 2019-2020 il consiglio di classe insieme al partner aziendale realizzerà un laboratorio dove le idee diventano materia e l'arte si mescola con l'artigianato.

Attraverso l'Atelier Creativo gli alunni non solo avranno la possibilità di apprendere le classiche tecniche di confezionamento ma anche di approfondire le nuove tecniche di modellistica industriale grazie all' utilizzo di strumenti più innovativi (sistema CAD) e di creazioni di accessori moda con tecniche particolari (borse, cappelli, bijoux ecc.).

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazione A.M.I. di Daniela Mascia e Giuseppina Improta

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Per sviluppare la propria idea imprenditoriale gli alunni, costituitisi in società, attivano un'impresa di *e-commerce*, mettendo in vendita una linea di abiti di chiara

ispirazione storica rivisitata in chiave moderna, da proporre in vendita *on-line* ad un mercato internazionale. Ciascun allievo elabora la presentazione di un abito realizzato, finalizzata ad un catalogo multimediale in cui sono presenti le creazioni dell'intera collezione ideata.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ DESIGNER FASHION EMBROIDERY

Descrizione:

Le alunne nella seconda e terza annualità si confronteranno con vari periodi storici e letterari e varie tecniche di produzione e nobilitazione degli abiti progettati . Tale percorso permetterà di stimolare in loro nuove idee tali da determinare nuovi sviluppi imprenditoriali

Durante l'annualità 2019-2020 gli allievi della classe IVAM dell'Istituto Professionale Abbigliamento e Moda saranno impegnati in un percorso che prevede l' ideazione, la progettazione e la realizzazione di ricami su capi di abbigliamento. Questo tipo di attività è in grado di combinare creatività, sensibilità estetica, tendenze del mercato e parametri economici con le competenze tecniche di progettazione attraverso i piu' moderni strumenti informatici (computer grafica, CAD) e messa a punto del prodotto moda.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**COMPITO DI PRESTAZIONE**

Una nota casa di moda bandisce un concorso per la realizzazione di una collezione di abiti ispirati alla cultura del 1800 , nobilitati con ricami innovativi. Al concorso occorre presentare un catalogo multimediale che rispetti i requisiti richiesti dal bando. La classe partecipa al concorso elaborando un catalogo multimediale, realizzato con il contributo di ciascun alunno, attraverso la presentazione di un proprio prodotto.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ I MATERIALI DI RICICLO : HAND MADE

Descrizione:

A conclusione del percorso che ha visto le allieve impegnate, sia la prima che la seconda annualità PCTO (EX-ASL), nella realizzazione di abiti con materiali tradizionali , per la terza annualità le allieve saranno impegnate nella progettazione di una mini collezione di abiti realizzati con materiali riciclati con lo scopo di innovare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali.

La Moda, infatti, da tempo utilizza tali materiali per creare collezioni o sposare progetti che mirano ad aumentare la consapevolezza dei propri clienti, per

acquistare e consumare in modo rispettoso dell'ambiente.

L'attività progettuale individuata darà modo alle allieve di riflettere sulla ecosostenibilità dei processi produttivi del comparto Moda, in termini di responsabilità sociale ed ambientale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

La classe risponde ad un Concorso bandito dall'Accademia delle Belle Arti (Fashion design) di Napoli che prevede la progettazione e la realizzazione di un abito con l'impiego di materiali innovativi derivanti dal riciclo .Le allieve dovranno progettare e realizzare una mini collezione di abiti realizzati con materiali riciclati con lo scopo di innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali. L'occasione offerta dal Concorso darà modo alle allieve di riflettere sulla **ecosostenibilità dei processi produttivi del comparto Moda**, in termini di responsabilità sociale ed ambientale.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ UNA LUDOTECA PER TUTTI

Descrizione:

L'attività si pone come finalità quella di dare una dimensione, oltre che teorica, pratica ed operativa al sapere, in specifici settori della realtà sociale e riguardo a specifiche problematiche; il percorso formativo costituisce parte integrante del curriculum di studio.

Il progetto, in particolare, intende far prendere consapevolezza agli allievi della funzione, dell'importanza sociale, istituzionale e psicologica delle strutture per l'infanzia, quali le ludoteche, nella società contemporanea, dove la moderna famiglia necessita di essere supportata nell'attività educativa ed integrativa dei bambini stessi.

Saranno affrontate anche problematiche inerenti l'integrazione dei bambini con disagio.

Il tipo di attività proposta consente anche una riflessione su se stessi, sulle personali capacità relazionali e può essere un'occasione di orientamento per le scelte future.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Progettare una giornata tipo in una ludoteca frequentata da un disabile non grave

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti.

❖ MANGIARE BENE PER STARE MEGLIO

Descrizione:

Il progetto si colloca in un quadro generale e molto sentito del benessere della persona che passa anche attraverso una corretta alimentazione.

Sulla scia di *una ludoteca per tutti* (titolo del progetto della scorsa annualità), quest'anno si focalizzerà l'attenzione su una corretta alimentazione da tenere con particolare riferimento a centri di ritrovo e/o di svago.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Progettare un evento per la giornata mondiale dell'alimentazione da proporre ad un pubblico di adolescenti accolti in centri diurni convenzionati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti.

❖ LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Descrizione:

La nascita del moderno associazionismo coincide con l'avvento della rivoluzione industriale quando si affermò l'impresa capitalistica che considerava, protagonisti principali, coloro che detenevano i mezzi di produzione. Emerse, nei fatti, un modello produttivo dove i fattori operanti: beni capitale e forza lavoro, venivano remunerati in misura completamente differente. La maggior parte degli utili era, difatti, destinata al rimborso del capitale, lasciando al secondo, il lavoro, una retribuzione sostanzialmente

marginale.

Per ovviare a queste inammissibili sperequazioni, nacquero associazioni di cittadini che si unirono per costituire aziende amministrate da loro stessi in forma partecipata.

L'Europa, tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, fu il luogo dove nacquero le prime associazioni; in Italia, tale fenomeno prese vita un po' più tardi: alla fine del novecento. Dal quel momento, le legislazioni nazionali accompagnarono lo sviluppo del movimento associazionistico sociale, riconoscendone la validità giuridica, consentendo facilitazioni contabili e sgravi fiscali;

Oggi, questo modello non solo persiste, rivestendo un ruolo insostituibile, ma sta conoscendo, via via, forme organizzative sempre più evolute, assumendo una funzione, che potremmo definire, di umanizzazione del mercato, mettendo al centro l'interesse dell'associato in quanto persona, ed allontanando derive alienanti che intendono l'intero processo economico finalizzato alla sola massimizzazione dei profitti.

Il progetto, data la sua complessità, si articolerà in varie fasi.

La prima, in aula, dove gli studenti, potranno conoscere i principi legislativi generali delle associazioni del terzo settore, la normativa specifica e infine i regolamenti che ne disciplinano l'attività di interlocuzione con gli enti locali.

Gli alunni, in seguito agli interventi didattici predisposti, dovranno essere in grado di elaborare un atto costitutivo e uno statuto con i quali potranno configurare una associazione "tipo", costituita da un lato secondo i criteri e le esigenze degli associati: proprietà comune, controllo democratico, partecipazione universale, e dall'altro, rispondendo alle necessità, ai bisogni economici, sociali e culturali della comunità nella quale operano.

La seconda fase sarà caratterizzata dallo svolgimento di attività esecutive previste nelle sedi delle associazioni stesse, nelle quali gli studenti potranno, in un primo momento, osservare *di persona* gli operatori del terzo settore, mettere in pratica le esperienze ottenute nel corso degli anni e potranno, inoltre, toccare con mano le difficoltà, le esigenze e le problematiche connesse allo svolgimento dei servizi e del lavoro sul campo; in un secondo momento, potranno svolgere direttamente le attività nelle strutture ospitanti per mettere in pratica esperienze lavorative, supervisionate naturalmente dal tutor formativo, e osservare personalmente i processi decisionali, le procedure informative e le dinamiche organizzative, confrontandole con le conoscenze e le

competenze già maturate.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Casa Nogaro

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Gli alunni dovranno essere in grado di elaborare un atto costitutivo e uno statuto con i quali potranno configurare una associazione “tipo” che, assecondando le necessità sociali, i bisogni economici e culturali della comunità nella quale opera, risponderà alle caratteristiche ed alle esigenze proprie degli soci: controllo democratico, divieto di distribuzione degli utili, partecipazione universale, proprietà comune, ecc.

MODALITA' DI

VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ MI DEDICO AL SOCIALE

Descrizione:

Il percorso formativo costituisce parte integrante del curriculum di studio.

Le attività socio-assistenziali presso enti/associazioni socio-assistenziali del territorio si pongono come finalità quella di dare una dimensione, oltre che teorica, pratica ed

operativa al sapere, in specifici settori della realtà sociale e riguardo a specifiche problematiche.

Il progetto si esplicita nell'affiancamento all'esistente gruppo di volontari/operatori, nella partecipazione alle attività, nella relazione e nel coinvolgimento delle persone rispettandone le caratteristiche individuali.

Fondamentale è il riconoscimento nell'altro, superando l'età, la patologia e la diversità, la piena dignità e ricchezza.

Lo studente potrà sperimentare e sperimentarsi nell'ambito relazionale per poter apprendere e consolidare le competenze trasversali.

Tale attività consente anche una riflessione su se stessi, sulle personali capacità relazionali e può essere un'occasione di orientamento per le scelte future.

Il progetto è destinato al Terzo settore cioè a quelle organizzazioni finalizzate all'erogazione di servizi di pubblica utilità, a scopo solidale.

Alcune attività del Terzo settore sono, per esempio, il volontariato, l'associazionismo e le cooperative sociali. Tali organizzazioni vengono chiamate anche no profit o enti non commerciali, proprio perché non hanno scopo di lucro e perciò non partecipano all'attività di mercato e non puntano alla produzione di utili economici, ma alla soluzione di problemi sociali.

Le attività previste sono:

- Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti del consiglio di classe.
- Attività in strutture ospitanti dirette a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor formativo della struttura ospitante
- Osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante

Osservazione dei processi e delle dinamiche e confronto delle conoscenze e competenze

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Struttura socio assistenziale del territorio

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE**

Agli studenti è richiesto di elaborare in modo individuale una relazione scritta allo scopo di descrivere il loro personale percorso di PCTO sia curriculare che extracurriculare realizzato nel triennio. Il compito sarà svolto a casa a conclusione dell'UDA nell'arco di due settimane, gli studenti avranno a disposizione tutto il materiale prodotto durante lo svolgimento dell'UDA nelle varie discipline e l'esperienza acquisita presso enti/associazioni socio-assistenziali del territorio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ LE FESTE IN EUROPA: I DOLCI PASQUALI**Descrizione:**

Il progetto, attraverso un percorso di formazione in aula, completato dalle attività svolte presso una struttura ospitante, è volto ad ampliare le abilità e le conoscenze degli studenti e allo stesso tempo a farli entrare in contatto con un settore in forte crescita nella ristorazione ossia la pasticceria. Gli alunni in particolare si dedicheranno allo studio delle tradizioni pasquali sia in Italia che in Europa e alla realizzazione di prodotti dolciari tipici di Pasqua

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE**

Produzione di alcuni dolci pasquali e relativa presentazione in PPT

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ "NORME E REGOLE"**Descrizione:**

Il progetto si pone l'obiettivo di far acquisire agli alunni la Macrocompetenza del Comprendere l'importanza del rispetto delle regole nella vita sociale.

Le norme sociali sono regole che disciplinano la vita in società, prescrivendo agli individui cosa fare nelle diverse situazioni. Sono strumenti necessari sia per attuare i valori a cui una collettività aderisce, sia per regolare i comportamenti, le azioni, i rapporti sociali dei suoi membri. La buona educazione è, dunque, indispensabile in tutte le situazioni: nei rapporti con i clienti, con i colleghi e con i fornitori. Il mondo del lavoro in particolare rappresenta l'insieme dei valori e dei comportamenti che bisogna rispettare nello svolgimento dell'attività lavorativa.

L'alunno dovrà dunque conoscere le principali regole di comportamento verso il cliente ,ma dovrà anche essere consapevole del proprio comportamento in sala durante il servizio.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ristorante "Caffeina Heat" Via G.Mundo, Marcianise (CE)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE**

Realizzazione di un prodotto multimediale in slide (Power Point) in cui confluiranno tutte le conoscenze acquisite attraverso le singole discipline

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ IMPRENDITORI SI DIVENTA**Descrizione:**

Il progetto che si intende intraprendere e che troverà la sua completa espletazione e finalità alla fine del percorso triennale , è volto ad ampliare e rafforzare le abilità e competenze degli studenti e favorire uno sguardo verso una professione, quella di operatore turistico , che affascina i giovani studenti e che rappresenta un'importante possibilità di inserimento in ambito lavorativo futuro. Gli alunni finalizzeranno il loro lavoro alla preparazione di un prodotto finale che corrisponda al percorso effettuato.

Lo scopo è quello di riportare l'acquisizione delle informazioni apprese teoricamente nella prima fase di realizzazione del progetto nella realtà operativa specifica nell' azienda nel settore turistico_alberghiero sopra indicata.

Il progetto prevede 3 fasi di realizzazione.

Nella prima fase i Docenti presentano il progetto nelle sue linee generali alla classe presumibilmente nel mese di Gennaio

Nella seconda fase ciascun Docente attua una preparazione in classe in riferimento agli argomenti che il Docente stesso ha programmato di attuare. Gli argomenti trattati e che sono oggetto di ogni singola disciplina sono convergenti e finalizzati alla espletazione della terza ed ultima fase.

La seconda fase sarà attuata presumibilmente nei mesi febr/ marzo.

Durante la seconda fase, la preparazione consisterà nel trattare l'oggetto del percorso con strumenti e metodi proposti dai singoli Docenti in classe.

La terza fase si attua recandosi presso la struttura ospitante per sperimentare ciò che si è già trattato in classe nelle fasi precedenti.

Presumibilmente la terza fase riguarderà il periodo Aprile / Maggio.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- VILLA MARIA CRISTINA Via G. A. Acquaviva, 24, 81100 Caserta CE

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Realizzazione di un Power Point che evidenzi le tappe del percorso effettuato

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti.

❖ **CUCINA A SCARTO ZERO**

Descrizione:

Questo progetto , prevede lo studio ,la ricerca e la realizzazione pratica di piatti a scarto zero . Gli allievi dovranno, infine , realizzare un workshop fotografico delle fasi di preparazione dei piatti individuati con relazione finale individuale.

Gli allievi dovranno realizzare un percorso di ricerca e approfondimento sulla tematica dello spreco alimentare valutando l'impatto negativo sull'ambiente. Impareranno a valorizzare gli scarti riscoprendo piatti della cucina povera del territorio e creando ricette che abbiano come base gli scarti alimentari. Inoltre, per diffondere e promuovere, abitudini anti-spreco, realizzeranno un workshop fotografico sul percorso e sui prodotti realizzati con relazione finale individuale. integrando l'attività con l'uso delle lingue

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Gli allievi dovranno preparare dei piatti a scarto zero e realizzare un workshop fotografico delle fasi di preparazione dei piatti individuati con relazione finale individuale.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti .

❖ **I COCKTAIL**

Descrizione:

Il progetto, in continuità con il progetto sui Cocktail iniziato nella classe terza, è volto ad ampliare e rafforzare le abilità e competenze degli studenti e favorire uno sguardo verso una professione, quella di operatore-bar, che affascina i giovani studenti e che rappresenta un'importante possibilità di inserimento in ambito lavorativo futuro. Gli alunni finalizzeranno il loro lavoro alla preparazione di una brochure.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Realizzazione di una brochure.

Gli alunni saranno impegnati in diverse attività didattiche quali:

lavoro di gruppo ed individuale finalizzato a:

- Ø Ricerca di notizie sulle procedure di lavorazione del prodotto, aspetti igienici sanitari, formazione del personale, attrezzature di lavoro, caratteristiche organolettiche
- Ø Descrizione della zona di produzione (DOC e DOCG)
- Ø Glossario tecnico con terminologia, sia in italiano che in lingua inglese e francese
- Ø Preparazione di un power point per la presentazione del lavoro

Ø Preparazione di cocktail a base di prosecco

Ø Determinazione del prezzo del prodotto

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti

❖ **LA CELIACHIA A TAVOLA**

Descrizione:

Il percorso formativo da destinarsi agli allievi dell'Istituto Professionale Servizi Enogastronomici ed Ospitalità Alberghiera prevede l'ideazione e la realizzazione di piatti senza glutin free. Questo tipo di attività è in grado di combinare creatività, tendenze del mercato e parametri economici con le competenze tecniche di gestione della cucina per celiaci e la realizzazione di piatti senza glutine. Gli allievi impareranno a comprendere la celiachia come intolleranza e a realizzare menu specifici; inoltre, comprenderanno l'importanza di promuovere un'alimentazione rivolta a rimuovere le difficoltà della vita quotidiana che riguardano il celiaco ai fini di aumentare la disponibilità e l'accessibilità ad alimenti alternativi per i pasti fuori l'ambiente domestico.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Relazione scritta, argomentata e presentata mediante prodotto multimediale delle esperienze lavorative relativi alla realizzazione di piatti gluten free.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti

❖ **IL LAVORO**

Descrizione:

Il progetto mira a sviluppare competenze in materia di gestione delle varie fasi lavorative e favorire la motivazione all'apprendimento attraverso esperienze dirette in cui lo studente diventa protagonista. Uno degli obiettivi è quello di stimolare la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti, migliorando la capacità di autovalutazione, aumentando il senso di responsabilità nel rispetto di ruoli, compiti e tempi specifici del mondo del lavoro.

Si andranno a sviluppare gli aspetti più generali quali:

- l'evoluzione storico-sociale e legislativa del diritto al lavoro nel contesto europeo
- le varie forme di fruttamento sul lavoro del passato e del presente
- l'importanza del lavoro per il benessere psico-fisico e socio-emotivo

Si affronteranno anche aspetti più specifici del settore SALA e VENDITA quali:

- l'organizzazione delle varie mansioni del settore
- i diritti e i doveri dell'operatore di sala
- il legame tra igiene e ambiente di lavoro

Infine si svilupperà la parte pratica riguardante le esperienze dirette fatte dagli alunni sul territorio nell'arco dell'ultimo anno di scuola e/o nel triennio per un bilancio delle competenze acquisite sul campo.

Quindi con tale progettazione si tenderà a diffondere la cultura del lavoro cooperativo, riconoscendone i valori, attraverso l'esperienza diretta con diverse realtà territoriali.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE**

RELAZIONE SCRITTA , ARGOMENTATA E PRESENTATA MEDIANTE PRODOTTO
MULTIMEDIALE SULLE ESPERIENZE LAVORATIVE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA

Ogni alunno scriverà la propria relazione in modo preciso e con una terminologia adeguata tenendo presente i seguenti aspetti da sviluppare:

- dati anagrafici dello studente
- aspetti generali sviluppati sulla tematica
- anagrafica dell'ente
- descrizione dell'esperienza compreso le mansioni assegnate
- Valutazione dell'esperienza

La relazione sarà corredata da un prodotto multimediale per l'esposizione orale. Tale prodotto dovrà essere sviluppato rispettando le seguenti indicazioni:

- 9 slide più la copertina
- immagini di supporto all'esposizione
- foto dello studente durante lo svolgimento del lavoro
- titoli specifici per indicare i vari sottoparagrafi
- grafici per evidenziare i pro e i contro dell'esperienza

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi

quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (Il Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti

❖ **"NORME E REGOLE NELL'AMBITO DELLA SANA ALIMENTAZIONE"**

Descrizione:

Il progetto si pone l'obiettivo di far acquisire agli alunni, la Macrocompetenza del Comprendere l'importanza del rispetto delle regole nell'ambito della sana alimentazione. Negli ultimi decenni Istituzioni pubbliche e Organismi scientifici hanno dato vita, nei principali Paesi del mondo, a Linee guida o Direttive alimentari. E nella stessa direzione si sono mosse le principali Agenzie internazionali che si occupano di alimentazione e salute. Destinatario e ragion d'essere delle Linee guida è quindi l'universo dei consumatori e dei professionisti del settore, ai quale le Direttive sono indirizzate e dai quale devono poter essere agevolmente comprese e utilizzate, per realizzare una alimentazione sana ed equilibrata, garantendosi più benessere e salute.

L'alunno dovrà dunque conoscere le principali regole di una sana alimentazione, acquisendo consapevolezza delle proprie scelte alimentari, anche in ambito professionale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Struttura ristorativa del territorio

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

DESCRIZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE

Realizzazione di un prodotto multimediale in slide (Power Point) in cui confluiranno tutte le conoscenze acquisite attraverso le singole discipline

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere (I Quadrimestre):

Osservazione dei processi sviluppati dagli studenti attraverso strumenti valutativi quali schede di osservazione, diario di bordo, portfolio digitale, etc.

Finale (II Quadrimestre): Rubrica valutativa con livelli di padronanza raggiunti e scheda di autovalutazione degli studenti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCARE ALLA LEGALITÀ

Il progetto "Educare alla legalità" vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise che all'atto dell'iscrizione per l'A.S. 2019/2020 hanno dichiarato di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

❖ "VERSO UNA SCUOLA AMICA

Il Progetto "Verso una scuola amica" è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli studenti. Nel Protocollo Attuativo che l'I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" deve seguire, l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto della cultura della legalità, costituisce parte integrante dell'apprendimento, in una dimensione trasversale a tutti i saperi. E' importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. I precedenti sette anni di attestazione di "SCUOLA AMICA" testimoniano il percorso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti contenuti nella citata Convenzione da parte dell'ISS "G.B. Novelli". Fulcro della scuola Amica è la qualità della partecipazione

degli alunni alle attività scolastiche e ai processi decisionali e di valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Perché la scuola diventi "amica", ovvero capace di ascoltare e interagire con i ragazzi deve realizzare i seguenti obiettivi formativi: - coglierne le necessità e le problematiche degli studenti, fornire loro i migliori strumenti per crescere nel rispetto dell'altro e nella solidarietà, attuare strategie costruite con la loro partecipazione e la cui efficacia sia anche da loro valutata. Il Programma, attraverso alcuni fondamentali strumenti (quadro degli indicatori, suggerimenti di lavoro, schema delle buone pratiche e modello di progettazione partecipata), accompagna le scuole in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti della Convenzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

https://www.unicef.it/Allegati/Protocollo_MIUR-UNICEF_2019-2020.pdf

❖ EDUCAZIONE ECONOMICA

Il Progetto di educazione economica in collaborazione con la Banca d'Italia ha la finalità di formare giovani capaci di selezionare gli elementi di base per prendere decisioni consapevoli ed autonome in campo finanziario

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere gli aspetti geografici ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche ed economiche sociali e le

trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: "FISCO E SOLIDARIETÀ".

Il progetto cura l'approfondimento di tematiche economiche e ha la finalità di diffondere i valori della legalità fiscale. La trattazione delle tematiche individuate avverrà attraverso una fase di presentazione delle stesse, finalizzata al riscaldamento del pensiero degli allievi attraverso una attività di brain storming, e successiva lezione frontale che introdurrà all'approfondimento dei contenuti anche tramite discussioni guidate e confronto tra pari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: "LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA"

Obiettivo 8 dell'agenda 2030: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, nel mondo sono più di 200 milioni le persone senza fonte di guadagno, soprattutto giovani. Lavoro e crescita economica contribuiscono in modo determinante a debellare la povertà. La promozione di una crescita sostenibile e di un'economia verde nonché la creazione di un numero sufficiente di posti di lavoro dignitosi,

congiuntamente al rispetto dei diritti dell'uomo e dei limiti del nostro Pianeta, hanno un'importanza cruciale sia per i Paesi in via di sviluppo sia per quelli emergenti e industrializzati. L'obiettivo 8 comprende sotto-obiettivi concernenti la crescita economica, l'aumento della produttività e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Il lavoro forzato deve essere contrastato e i fenomeni della schiavitù moderna e della tratta di esseri umani dovranno essere sradicati entro il 2030. Una crescita economica sostenibile non può inoltre avvenire a scapito dell'ambiente. L'obiettivo 8 esige pertanto il miglioramento, a livello mondiale, dell'efficienza nell'uso delle risorse nel consumo e nella produzione e persegue il disaccoppiamento della crescita economica dal degrado ambientale. Il progetto cura l'approfondimento di tematiche socioeconomiche, ha la finalità di orientare gli alunni secondo criteri etici, sociali ed economici, in contesti lavorativi. La trattazione delle tematiche individuate avverrà attraverso una fase di presentazione delle stesse, finalizzata al riscaldamento del pensiero degli allievi attraverso una attività di brain storming, e successiva lezione frontale che introdurrà all'approfondimento dei contenuti anche tramite discussioni guidate e confronto tra pari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ ASSISTENTE DI LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO

Il progetto è rivolto agli studenti di tutte le classi del liceo linguistico e agli alunni delle classi 2D, 3C, 4D, 5C, dell'istituto alberghiero. La presenza dell'assistente di lingua potrà contribuire, nell'ottica di un reale scambio culturale fra i diversi paesi dell'Unione europea, a rafforzare l'atteggiamento positivo nei confronti della diversità e del pluralismo culturale e a recuperare, attraverso un approccio di tipo comparativo, i tratti comuni della cultura europea, avviando anche eventuali iniziative di scambi e

gemellaggi con scuole del paese di provenienza. Il progetto ha la finalità di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e di sviluppare comportamenti responsabili in situazioni nuove, anche di disagio, sempre nel rispetto dell'altro, della solidarietà e dei beni comuni, della consapevolezza che tutti abbiamo diritti e doveri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Si lavorerà in classe, capovolgendo la classe, utilizzando la Flipped classroom, facendo in modo che i ragazzi possano elaborare le proprie conoscenze, stimolandone anche la ricerca di nuove. Attraverso un role play i ragazzi faranno emergere l'argomento, inerente al percorso da affrontare in lingua spagnola. Le modalità di presentazione dell'argomento scelto potranno spaziare su vari ambiti utilizzando anche le nuove tecnologie didattiche, come ad esempio la realizzazione di un video, una presentazione in powerpoint, la creazione di un padlet da condividere con la classe, ma anche sfruttando l'uso dei propri dispositivi per confrontarsi e socializzare attraverso il BYOD. Inoltre se più ragazzi hanno vissuto la stessa esperienza e quindi si rende possibile un confronto, si utilizzerà il DEBATE, attraverso il quale i ragazzi potranno acquisire competenze trasversali (life skill),

confrontandosi peer to peer. Fondamentale, per riuscita del tutto, è il riuscire ad instaurare un clima basato sul cooperative learning per poter trasformare il confronto in crescita.

❖ "OUR EARTH, OUR RESPONSIBILITY

L'idea del progetto è quella di accrescere la consapevolezza delle tematiche ambientali e di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso il confronto con studenti provenienti da paesi e culture diverse dalla propria e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali Link al Twinspace: <https://twinspace.etwinning.net/909301>. Il progetto ha la finalità di : -Acquisire consapevolezza delle tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e agire in modo responsabile -Utilizzare la lingua straniera per interagire con studenti partner -Migliorare la competenza digitale -Sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità nei riguardi dell'ambiente -Costruire competenze di apprendimento cooperativo e collaborative -Promuovere la interdisciplinarietà e sviluppare "soft skills"

7. Imparare facendo

Obiettivi formativi e competenze attese

-Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. -Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ "HATE SPEECH ONLINE – IT DOESN'T WORK!"

Il progetto si basa sull'importanza di Internet nella scuola e si propone di far comprendere agli allievi come gestire al meglio ed in sicurezza le informazioni personali sui social network, al fine di evitare qualsiasi tipo di molestia. Gli alunni

impareranno cos'è la netiquette e, anche collaborando con gli altri partner del progetto, saranno messi nelle condizioni di acquisire maggiore consapevolezza riguardo a tali temi. Il progetto si propone inoltre di evidenziare e combattere i discorsi di odio (hate speech) e i cosiddetti haters, coloro che esternano e diffondono odio nei confronti di altri individui attraverso la rete Internet. Il progetto ha la finalità di:

- Sensibilizzare gli studenti sull'utilizzo responsabile dei media digitali
- Sviluppare le competenze degli studenti su come utilizzare Internet in modo sicuro
- Conoscere come creare contenuti online positivi
- Sviluppare le competenze TIC degli studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di cultura e di scambio
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà e dei Paesi di cui si studiano le lingue

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ- AGENDA 2030- OBIETTIVO N. 3

Il progetto prevede una serie di azioni mirate al benessere psicofisico di tutti gli alunni delle classi dell'ISS Novelli attraverso l'acquisizione dei principi per una sana alimentazione e di una corretta postura. Le attività programmate, infatti hanno come fine l'importanza dell'attività motoria sistematica per la tutela della salute. Il progetto ha la finalità di promuovere una cultura del benessere attraverso un approccio educativo sistematico, attento ad educare i ragazzi ad amare e custodire la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in

modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Verranno usate metodologie attive basate sul dialogo, interattive, che favoriscano la sperimentazione, la cooperazione. Verranno favoriti percorsi esperienziali attraverso iniziative come percorsi di sperimentazione pratica e di cooperazione. Inoltre la metodologia sarà innovativa attraverso l'uso della Lim e materiale multimediale, sarà privilegiato un approccio cooperative learning, flipped classroom, peer-education, tutoring, role playing così da stimolare la partecipazione attiva degli studenti, promuovere le loro abilità sociali.

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Si configura come un facilitatore che agisce su due fronti principalmente: 1.- promuove e coordina iniziative interne ponendo intenzionalmente l'accento sulla: Ricerca di un'ampia condivisione su obiettivi e contenuti, anche minimi; utilizzo di messaggi univoci, chiari e convergenti nelle finalità. Il progetto ha la finalità di: Promuovere lo scambio di informazioni e di competenze nonché l'avvio di collaborazioni con altre scuole, organizzazioni ed enti del territorio, affinché si realizzino attività didattiche, progetti didattici, percorsi formativi in tema di salute e ambiente 2- agisce da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola: tiene e mantiene i contatti con il Dipartimento Istruzione, con l'APSS con Enti locali, associazioni...in tema di e.s. ed e.am. ...

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

concorso “IL riciclo e il riuso dei rifiuti per rigenerare il nostro ecosistema e creare lavoro” indetto dall’ORGR osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti in Campania a.sc. 2018/2019

L’ISS “G.B.Novelli” nell’ambito del progetto “La raccolta differenziata nella scuola ,”attuato nell’istituto nell’a.sc. 2018/2019, progetto messo in atto anche. per l’anno scolastico 2019/2020 , è risultato vincitore **della Borsa di Studio relativa al bando di concorso :“IL riciclo e il riuso dei rifiuti per rigenerare il nostro ecosistema e creare lavoro” indetto dall’ ORGR Campania a.sc. 2018/2019.** A tale concorso hanno partecipato, con entusiasmo ed impegno numerose classi dell’istituto, appartenenti a diversi indirizzi di studi (come da elenco allegato).La scuola è stata premiata per la partecipazione e l’impegno di tutti i lavori presentati.Il giorno 18 Novembre 2019, una rappresentanza di alunni delle classi che hanno partecipato al concorso, accompagnati dalla Referente educazione all’ambiente e alla salute hanno partecipato alla manifestazione di premiazione presso la Sala Convegni del Palazzo Armieri in Via nuova Marina a Napoli. Alla scuola è stato rilasciato, in detta occasione, un attestato di partecipazione all’edizione 2018/2019.

❖ LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLA SCUOLA

Il progetto prevede che sia organizzata la raccolta differenziata in ogni classe e nell’intero istituto scolastico (spazi comuni ed uffici amministrativi) con la collocazione degli appositi contenitori in ogni classe e di una sorta di “stazione ecologica” interna all’Istituto e dedicata esclusivamente alla scuola, collegamento ,con interventi formazione ed informazione ,tra la popolazione scolastica e i responsabili del progetto al fine di evidenziare problematiche e criticità durante la fase del progetto e trovare immediate ed efficaci soluzioni .Prevede un continuo monitoraggio della corretta raccolta differenziata nelle aree dell’istituto.Ha la finalità di sviluppare negli allievi comportamenti consapevoli, attenti e competenti nei riguardi dell’ambiente come patrimonio della collettività che inevitabilmente ha le sue ricadute sul benessere dell’umanità

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ ARTE COME IDENTITÀ

Scoperta/conoscenza del Patrimonio Artistico della Campania Il progetto ha la finalità di promozione le competenze sociali e civiche e sviluppo della conoscenza storico-critica del patrimonio artistico campano

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SPORT E SCUOLA PIANO SPORTIVO - DIDATTICO

Il progetto di "SPORT A SCUOLA" in orario extracurriculare intende fornire agli allievi dell'Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico con modalità diverse da quelle proposte dalle Federazioni sportive che richiedono specializzazioni altamente selettive e un elevato impegno di tempo. Attraverso il Piano Sportivo-Didattico di tale progetto la Scuola cerca di venire incontro alle esigenze di pratica sportiva dei ragazzi favorendo l'inclusione di tutti gli alunni, anche dei diversamente abili. Le attività motorio/sportive avranno carattere

ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e da suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere psico-fisico. Saranno favorite iniziative sportive progettate autonomamente e autogestite dagli stessi allievi, sempre sotto la guida e il coordinamento del docente in modo da migliorare l'autonomia operativa, la capacità di assunzione di responsabilità individuali e la possibilità di trovare magari un proprio ruolo diverso da quello dell'atleta (es. arbitro, giudice, organizzatore di evento sportivo, ecc.). Si terranno in considerazione le proposte sportive didattiche offerte da altre agenzie educative presenti sul territorio (enti di promozione, federazioni e associazioni sportive) finalizzate a supportare e porre in essere positive collaborazioni tra scuola ed "extra-scuola" per l'attuazione di iniziative sportive. La Scuola potrà così trasformarsi sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività fisico-sportiva, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. L'obiettivo generale che con il progetto "Sport e Scuola II edizione" si intende perseguire è sviluppare, tra i giovani, una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività motorio/sportive sistematiche, come strumento di attuazione del diritto alla salute, come prevenzione della malattia e delle dipendenze. Coerentemente con l'obiettivo generale, attraverso l'attuazione del progetto si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici: Promuovere la pratica sportiva degli adolescenti anche prevenendone l'abbandono precoce. Migliorare/potenziare le capacità coordinative e condizionali. Migliorare i gesti tecnici in relazione alla disciplina praticata e ai livelli iniziali. Conoscere i regolamenti tecnici sportivi. Collaborare concretamente all'organizzazione di tornei e manifestazioni sportive. Collaborare con i propri compagni nel raggiungimento di uno scopo comune. Saper valutare ed accettare capacità e limiti propri ed altrui. Migliorare l'impostazione del portamento, delle espressioni, delle andature su ritmi e tempi musicali.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D' ISTRUZIONE**

Realizzare uscite didattiche/visite guidate/ viaggi di istruzione integrativi del percorso culturale degli allievi, coerenti con il profilo in uscita dei diversi indirizzi di studio e

finalizzati, particolarmente per le classi terze, quarte e quinte alla realizzazione di attività nei PCTO

Obiettivi formativi e competenze attese

-Competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturale -Competenza in Materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Agenzie di Viaggio

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Territorio

❖ CITTADINANZA EUROPEA – “ESSERE CITTADINI ATTIVI CON IL SENSO DELL’UNIONE EUROPEA”.

Il progetto Cittadinanza Europea - “Essere cittadini attivi con il senso dell’Unione Europea” vuole rappresentare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educare all’autoimprenditorialità. Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, si prefigge di diventare un punto di riferimento per i supremi valori di cittadinanza europea e di costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE 10[°] EDIZIONE**

Il Campionato Nazionale delle Lingue è una competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere rivolta agli studenti iscritti all'ultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado. Questa attività ha la finalità di: -Favorire l'approfondimento di contenuti linguistici/culturali e di nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento/insegnamento linguistico; - Valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica; Promuovere l'eccellenza nella scuola superiore come ponte ideale verso gli studi universitari;

Obiettivi formativi e competenze attese

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

n.1 Referente dell' Università di Urbino Carlo Bo

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CREATIVA...MENTE"**

Attività creative ed inclusive attinenti ad eventi che si tengono sul territorio e a concorsi regionali e/o nazionali. Le finalità sono: • Garantire la cultura umanistica al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori. • Promuovere la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti. • Sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostenere altresì lo sviluppo della creatività delle studentesse e degli studenti tramite un'ampia varietà di forme artistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

PECUP LICEI □ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. □ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. □ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. □ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. PECUP PROFESSIONALI □ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. □ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. □ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Laboratorio Moda

❖ Biblioteche:

Informatizzata

❖ Aule:

Aula generica

❖ ARTE E RICICLO

Riciclare vecchi oggetti dimenticati a casa, creando manufatti d'arte. Il progetto ha la finalità di indirizzare gli alunni all'educazione all'ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Disegno
- ❖ Aule: Aula generica

❖ DIRITTI E RESPONSABILITA' – AGENDA 2030

Il progetto vuole rappresentare lo sviluppo delle competenze in materia di diritti e responsabilità attraverso gli obiettivi posti in essere dall'agenda 2030, nel quadro della Comunità europea, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia di cittadinanza attiva. Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, si prefigge di diventare un punto di riferimento per i supremi valori di cittadinanza europea e di costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

L'attività didattica si baserà fondamentalmente sul metodo interattivo, ma farà ricorso anche ad altre strategie didattiche quali lezione frontale, lettura e analisi guidata di test, problem-solving, produzione di schede e mappe concettuali, esercizi individuali e di gruppo, visione e commento di video e film.

❖ IO HO CURA

Programma nazionale di educazione alla cittadinanza globale, contro l'indifferenza e la cultura dello scarto. Un Programma per imparare a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo. La scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'infanzia. E' da qui che può partire un movimento capace di rimettere la cultura della cura al centro dell'attenzione della nostra società. Al centro del programma c'è la realizzazione di esperienze concrete, perché la cura non è un sentimento ma un modo di essere e di agire. Il progetto ha la finalità di : - promuovere la diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni/studenti la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo. -Sperimentare la straordinaria proposta pedagogica del Service-Learning (apprendimento-servizio) che consente di imparare cose nuove, importanti, attraverso un'azione di servizio alla comunità, usando le mani, la mente e il cuore; - scoprire e valorizzare le persone, le pratiche e i luoghi di cura che, a partire dal proprio territorio, contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo

Obiettivi formativi e competenze attese

PROFESSIONALI - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete LICEI - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni -Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

❖ Aule:

Aula generica

❖ OPEN LEARNING-ITALIANO

Open learning-Italiano è un progetto di Recupero/Potenziamento di Lingua Italiana per le classi prime e seconde che ha come finalità lo sviluppo di competenze adeguate, la valorizzazione delle eccellenze e favorire l'inclusione di tutti gli alunni. L'obiettivo è anche quello di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, realizzare per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile . L'esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ OPEN LEARNING DI MATEMATICA

Attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base in matematica per le classi seconde per lo sviluppo di competenze adeguate nonché della valorizzazione delle

eccellenze. -Le finalità sono : - Potenziamento delle capacità logico-matematiche degli studenti; - recupero delle carenze formative disciplinari di base nel rispetto dei tempi di apprendimento e delle potenzialità di ciascun alunno; - acquisizione di un metodo di studio efficace; - promozione della crescita dell'autostima e della consapevolezza del proprio modo di apprendere; - contrasto della demotivazione e dello scarso impegno nello studio; - Miglioramento dell'esito nelle prove standardizzate nazionali. L' esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. -Area scientifica.matematica e tecnologica - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. -Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondiment

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Link alle Premiazioni dei concorsi " Spelling Bee Contest" e " Dictation Contest"

<http://www.istitutonovelli.edu.it/premiazioni-dei-concorsi-spelling-bee-contest-e-dictation-contest/>

❖ OPEN LEARNING LINGUE STRANIERE: SPELLING BEE CONTEST: BEE A PART OF IT

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto. Si tratta di un concorso interno che vede gli alunni protagonisti di una gara che mira ad ispirare una sana competizione e motivi loro a migliorare il proprio processo di apprendimento attraverso attività ludiche. Ha come finalità quella di favorire l'uso della lingua inglese, francese e spagnola mediante attività ludiche e competitive che facilitino i processi di comprensione/produzione orale e scritta e, soprattutto, di interazione orale, migliorando gli esiti degli alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e dei professionali

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ OPEN LEARNING LINGUE STRANIERE: DICTATION CONTEST

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto. Si tratta di un concorso interno che vede gli alunni protagonisti di una gara che mira ad ispirare una sana competizione e motivi loro a migliorare le proprie competenze linguistiche. Ha la finalità di recuperare e potenziare l'uso della lingua inglese, francese e spagnola mediante attività ludiche e competitive che facilitino i processi di ascolto/comprensione e produzione scritta, migliorando gli esiti degli alunni, in sede di scrutinio finale, delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e dei professionali

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

LINK alle Premiazioni dei concorsi " Spelling Bee Contest" e " Dictation Contest":

<http://www.istitutonovelli.edu.it/premiazioni-dei-concorsi-spelling-bee-contest-e-dictation-contest/>

❖ OPEN LEARNING: INTERVENTI ESTIVI DI SUPPORTO DIDATTICO IN MATEMATICA E LINGUA INGLESE IN ESITO AGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2019/2020, ORGANIZZATI PER CLASSI PARALLELE

Gli interventi estivi di supporto didattico, organizzati per classi parallele, hanno l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate in esito agli scrutini finali. Sono, quindi, finalizzate al superamento di tali carenze formative in matematica e lingua inglese riscontrate in seno agli scrutini finali a.s. 2019/20 Tali azioni sono rivolte agli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio presenti nell' Istituto e tengono conto degli esiti del monitoraggio effettuato in sede agli scrutini finali a.s. 2019/20

Obiettivi formativi e competenze attese

LINGUA INGLESE -Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi -Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). -Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. MATEMATICA -Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche

sotto forma grafica · confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni . -Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi · analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico -Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. -Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **NUMERACY E LITERACY**

Con il Decreto Dirigenziale n. 1200 del 02/10/2018 (pubblicato sul BURC) n. 72 del 08/10/2018 è stato approvato e finanziato sui fondi F.S.C. 2007-2013 il Progetto di cui all'Avviso Pubblico "Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (Literacy e Numeracy) degli studenti campani". Il suddetto progetto, codice ufficio 8, è stato destinato agli istituti scolastici rientranti nell'ambito CE07. L'obiettivo della Regione Campania, ente finanziatore, è quello di migliorare i risultati OCSE-PISA e INVALSI degli alunni iscritti e frequentanti gli Istituti Superiori dell'intero ambito CE07. L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha aderito al progetto di cui sopra proponendo agli Istituti Superiori dell'intero ambito CE07 il progetto "Toward a more efficient teaching in numeracy e literacy: a search for a way to improve student's capabilities" per il rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (literacy e numeracy) degli studenti degli Istituti Superiori dell'intero ambito CE07. Considerati i traguardi del RAV di questa Istituzione scolastica

ISSS "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) facente parte dell'ambito CE07 relativi al triennio 2019-2022, in particolare il traguardo: "Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale (ESCS) simile" e considerata l'opportunità per gli studenti di migliorare lo sviluppo delle competenze di base in Italiano e Matematica, questa istituzione scolastica ISSS "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) ha aderito al progetto "Toward a more efficient teaching in numeracy e literacy: a search for a way to improve student's capabilities" con il quale si intende rafforzare le competenze di base in Italiano e Matematica (Literacy e Numeracy) degli studenti delle prime e seconde classi degli Istituti Superiori della provincia di Caserta anche al fine di ottenere risultati migliori nella prove standardizzate (Prove Invalsi) relative al secondo anno della scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è stato avviato nel mese di Maggio del 2019 presso l'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" di Caserta allorquando hanno avuto inizio due corsi di formazione di 15 ore, uno di Matematica e l'altro di Italiano ,durante i quali sono state analizzate prove standardizzate rilasciate.

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre del 2019, sempre presso l'Università degli studi della Campania, si sono

prima conclusi i due corsi di formazione suddetti e in seguito si sono riuniti i docenti delle scuole coinvolte nel progetto per la fase di co-progettazione, per elaborare nuove prove ed è stato predisposto il percorso formativo da sviluppare con gli alunni coinvolti nel progetto.

Nel mese di novembre i docenti referenti del progetto si sono riuniti con il D.S. ed hanno organizzato le modalità di attuazione delle attività didattico-formative relative al progetto.

Successivamente si elaborerà il contratto formativo, si convocheranno i genitori e gli alunni coinvolti nelle attività progettuali per fornire informazioni in merito al progetto e far apporre loro la firma al contratto formativo per autorizzare i propri figli a partecipare alle attività progettuali.

Si elaborerà un calendario delle lezioni curriculari ed extracurriculari per le sei classi coinvolte, verranno programmate numero 14 ore in orario curriculare e numero 26 ore in orario extracurriculare di cui 16 di lezione e 10 di laboratorio.

Prima di dar avvio alle attività si compilerà l'elenco dei partecipanti e si predisporrà il registro delle firme che sarà firmato dagli alunni per ogni ora svolta. Al termine delle attività si compilerà un time sheet, si elaborerà una relazione finale e si redigeranno gli attestati di partecipazione alle attività progettuali poste in essere.

Nelle prime due ore espletate in orario curriculare si somministrerà un test d'ingresso, nelle 16 ore di lezione in orario extracurriculare si svilupperà il percorso formativo elaborato in fase di co-progettazione, nelle prime 8 ore di laboratorio si somministreranno le prove rilasciate INVALSI e nelle ultime 2 ore della fase laboratoriale si somministrerà il test finale.

La metodologia che si intende applicare nelle 16 ore di lezioni in orario extracurriculare è la seguente:

Lavoro individuale: 15/20 minuti. Il docente consegna una scheda contenente la traccia di una prova a ciascuno studente. Lo studente risponde alle domande senza comunicare con i compagni. Il docente interviene solo per chiarimenti sulle modalità ma non fornisce nessuna risposta o suggerimento. Al termine dei 15/20 minuti il docente ritira le schede individuali, controllando che, su ciascuna scheda, ci sia il nome e cognome dello studente.

Il docente crea gruppi casuali di 3 studenti (o 2 in caso di numero di studenti non multiplo di 3), sorteggiando da un bussolotto (o con modalità diversa, purché casuali): 5 minuti

Lavoro in gruppi: 15 minuti. Il docente consegna la stessa traccia, che prima aveva consegnato individualmente a ciascuno studente, a ciascuno dei gruppi creati. Gli studenti all'interno di ciascun gruppo discutono tra loro per concordare una risposta comune al quesito. A questo punto il docente consegna nuovamente agli studenti le schede individuali per dare la possibilità a ciascuno di rileggere la risposta fornita. Interviene solo per chiarimenti sulle modalità, ma non fornisce nessuna risposta o suggerimento. Al termine dei 15 minuti ritira le schede di gruppo, controllando che, su ciascuna scheda, ci sia il nome e cognome di ciascuno degli studenti del gruppo.

Discussione guidata: 20/25 minuti. Ogni gruppo, fornisce la propria risposta argomentata al quesito. La discussione è mediata dal docente.

❖ **"SCHOOL INCLUSION! 4" CU 712/4**

P.O.R. Campania FSE 2014-2020 –Asse III – Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" "SCHOOL INCLUSION! 4" CU 712/4 Delibera

di Giunta Regionale n. 445 del 11.07.2018 Decreto Dirigenziale n. 783 del 08.07.2019 CUP: B28H19005360006. Modulo EVENT ORGANIZER Laboratorio tematico sulla comunicazione e il marketing, in partenariato con l'azienda BREEZE ENTERTAINMENT di Castel di Sasso, finalizzato alla progettazione, organizzazione e promozione di alcuni eventi tra cui "Moda e Solidarietà". Modulo MODA DONNA Laboratorio tecnico/professionale, in partenariato con l'azienda FLY Srl di Limatola, finalizzato: - alla progettazione e confezione di capi di abbigliamento che comporranno la collezione "Trama di Donna" da presentare in passerella in occasione dell'evento "Moda e Solidarietà"; - alla selezione e aggiusti di capi realizzati durante l'a. s. 2019/2020 da presentare in passerella in occasione dell'evento "Moda e Solidarietà". Modulo BELLEZZA DONNA Laboratorio tecnico/professionale finalizzato a formare e informare i giovani partecipanti sull'arte del make-up e delle acconciature. Il modulo si terrà in partenariato col Centro Estetico e Parrucchieri MAZZA di Marcianise e le attività saranno prevalentemente pratiche per far acquisire competenze per realizzare Make-Up e Acconciatura alle modelle nel backstage della sfilata in occasione della manifestazione "Moda e Solidarietà" Modulo PASSI DI DONNA Laboratorio tematico sulla disciplina Danze Caraibiche. Il modulo sarà in partenariato con l'ASD "Baila Bonito" di Caserta e promuoverà non solo l'acquisizione di abilità per realizzare in autonomia una coreografia di Salsa, ma si caratterizzerà per l'acquisizione di un proprio stile, classe, ed eleganza per presentarsi in passerella per la sfilata, come aspirante modella, in occasione della manifestazione "Moda e Solidarietà".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PON FSE DAL TITOLO "COMPETENTI PER LA VITA" C.I.:10.2.2A-FSEPON-CA-2019-89**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia. Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua straniera, matematica, scienze, ecc.). Avviso prot. n. 4396 del 09/03/2018 "Avviso

pubblico per il potenziamento delle Competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa" 2a edizione OBIETTIVI DEL PROGETTO Attraverso la proposta progettuale PON FSE dal titolo "Competenti per la vita" C.I.:10.2.2A-FSEPON-CA-2019-89 l'ISS "G.B.Novelli" di Marcanise si prefigge di realizzare interventi mirati al rafforzamento degli apprendimenti e delle abilità di base che possano condurre gli allievi allo sviluppo delle competenze base, fattore essenziale per la loro crescita sociale, elemento fondamentale per superare lo svantaggio culturale e sociale di contesto, con la eliminazione o riduzione della dispersione scolastica, favorendo l'inclusione. I risultati delle recenti indagini OCSE-PISA sul "Livello di competenza dei giovani italiani" e i risultati delle prove Invalsi evidenziano che in Italia persiste tuttora un numero elevato di studenti con insufficienti conoscenze di base e una limitata capacità di trasformare le conoscenze acquisite in competenze necessarie per la soluzione di problemi di vita reale. La carenza delle competenze di base determina per questi ragazzi percorsi di vita e di lavoro molto difficili. Il raggiungimento di risultati di efficienza formativa è alla base della presente proposta progettuale, difatti il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione deve obbligatoriamente partire dalle competenze e abilità di base. AZIONE Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base TITOLO MODULO Lingua madre MODULO: "ITALIAN FLIPPED LEARNING" Il percorso mira a far acquisire agli allievi abilità e competenze relative al linguaggio parlato e all'argomentazione scritta nel rispetto dei canoni della lingua italiana, competenze lessicali, sintattico -grammaticali e semantiche argomentative logiche e linguistiche attraverso la produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi utilizzando soprattutto piattaforme digitali Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base Tipo di intervento :Matematica MODULO: "OFFICINA MATEMATICA" Il modulo è finalizzato al recupero delle conoscenze e delle abilità matematiche con il duplice scopo di formare cittadini attivi e per maturare e/o acquisire competenze atte a porre e a risolvere problemi del mondo reale anche attraverso l'uso dell'informatica riconducibili a 4 nuclei fondamentali: calcolo aritmetico e algebrico, geometria, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base Tipo di intervento:Matematica MODULO: "MATEMATICA-FISICA-SCIENZE: LEGAME INSCINDIBILE" Il modulo si propone di aiutare gli studenti più deboli ad acquisire le competenze matematiche di base, legate a nozioni di fisica e scienze. Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di

base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base Tipo di intervento: Scienze
MODULO: "LE SCIENZA NELLA REALTA'" Il modulo progettuale ha lo scopo di recuperare le carenze formative dei giovani e guidarli attraverso un migliore utilizzo sia del laboratorio scientifico sia degli strumenti multimediali alla comprensione dell'importanza del ruolo dell'uomo a mantenere l'equilibrio tra le risorse della natura e l'intervento antropico. Indispensabile la consapevolezza dell'unitarietà del mondo dei viventi che si manifesta attraverso la loro costituzione e la comune storia evolutiva unitamente alla chimica che ha il ruolo di unificare il mondo geologico con le proprietà degli esseri viventi e il loro habitat. Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base Tipo di intervento :Lingua straniera MODULO: "ENGLISH FOR COMMUNICATIVE PURPOSES" L'intervento proposto si identifica come percorso didattico-formativo di lingua inglese per il potenziamento della competenza linguistica e l'arricchimento formativo coerente con il livello B1 del QCER Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base Tipo di intervento :Lingua straniera MODULO: "AP ENGLISH" L'intervento proposto si identifica come percorso didattico-formativo di lingua inglese per il potenziamento della competenza linguistica e l'arricchimento formativo coerente con il livello B2 del QCER Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base Tipo di intervento: Lingua straniera MODULO: "J'AIME PARLER FRANÇAIS" Il modulo mira a fornire agli studenti competenze linguistiche sia per il conseguimento di certificazione di liv B1 del QCER sia per un personale portfolio linguistico spendibile in ambito universitario, nel mercato del lavoro o durante tutto l'arco della vita per incrementare l'inclusione sociale, la coesione, la mobilità, l'occupazione e l'efficienza economica. Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base Tipo di intervento :Lingua straniera MODULO: "YO HABLO ESPAÑOL, ¿Y TÚ?" Il modulo progettuale mira a fornire agli allievi competenze linguistiche in lingua spagnola di livello almeno B1 del QCER

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto si propone di creare una effettiva corrispondenza fra le risorse a disposizione ed i reali bisogni dei discenti iscritti e frequentanti l'ISS "Novelli" di Marcianise anche attraverso l'implementazione di soluzioni pedagogiche innovative e intervenendo soprattutto sul processo educativo delle competenze di base.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LA RICCHEZZA DI INTERCULTURA**

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Intercultura promuove e finanzia programmi di scambio scolastici internazionali di durata trimestrale, semestrale o annuale, con l'obiettivo di favorire la cultura e lo scambio interculturale tra i giovani promuovendo progetti con l'obiettivo di aiutare le nuove generazioni ad aprirsi al mondo. Le finalità del progetto sono: - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche -Sviluppare comportamenti responsabili in situazioni nuove, anche di disagio, sempre nel rispetto dell'altro, della solidarietà e dei beni comuni, della consapevolezza che tutti abbiamo diritti e doveri .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Lavorare in una classe etnicamente multiculturale, capovolgendo la classe, utilizzando la **Flipped classroom**, facendo in modo che i ragazzi possano elaborare le proprie conoscenze, stimolandone anche la ricerca di nuove. Attraverso un **role play** i ragazzi faranno emergere l'argomento, inerente al percorso da affrontare o affrontato all'estero. Le modalità di presentazione dell'argomento scelto potranno spaziare su vari ambiti utilizzando anche le nuove tecnologie didattiche, come ad esempio la realizzazione di un video, una presentazione in powerpoint, la creazione di un padlet da condividere con la classe, ma anche sfruttando l'uso dei propri dispositivi per confrontarsi e socializzare attraverso il **BYOD**. Inoltre se più ragazzi hanno vissuto la stessa esperienza e quindi si rende possibile un confronto, si utilizzerà il **DEBATE**, attraverso il quale i ragazzi potranno acquisire competenza trasversali (life skill), confrontandosi **peer to peer**. Fondamentale, per riuscita del tutto, è il riuscire ad instaurare un clima basato sul **cooperative learning** per poter trasformare il confronto in crescita.

❖ “LA BUSSOLA” – ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il progetto intende sostenere gli studenti a sapersi orientare e raggiungere una buona percezione di sé attraverso l'analisi del territorio circostante. Aiutare gli studenti ad effettuare consapevoli scelte per il proseguimento degli studi e/o per quanti scelgono di affrontare il mondo del lavoro informare gli studenti sugli indirizzi di studio proposti dalle università campane e non. Ha la finalità di promuovere azioni formative ed orientative atte a coinvolgere gli studenti verso consapevoli scelte, sia per il proseguimento degli studi, che per quanti optano per il mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO PON FSE DAL TITOLO: “I SOCIAL.....UN BENE O UN MALE?” C. I. : 10.2.2 A-FSEPON-CA-2018-1098 - CUP: B27I18061230007**

“Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale” Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”,

Prot . n AOODGEFID/2669 del 03/03/2017- Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base”. PROGETTO PON FSE DAL TITOLO: “I SOCIAL.....UN BENE O UN MALE?” C. I. : 10.2.2 A-FSEPON-CA-2018-1098 - CUP: B27118061230007 Moduli Progettuali MODULO: Competenze di cittadinanza digitale TITOLO: 'Social Media' Il modulo in questione ha lo scopo di educare gli studenti all'utilizzo creativo, costruttivo e consapevole dei Media, come strumento per la promozione e la valorizzazione del proprio lavoro e operato. Scopo delle attività è la creazione di una pagina web dedicata al quartiere, evidenziando: storia, criticità, particolarità e attrattive. Per raggiungere tale obiettivo gli allievi dovranno esplorare il territorio, sia dentro la scuola (tramite ricerche guidate su internet) che al di fuori del contesto scolastico (documentando la propria esperienza nel tempo libero). All'interno della scuola, durante le attività laboratoriali, gli studenti, guidati dall'esperto in social media marketing e dal tutor, costruiranno la pagina web e i collegamenti in essa contenuti (Facebook, Instagram ecc.), ragionando su significati e messaggi veicolati attraverso i linguaggi multimediali. Obiettivi generali: Gli studenti saranno portati a riflettere, attraverso Brainstorming e Focus Group, su concetti quali: utilizzo consapevole di internet e dei suoi devices. Creazione di un manuale per l'utilizzo di internet, nelle attività pubbliche e private, attraverso attività laboratoriali ;Conoscenza e approfondimento dei social media Obiettivi specifici: -Prevedere azioni comuni trasversali al progetto stesso, impegnandosi a curarne le modalità attuative -Dare avvio al progetto con adeguata visibilità , qualità e disseminazione; -Fare verifiche periodiche di rete. -Essere consapevoli della complessità della realizzazione di un progetto di rete che richiede mediazione, scambio delle competenze, sinergia solidale, integrazione tra diversi, accoglienza, lavoro di gruppo, collaborazione. -Individuare bisogni e problemi sociali attraverso le segnalazioni provenienti dal territorio e proporre iniziative. Contenuti: I media.Social network.Siti e blog.Digital footprint Storia, nascita, architettura e principi di internet;Logica e funzionamento di internet;Internet governance. e neutralità della rete; Tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio;Diritto d'autore e licenze online; Libertà di espressione e tema della surveillance.Sicurezza informatica e telematica.Cosa significa open government e come si mette in pratica; civic hacking.Trasparenza amministrativa e condivisione delle informazioni del settore pubblico;diritto di accesso civico e monitoraggio civico. Risultati attesi : Creazione di un manuale per l'utilizzo consapevole di internet Acquisire la capacità di navigare in rete in sicurezza Creazione di un blog/sito web MODULO: Competenze di cittadinanza digitale TITOLO: Il Modulo “Social Learning”, riguarda la produzione di “oggetti”

didattici multimediali per le piattaforme e-learning” ed è rivolto agli studenti dell’istituto Novelli di Marcianise, con l’obiettivo di far acquisire loro le competenze relative alla progettazione di contenuti basati sulla didattica digitale, anche attraverso i social network, e sulla creazione di originali risorse didattiche realizzate con le nuove tecnologie informatiche e prassi metodologiche. Dall’uso della LIM, alla presentazione dei principali software “open source”, il modulo valuta le abilità su strumenti, indicazioni e procedure per costruire contenuti digitali efficaci, elementi ipertestuali, learning object, test e verifiche. Obiettivi generali: L’intervento nella sua completezza offre ai giovani la possibilità di -Acquisire e potenziare le proprie capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; Rendere replicabile e sostenibile il contenuto delle attività, il gruppo di coordinamento dell’intervento, la rete. Obiettivi specifici: Costruire il progetto, condividendo le scelte Prevedere azioni comuni trasversali al progetto stesso, impegnandosi a curarne le modalità attuative. Dare avvio al progetto con adeguata visibilità Fare verifiche periodiche di rete Essere consapevoli della complessità della realizzazione di un progetto di rete che richiede mediazione, scambio delle competenze, sinergia solidale, integrazione tra diversi, accoglienza, lavoro di gruppo, collaborazione. Individuare bisogni e problemi sociali attraverso le segnalazioni provenienti dal territorio e proporre Iniziative. Contenuti:teoria dell’informazione; etica dell’informazione fake news-concetto di repository Il modulo è suddiviso in due fasi distinte: FASE 1 – Progettazione dei contenuti digitali FASE 2 – Condivisione e diffusione dei contenuti digitali FASE 1: Progettazione dei contenuti digitali Nella Fase 1 del modulo vengono considerate le diverse modalità per progettare contenuti basati su risorse didattiche digitali e viene testata la competenza sul software Exelearning: uno strumento potente, flessibile e gratuito grazie al quale è possibile realizzare lezioni digitali, pagine ipertestuali e materiali di verifica. FASE 2: Condivisione e diffusione dei contenuti digitali.Nella Fase 2 del modulo vengono valutate le competenze sulla conoscenza e l’utilizzo delle tecnologie di trasmissione e condivisione dei contenuti didattici multimediali. Sono argomento di questa fase l’utilizzo delle tecnologie di storage online orientate al cloud quali: Google Drive, OneDrive, Dropbox ed altre. Vengono, inoltre, analizzati i metodi di condivisione e revisione delle lezioni digitali anche e non solo attraverso i social network. Costituisce argomento conclusivo di questa fase l’introduzione all’uso e la configurazione degli applicativi di Learning Management System. Risultati attesi: Tra i risultati attesi il progetto si prefigge di far: Acquisire e potenziare le proprie capacità di navigazione Acquisire la capacità di progettare contenuti digitali Acquisire competenze

digitali attraverso l'utilizzo del social learning. MODULO: Competenze di cittadinanza digitale TITOLO: "Cyber bullismo" L'intervento mira a fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per prevenire situazioni legate al fenomeno del cyber bullismo. Per intervenire efficacemente in un contesto sociale delicato, come quello dei ragazzi adolescenti, è necessario agire sulle dinamiche interne, oltre che esterne al gruppo. Attraverso la peer education è possibile sfruttare le dinamiche proprie del gruppo dei pari, per incoraggiare la messa in atto di comportamenti condivisi. Attraverso tale metodologia verrà dunque costruito uno sportello web di ascolto per la prevenzione e la lotta al cyber-bullismo. Obiettivi generali: - La possibilità di acquisire e potenziare le proprie capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; - Acquisire maggiore competenza sul rischio di cyber bullismo e flaming, causato da un cattivo utilizzo del social media; - Depotenziare e prevenire gli eventuali episodi di cyber bullismo e sexting Obiettivi specifici: - Costruire il progetto, condividendo le scelte; - Consolidamento del concetto di cittadinanza attraverso il digitale; - Costruire uno spazio di discussione critica ed espressione creativa rispetto alle tematiche della cittadinanza digitale e del rischio del cyber bullismo; - Dare avvio al progetto con adeguata visibilità; - Fare verifiche periodiche di rete; - Essere consapevoli della complessità della realizzazione di un progetto di rete che richiede mediazione, scambio delle competenze, sinergia solidale, integrazione tra diversi, accoglienza, lavoro di gruppo, collaborazione; - Individuare bisogni e problemi sociali attraverso le segnalazioni provenienti dal territorio e dalla rete Contenuti: Hate speech (odio online), Bullismo, Stalking, Molestie, Spam, Furto dell'identità digitale, Phishing, Clickjacking, Tecniche di gestione dei conflitti Risultati attesi: - Sensibilizzazione e partecipazione attiva; - Presa di coscienza del carattere innovativo e dell'importanza del tema trattato; - Acquisizione di competenze a livello di cittadinanza digitale MODULO: Competenze di cittadinanza digitale TITOLO: "Video M@ker Il modulo ha l'obiettivo di fare leva sulle potenzialità della rete e delle tecnologie digitali, sfruttando in maniera particolare la creatività degli studenti nel costruire nuovi format di comunicazione rivolti ad una maggiore visibilità degli stessi nei confronti di altri gruppi sociali. Attraverso questo modulo gli studenti approfondiranno la metodologia della creazione di format video da pubblicare in rete, creando una storia su un tema di attualità attraverso la creazione di video preceduti da una descrizione e successivamente pubblicati su un blog creato appositamente che sarà collegato al sito della scuola. Obiettivi generali: - Promuovere lo sviluppo di competenze in ambienti digitali; - Sviluppare la creatività negli studenti rispetto ad un

mondo che si evolve digitalmente -Acquisire strumenti per prevenire situazioni di disagio online -Sviluppare la capacità di valutare le informazioni e le relative fonti - Realizzazione di brevi cortometraggi e video, blog Obiettivi specifici: -Acquisire la capacità di creare semplici video; -Conoscere la normativa sulla privacy dei dati online -Comprendere il ruolo dell'informazione -Essere in grado di creare uno storytelling e storyboard -Acquisire l'idea di rete come bene comune digitale -Sviluppare le capacità tecniche ed artistiche di video making -Creazione di blog condivisi Contenuti: I media. Social network Siti e blog.Che cosa è uno storyboard e storytelling.L'informazione online Analisi dei prodotti audiovisivi Video e basic.Scrittura in ambiente digitale L'interattività Il concetto di realtà aumentata (cenni) Risultati attesi Acquisire e potenziare le proprie capacità di navigazione Acquisire la capacità di progettare contenuti digitali Acquisire competenze digitali attraverso la creazione di un video, blog.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è di fornire ai giovani cittadini digitali gli strumenti per prevenire, attraverso strategie di promozione di consapevolezza comportamentale ,situazioni di disagio online, ed evitare meccanismi di cyber-bullismo. A queste dimensioni si aggiunge quella creativa, con l'obiettivo di alimentare ed educare le potenzialità degli studenti verso una comprensione ed uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie. Altro obiettivo relativo all'intervento è la conoscenza dei principi e concetti fondamentali dell'informatica in termini di pensiero computazionale e utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso l'uso del computer e altri dispositivi sia attraverso attività unplugged, per stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche favorendo esperienze di robotica educativa, e progettazione digitale di oggetti; diffusione di modalità di analisi e soluzione dei problemi tramite la costruzione di rappresentazioni formali . Inoltre l'istituto attraverso i seguenti moduli formativi dare le basi agli studenti per un future inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CAMPUS SALUTE OUTDOOR**

Questa Istituzione Scolastica aderisce già da qualche anno, in qualità di Socio Sostenitore, alle iniziative realizzate dal Campus Salute Onlus Sezione provinciale di Caserta ed anche per il corrente anno scolastico 2019/2020, in considerazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, ha inteso partecipare, giusta delibera dei competenti OO.CC., alle iniziative progettuali promosse per l'a. s. 2019/2020 dal Campus Salute Onlus Sezione provinciale di Caserta. In particolare, relativamente all'Evento "Campus Salute Outdoor" che si è svolto nei giorni sabato 28 settembre e domenica 29 settembre 2019 in Piazza Nassirya a Marcanise, hanno partecipato, in alternanza scuola - lavoro, alcuni allievi delle classi IV BT e V BT dell'indirizzo professionale Servizi Socio Sanitari e delle classi 1 Aeg, 2 Aeg, 3 Beg, 4 Deg, 3 Aeg dell'indirizzo professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di questa Istituzione Scolastica. Nello specifico gli allievi dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari, nei giorni e negli orari sopra citati, hanno collaborato con gli organizzatori del Campus Salute nell'espletamento delle seguenti attività: □ allestimento degli ambulatori; □ accettazione delle prenotazioni; □ accoglienza e registrazione utenti; □ accompagnamento degli utenti nei vari ambulatori medici Gli allievi dell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera altresì si sono impegnati nel servizio di accoglienza e di coffee break organizzato e realizzato dai citati medesimi allievi. La partecipazione a dette attività ha rappresentato per gli allievi un'opportunità formativa per valorizzare la cultura di una comunità agita da cittadini consapevoli che, recuperando il senso comune della responsabilità e della solidarietà, intendono tradurre i principi della convivenza civile in pratiche sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività organizzate dal Campus Salute Onlus si sostanziano nella promozione e diffusione della cultura della prevenzione primaria delle malattie. Tra le numerose iniziative realizzate dal Campus assume particolare rilevanza l'organizzazione di veri e propri "ospedali da campo" con l'allestimento di ambulatori medici specialistici organizzati nelle piazze e/o in luoghi pubblici per avvicinare la popolazione alla "visita medica specialistica" al di fuori delle strutture deputate a tali attività quali ospedali, presidi ospedalieri, ambulatori pubblici e privati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Evento "Campus Salute Outdoor"

<http://www.istitutonovelli.edu.it/evento-campus-salute/>

❖ LA MAGIA DEL RICICLO

L'educazione ambientale si impara sui banchi di scuola ed è tanto vero che molti consorzi e associazioni, per insegnare fin dalla giovane età come da una buona raccolta differenziata dipenda un buon riciclo hanno lanciato molte offerte formative a carattere ambientale che utilizzano anche il web. La natura non spreca niente. E' un'ottima insegnante che crea, usa, consuma e ripropone senza lasciare rifiuti. I rifiuti sono opera dell'uomo e del suo presunto dominio sul pianeta. Chi opera nella scuola sa che un eccellente e privilegiato campo educativo, fondamentale e ricorrente nella programmazione dei docenti è l'ambiente naturale. Attraverso l'uso del materiale più vario possibile, soprattutto di quello 'povero', in forma libera e giocosa i nostri alunni partecipano a varie iniziative in collaborazione all'associazione "La nostra terra", in questo modo con la loro creatività inconsapevolmente si immergono nel mondo delle sensazioni, delle emozioni, degli apprendimenti e della responsabilità civica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. QUATTRO PREMI IN MEMORIA DELLA PROF. SSA MARIA ROSSANO**

L'I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" di Marcianise bandisce un concorso, come da delibera del Collegio dei docenti del 4 Settembre 2019 e del Consiglio di Istituto del 10 Settembre 2019, per l'assegnazione di n. 4 premi ciascuno del valore di euro 400,00, uno per ciascuno dei vincitori di ogni Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado presenti sul territorio di Marcianise, dedicati alla memoria della Prof. ssa Maria Rossano, docente di Lingua e cultura straniera - Inglese che ha prestato servizio presso questa Istituzione Scolastica, per ricordarne il valore umano e professionale. Sono destinatari del concorso gli alunni iscritti e frequentanti per l'a. s. 2019/2020 le classi quinte degli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado presenti sul territorio di Marcianise selezionati secondo i criteri di seguito specificati da una Commissione interna per ciascuno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado presenti sul territorio di Marcianise. Ciascuna Commissione sarà composta da tutti i Docenti di Lingua Inglese in servizio per l'a.s.2019/2020 sulle classi quinte. Tra tutti gli alunni che frequentano le classi quinte nell' a.s. 2019/2020 presso gli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado presenti sul territorio di Marcianise la Commissione interna a ciascuna Istituzione Scolastica individuerà per merito, secondo le modalità di seguito specificate, cinque alunni per ciascun Istituto, i quali acquisiranno il diritto a concorrere all'assegnazione dei premi in palio. Saranno ammessi alla prova oggetto del concorso per l'assegnazione dei 4 premi i cinque alunni di ciascun Istituto che avranno riportato il voto di profitto in Lingua Inglese più alto in esito agli scrutini finali del mese di giugno 2019. In caso di parità di voto di profitto in Lingua Inglese riportato in esito agli scrutini finali del mese di giugno 2019 sarà data precedenza all'alunno/a che avrà riportato la media dei voti più alta in esito agli scrutini finali del mese di giugno 2019. In caso di situazioni di parità registrate seguendo i succitati criteri, sarà data precedenza al/alla candidato/a più giovane d'età. Il Referente individuato per ciascun Istituto comunicherà i nominativi dei cinque studenti individuati alla Responsabile del procedimento entro . La Responsabile del procedimento renderà pubblico l'elenco degli alunni aventi diritto a partecipare al concorso in oggetto . I venti concorrenti, cinque per ciascuno Istituto di Istruzione secondaria di II grado di Marcianise, svolgeranno la prova oggetto del concorso per l'assegnazione dei premi presso i locali dell'I.S.I.S.S. "G.B.Novelli " di Marcianise La prova, opportunamente predisposta dai docenti di Lingua Inglese in servizio presso l'I.S.I.S.S. "G. B. Novelli" e successivamente corretta e valutata dalla Commissione giudicatrice consiste nella produzione di un saggio breve (Essay) su una tematica di ordine generale e sarà

espletata alla presenza dei Referenti individuati da ciascuna Istituzione Scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il concorso è finalizzato all' assegnazione di n. 4 premi per n.4 vincitori , uno per ciascuna delle Istituzioni scolastiche di secondo grado della città di Marcianise dell'importo di euro 400,00, destinati alla formazione culturale e/o al conseguimento di certificazioni linguistiche e non, da parte dei destinatari del premio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CONCORSO "RILEGGIAMO L'ARTICOLO 3"

L'ISS "GB Novelli" di Marcianise ha ricevuto l'ambito riconoscimento per essersi classificato fra le 20 scuole italiane finaliste del concorso "Rileggiamo l'Articolo 3", finalizzato alla promozione tra i giovani di una cultura critica dell'informazione . La premiazione svoltasi lo scorso 14 novembre, presso la sala Aldo Moro del Ministero della Pubblica Istruzione a Roma ha visto la partecipazione di Paolo Sciascia rappresentante del Miur, Renato Parascandolo coordinatore del Concorso, Beppe Giulietti Presidente della Federazione Nazionale della Stampa, Roberto Natale giornalista della RAI, Elisa Marincola portavoce Art.21, Gianfranco Noferi responsabile del canale Rai Scuola. Gli interventi, durante la manifestazione, hanno messo in luce l'importanza e la bellezza dell'Art.3 della Costituzione, che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge senza alcuna distinzione. L'analfabetismo funzionale rischia di diffondersi sempre più in una società orientata a brevi messaggi e ad un sapere veloce. Obiettivo del Concorso "Rileggiamo l'Art.3" era quello di offrire agli studenti l'opportunità di riflettere su questo cruciale problema. Finché ci saranno individui poco inclini a capacità critiche e ad opinioni personali non ci sarà uguaglianza. Un ringraziamento particolare va alla Dirigente Scolastica Prof.ssa Emma Marchitto per aver saputo coinvolgere la propria scuola e agli studenti della 5^A Es del liceo economico sociale che hanno realizzato l'elaborato finalista.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento
[Link foto della premiazione](#)

❖ **CONCORSO "STOP VIOLENZA "**

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Regione Campania ha organizzato l'evento "Fil Rouge" presso il Teatro Troisi di Napoli – in Via G.Leopardi n°192 l'I.S.I.S.S "G.B. NOVELLI " è stato premiato in quanto selezionata tra le scuole vincitrici del concorso "Stop violenza". Il concorso, promosso dall' Assessorato alla Formazione e Pari Opportunità nell' ambito del progetto "Mai più sola", ha visto la partecipazione di numerose scuole di ogni ordine e grado di tutta la regione che si sono impegnate con creatività per realizzare video e foto per contrastare il fenomeno.L'I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" ha concorso per la categoria MANIFESTI , con l'elaborato realizzato dalla classe 5 A dell'Indirizzo ModaCon il loro elaborato le allieve della classe 5 AM hanno voluto condividere e riflettere sul tema della violenza e discriminazione di genere intervenendo in prima persona, con i loro volti, impegnandosi dapprima in attività di ricerca e documentazione e poi in attività fotografiche, grafiche e di trucco per giungere alla realizzazione di un manifesto di denuncia e sensibilizzazione. La violenza si ferma solo con un intervento...un'azione . Il silenzio, l'imparzialità o la negazione , il "voltare la faccia" fingendo di non vedere fanno sì che il problema continui e non si interrompa il ciclo di violenza.....è fondamentale " voltare pagina " Solo la conoscenza , l'informazione, la consapevolezza può interrompere la lunga serie di immagini raffiguranti volti di donne deturpati da lividi e ferite . Girando paginacambiando registro... è possibile ritrovare il sorriso sui volti delle donne.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento****PREMIAZIONE DEL CONCORSO "STOP VIOLENZA "**<http://www.istitutonovelli.edu.it/premiazione-del-concorso-stop-violenza/>**❖ CONVEGNO: "CANAPA CAMPANIA IN FIBRA"**

Presso il Real Sito di Carditello si è svolto il convegno dal titolo " Canapa Campania in Fibra".L'iniziativa è stata organizzata a seguito dell'approvazione, nell'ambito del PSR Campania 2014 – 2020, di un progetto di ricerca che intende rilanciare la produzione della canapa per utilizzi tessili in Campania. Il convegno è stata l'occasione per parlare di canapa a 360 gradi e l' "I.S.I.S.S. G.B. Novelli" è stato invitato a presentare gli abiti in canapa della collezione "Maria Corrado" , risultato finale del progetto " Moda italiana in canapa: dalla scuola un modello green di sviluppo economico, sociale, ambientale"del " Programma Made in Italy"del Ministero dell'Istruzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ EVENTO "VINO IN FESTA"**

Nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 2019 dalle ore 19,00 alle ore 23,00 presso il Parco Padre Pio in Marcianise si è svolto l'evento "Vino in Festa" organizzata dall'Associazione "Vivicittà" di Marcianise al fine di promuovere e valorizzare la cultura enogastronomica del territorio in collaborazione, tra gli altri, con l'ISISS "Novelli" che si è occupato

dell'allestimento degli stand enogastronomici. Nello specifico alcuni allievi delle classi 2 deg - 4 deg – 2 Ceg – 3 Ceg – 2 Aeg – 3 Beg – 2 Beg hanno collaborato con gli organizzatori dell'Associazione "Vivicittà" nell'espletamento delle seguenti attività: o servizio assistenza e accoglienza partecipanti o allestimento degli stand o servizio e illustrazione vini o partecipazione a mini corsi sul vino o assistenza produttori partecipanti all'evento

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE – 16 OTTOBRE 2019

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, mercoledì 16 Ottobre 2019, gli alunni delle classi VAeg, IVCeg dell'indirizzo professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera e gli alunni delle classi IV BL, V BL dell'indirizzo Liceo Linguistico , hanno partecipato ad una giornata - studio sull'alimentazione sana, equilibrata e sostenibile per un mondo # Fame Zero". L'evento ha visto la partecipazione del Dott. Andrea Del Buono, medico chirurgo, MMG Specialista in malattie dell'apparato respiratorio, in medicina del lavoro, Esperto in Nutrigenomica e Farmacogenomica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

L'UCPI ha proposto alle classi dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado un progetto educativo diretto a promuovere l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole, con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti il processo penale. Il progetto ha previsto uno o più incontri presso le scuole che ne hanno fatto richiesta, previo contatto con il referente regionale UCPI. Gli incontri sono stati tenuti da avvocati rappresentanti dell'Unione e sono stati incentrati sui principi

costituzionali e sulle disposizioni del codice penale. L'ISS "Novelli" ha organizzato, presso la Biblioteca Comunale, n. tre incontri che hanno coinvolto tutte le classi quinte dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE CONTRO TUTTI I MURI

In occasione della Giornata nazionale di mobilitazione contro tutti i muri, a 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino, mercoledì 6 Novembre 2019 e venerdì 8 novembre 2019, gli alunni delle classi quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "G.B. Novelli" hanno partecipato ad una giornata studio sul 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino. Il 9 novembre 1989 cadeva il Muro di Berlino, era la fine della Guerra Fredda, della divisione dell'Europa e del mondo in due blocchi contrapposti, l'inizio di una nuova storia. Trent'anni dopo, molti altri muri sono stati innalzati negli ultimi anni e sono in costruzione in Europa e nel mondo, minacciando i nostri diritti, la nostra voglia di libertà e di giustizia. Sono i muri dell'indifferenza, dell'antagonismo infinito, della paura, del pregiudizio, dell'intolleranza, dell'odio. L'evento, ha visto l'allestimento di una mostra realizzata con manifesti e cartelloni ad opera degli alunni e la proiezione del filmato "Il Muro di Berlino 1961-1988".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L' ISSS 'G.B. Novelli', è da sempre proiettato all'innovazione culturale e tecnologica. Inoltre la partecipazione responsabile e convinta di ogni soggetto è riconosciuta come un contributo positivo e indispensabile al pieno raggiungimento degli obiettivi formativi. Infatti viene dato spazio alla conservazione dei documenti prodotti dai diversi soggetti, l' animatore e il team si rendono disponibili alla creazione di appositi archivi della memoria attuando, nei limiti delle disponibilità, gli strumenti necessari all'espressione e alla libera circolazione delle idee. A tal proposito nasce la necessità di realizzare un ambiente innovativo che coinvolga docenti e studenti, alla realizzazione di una metodologia basata sulle classi 3.0. Tali classi coniugano la tecnologia e gli spazi con la didattica, creano un ambiente polifunzionale che consente agli studenti di lavorare utilizzando a pieno tutte le potenzialità offerte dagli strumenti tecnologici, dove largo spazio è lasciato alla ricerca personale e di gruppo.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

ETwinning è una piattaforma online della [Commissione europea](#), facente parte del [Programma Erasmus+](#), il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei (sono necessari almeno due docenti di due paesi stranieri tra quelli aderenti al progetto), attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica. L'area di lavoro è accessibile registrandosi dal [portale europeo eTwinning](#) .. L'intento principale di eTwinning è promuovere il gemellaggio tra scuole di paesi europei diversi al fine di realizzare un progetto didattico comune. Dopo la registrazione del progetto, le due scuole fondatrici - a cui in seguito possono aggiungersene altre - utilizzano la piattaforma online per collaborare e condividere, utilizzando strumenti quali e-mail, videoconference, blog, wiki, chat. eTwinning contribuisce a formare e consolidare competenze digitali in quanto il lavoro sulla piattaforma comporta l'uso costante delle nuove tecnologie. Il gemellaggio con una scuola straniera consente inoltre di acquisire la conoscenza di un altro paese, promuovere la consapevolezza interculturale e migliorare le competenze comunicative.

La durata di un progetto eTwinning varia da progetto a progetto - da una settimana, ad alcuni mesi, all'intero anno scolastico. Può anche arrivare a costituire la base di un sodalizio permanente tra scuole. Le azioni svilupperanno i

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

seguenti obiettivi:- Utilizzare la lingua straniera per presentarsi e interagire con studenti partner inoltre acquisire dimestichezza nel parlare delle tematiche ambientali. - Migliorare la loro competenza digitale. - Sviluppare il loro spirito d'iniziativa e imprenditorialità nei riguardi dell'ambiente. -Costruire le competenze di apprendimento cooperativo e collaborative. - Promuovere la interdisciplinarietà e sviluppare "soft skills". - Imparare facendo

L'ISS "Novelli" è eTwinning School

Le attività relative al progetto etwinning possono essere consultate al seguente Link :
<http://www.istitutonovelli.edu.it/etwinning/>

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

<http://www.ascuoladiopencoesione.it/>

A Scuola di open coesione [ASOC] è un percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie di ogni tipo. Promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso dei dati in

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

formato aperto (open data) per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione, e quindi gli investimenti pubblici, intervengono nei luoghi dove vivono.

“A Scuola di OpenCoesione” è il risultato di un accordo tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (oggi trasformato nell’Agenzia per la Coesione Territoriale e nel Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), e beneficia inoltre di un protocollo d’intesa siglato con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, per il coinvolgimento della rete di centri di informazione Europe Direct a supporto delle scuole partecipanti. ASOC unisce **educazione civica, competenze digitali, statistiche e data journalism**, nonché **competenze trasversali** quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, per produrre narrative d’impatto a partire dai dati sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione (disponibili sul portale www.opencoesione.gov.it) che si integrano con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Le attività previste dal percorso sono a carattere misto, combinando modalità asincrone tipiche dei **MOOC** (massive online open courses), momenti di **facilitazione online con mentor e tutor di classe, passeggiate di monitoraggio**

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

civico anche utilizzando la innovativa piattaforma [Monithon](#) e partecipando ad **incontri pubblici ed eventi tematici**, come gli Open Data Days.

Attraverso le attività, i ragazzi producono contenuti multimediali (anche utilizzando video, foto, testo scritto, etc.) sul loro territorio e su uno o più interventi finanziati dalla politiche di coesione; contribuiscono con report a raccontare le loro osservazioni e diffondere i dati che hanno raccolto sulla piattaforma Monithon.it e, tramite tecniche di storytelling, visualizzazione e comunicazione innovativa, raccontano storie di sviluppo territoriale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il Progetto “Verso una scuola amica” è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

coinvolgimento degli studenti.

Nel Protocollo Attuativo che l'I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" deve seguire, l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto della cultura della legalità, costituisce parte integrante dell'apprendimento, in una dimensione trasversale a tutti i saperi. E' importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. I precedenti sette anni di attestazione di "SCUOLA AMICA" testimoniano il percorso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti contenuti nella citata Convenzione da parte dell'ISS "G.B. Novelli". Fulcro della scuola Amica è la qualità della partecipazione degli alunni alle attività scolastiche e ai processi decisionali e di valutazione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Nell' ambito del **Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD)**, in risposta all'Avviso pubblico MIUR prot. n. 7767 del 13 Maggio 2016, questa Istituzione Scolastica ha realizzato una **"Biblioteca Scolastica Innovativa"** concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale localizzata presso l' aula n.34 dell' Istituto. Con il progetto si è trasformata la biblioteca già presente presso dall' ISS "G. B. Novelli" di Marcianise in un laboratorio multidisciplinare per condividere saperi, esperienze creative multi-mediali a cavallo tra la tradizione analogica e l'innovazione digitale. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT impone un graduale ripensamento degli spazi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali in grado di soddisfare contesti diversi. Le biblioteche scolastiche innovative intese quali luoghi di documentazione e di alfabetizzazione informativa devono fornire a studenti ,docenti,genitori, personale ATA e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on line. I servizi offerti dalla Biblioteca Scolastica

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

Innovativa dell' ISS G.B. Novelli garantiscono e facilitano tale accesso, nonché promuovono le competenze legate al reperimento, alla fruizione, alla comprensione, alla valutazione, alla validazione e alla produzione di contenuti sia testuali sia multimediali. La piattaforma di prestito digitale (digital lending)- MLOL Scuola- permette di accedere a differenti tipi di oggetti multimediali: dai quotidiani e periodici nazionali e internazionali agli ebook (Open). L'utilizzo di risorse e di strumenti digitali potenziano, arricchiscono e integrano l'attività didattica, stimolano l'apprendimento attivo, contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali. Gli strumenti digitali sono i nuovi mezzi con cui è possibile ampliare gli orizzonti e le fonti del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque (mobile learning) .

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 l' ISS G.B. Novelli ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Il piano è un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione. Saranno realizzate le attività previste dal progetto dell'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD), in particolare le attività mirate al coinvolgimento della comunità scolastica attraverso un corso di informatizzazione di base ai genitori. Il corso, intende fornire ai genitori degli studenti le conoscenze di base per poter lavorare in ambiente Windows, per navigare su internet, utilizzare la posta elettronica ed inoltre illustra

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

come utilizzare proficuamente il registro elettronico e il sito della scuola. Il piano prevede:

- sostegno e formazione a tutto il personale docente relativo all' utilizzo del Registro elettronico, della LIM, della strumentazione delle aule digitali e dei software dedicati alla didattica.
- opportunità formative in ambito digitale
- Eventi aperti al territorio, agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) e partecipazione ad incontri pubblici ed eventi tematici, come gli Open Data Days, CodeWeek, hackathon, Civic Hack

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LIC.SC.UMANE-LINGUIST NOVELLI MARCIANISE - CEPQ011019

IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE - CERIO11019

Criteri di valutazione comuni:

Il momento della verifica e della valutazione costituisce un aspetto essenziale dell'attività didattica perchè permette di verificare l'apprendimento degli allievi e di valutare la qualità dell'insegnamento.

Un curriculum che pone l'accento sui processi e sulle competenze pone in essere una metodologia a carattere laboratoriale e una valutazione di processo e di prodotto attraverso prestazioni unitarie che coniugano in una stessa prova conoscenze disciplinari, abilità, migliorando capacità e sviluppando competenze, partendo da situazioni di vita reale e considerando sempre la sfera metacognitiva.

La valutazione contribuisce alla motivazione/rimotivazione dello studente, in quanto costituisce uno strumento per valorizzare i saperi e le competenze già possedute. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede un costante lavoro collegiale dei docenti per individuare e sperimentare metodologie didattiche e modelli di valutazione coerenti con un impianto culturale e pedagogico centrato sugli ASSI e sulle COMPETENZE" d.P.R. n. 122 /2009 per la parte ancora applicabile e d. lgs.62/2017:

La valutazione si allontana dal concetto di misurazione "obiettiva" a favore di forme:

- di autovalutazione
- di valutazione "situata";
- di valutazione intersoggettiva (triangolazioni, pluralità di osservatori).

Secondo tale ottica, l'asse portante della valutazione è la maturazione personale dell'allievo in base alla quale qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Con questa nuova concezione della valutazione si supera il paradigma della scuola della programmazione, contraddistinto dall'oggettività e scientificità e, di conseguenza, della parcellizzazione e della omologazione. Si svilupperanno procedimenti di valutazione basati su evidenze che risultino tali sia ai docenti che agli studenti e si basano su "Rubriche di valutazione

Nella scuola della personalizzazione educativa la valutazione "presenta due distinti versanti, entrambi importanti e complementari: l'una più volta al misurare, l'altra all'interpretare e dare senso. La sfida della scuola dell'autonomia è di far convivere, mediante un giusto equilibrio, la tensione verso l'oggettività con quella verso il significato".

A - Verifiche

Ogni docente nelle proprie classi effettuerà un numero congruo di verifiche scegliendo la/e tipologia/e fissata/e in sede di programmazione di dipartimento.

In riferimento alla valutazione del profitto scolastico degli studenti in sede di scrutini quadrimestrali, la proposta di voto del docente della disciplina deve scaturire da un giudizio analitico che si basi su risultati accertati (compiti tradizionali, questionari, test con prove oggettive, interrogazioni, relazioni valutative); non deve essere espressione della media aritmetica del voto delle singole verifiche, ma deve rispettare i livelli generali di conoscenza e di maturazione realizzati dal singolo studente. Il voto va inserito, dunque, in un quadro unitario in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica ed il percorso formativo dell'allievo: la continuità dell'impegno, il livello di partecipazione al dialogo educativo, la motivazione, l'interesse e l'attenzione alle attività svolte, il rispetto dei tempi e delle modalità di esecuzione delle attività, l'assiduità nella frequenza, ma soprattutto i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza e dunque la crescita culturale progressivamente registrata. Sulla base dei criteri di valutazione così condivisi sarà possibile assicurare una omogeneità di comportamento nelle valutazioni di ogni singolo allievo. Tutte e tre le tipologie progettuali L'Unità di apprendimento, il Modulo e il Progetto riassumono in sé alcune delle prerogative proprie di un approccio per competenze. In questa ottica la valutazione comprenderà tre prospettive di osservazione: una dimensione soggettiva, intersoggettiva ed oggettiva (Pellerey). Al centro delle tre dimensioni, in rapporto all'idea di competenza intorno a cui ruotano i diversi strumenti e punti di vista, si pone la rubrica valutativa, come dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e precisati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel particolare soggetto o insieme di soggetti. I criteri valutativi e le tipologie di verifica sono parte integrante dei Dipartimenti d'Assi Disciplinari <http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti-2/>
In Allegato la Tabella CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI PER GLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI -a.s.2019-20
<https://ita.calameo.com/read/005014018a2ab27f6df7f>

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI
STUDENTI PER GLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI a.s.2019-20.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Dal DPR 122/09:ART.7

Comma 1: La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si

propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Comma 2: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Comma 3: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Comma 4.In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica.

in Allegato la tabella Attribuzione voto di comportamento

ALLEGATI: Attribuzione voto di comportamento_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Parametri valutativi e criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva a. s. 2019/2020

L'Ordinanza Ministeriale n. 92 Prot. n. 11075 del 5.11.2007 in particolare l'art. 6 "Scrutinio finale" di detta ordinanza al comma 1 testualmente recita: "Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale".

Il Collegio dei docenti del 31/10/2019 delibera all'unanimità dei presenti che la valutazione finale degli allievi in ogni singola disciplina si baserà sul profitto dello studente, desumibile dalle prove : prove scritte, orali, pratiche, grafiche e scritto-

grafiche ed altre forme di accertamento della preparazione a casa e/o a scuola e terrà conto altresì dei parametri valutativi come di seguito esplicitati:

Parametri Valutativi a. s. 2019/2020

:

- Raggiungimento degli obiettivi formativi propri della disciplina;
- Attenta considerazione dei livelli di partenza e di eventuali progressi conseguiti ;
- Capacità di utilizzazione di un appropriato metodo di studio;
- Impegno nello studio individuale e livello di partecipazione all'attività didattica svolta in classe nell'intero percorso formativo;
- Livelli di arrivo e loro adeguatezza o meno agli obiettivi fissati in fase di programmazione;
- Capacità di recupero, anche alla luce degli interventi di recupero organizzati dalla scuola;
- Capacità ed interessi messi in mostra in attività curriculari ed extracurriculari.

Criteri di promozione/non promozione alla classe successiva a. s. 2019/2020

Relativamente poi ai criteri di promozione/non promozione alla classe successiva in base al dettato normativo del comma 5 dell'art. 4 del D.P.R. 122/09, viene promosso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, consegua un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e che riporti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline del curriculum (votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina).

Il Collegio dei docenti del 31/10/2019 delibera all'unanimità dei presenti che, per l'a. s. 2019/2020, in presenza di massimo 3 insufficienze (fermo restando una votazione non inferiore a 6/10 nel comportamento), indipendentemente dal voto numerico riportato per dette insufficienze, è demandata al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, la decisione di procedere, per l'allievo, alla sospensione del giudizio o alla NON promozione alla classe successiva. In presenza di 4 o più insufficienze l'allievo NON è promosso alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione/non ammissione agli Esami di Stato a. s. 2019/2020 Alla luce del

vigente D. Lgs. n. 62/2017 sono ammessi agli Esami di Stato i candidati interni in possesso dei seguenti requisiti:

- a. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- c. svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate

con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline

valutate con l'attribuzione di un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata

motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI A.S. 2019/2020

Considerata la Tabella A di attribuzione del credito scolastico riportata nel Decreto Legislativo 62/2017,

il Collegio dei Docenti nella seduta del 31 Ottobre 2019, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi frequentanti per l'a.s. 2019/2020 il Terzo, Quarto e Quinto anno di ciascun indirizzo di studi presente presso l'istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" di Marcianise e che risulteranno promossi all'anno scolastico successivo/ammessi agli Esami di Stato in seno agli scrutini finali, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali da ciascun allievo, ha deliberato di considerare i quattro parametri di seguito riportati per determinare se attribuire il punteggio minimo oppure massimo della banda di oscillazione individuata dalla media conseguita dall'allievo :

1)Frequenza

2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento :

a)alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative ai PCTO e considerazione del profitto che ne ha tratto.

b) alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica o all' insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto.

3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica

4) Partecipazione documentata ad attività extrascolastiche non organizzate dalla scuola (Partecipazione a : esperienze formative, Stage, Tirocini, progetti realizzati in ambito extrascolastico, corsi, attività sportive di livello agonistico, Certificazioni linguistiche e/o informatiche , etc

Nella seduta del 31 Ottobre 2019 il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente tabella di valutazione relativa ai suddetti quattro parametri :

Parametro Punteggio

1) Frequenza da 0 a 60 ORE di assenza 0,30 punti

da 61 a 80 ORE di assenza 0,20 punti

da 81 a 100 ORE di assenza 0,10 punti

2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento :

a) alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative ai PCTO e considerazione del profitto che ne ha tratto. 0,15 punti

b) alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica o all' insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto. 0,10 punti

3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica Max 0,30 punti

Così come di seguito precisato

4) Partecipazione documentata ad attività extrascolastiche non organizzate dalla scuola (Partecipazione a : esperienze formative, Stage, Tirocini, progetti realizzati in ambito extrascolastico, corsi, attività sportive di livello agonistico, Certificazioni linguistiche e/o informatiche , etc)

0,15 punti per ogni attività extrascolastica (max 1 attività extrascolastica valutabile ovvero max 0,15 punti)

Dunque, il Collegio dei docenti nella seduta del 31 Ottobre 2019 ha deliberato di considerare assidua la frequenza qualora l'allievo nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero di ore di assenze minore o uguale a 100 e di attribuire per il parametro frequenza i punteggi così come sopra riportati.

In merito alle assenze dovute a malattie e debitamente certificate, il Collegio dei docenti nella seduta del 31 Ottobre 2019 ha deliberato quanto segue :

Le assenze, dovute a motivi di salute, NON vengono scomputate dal numero totale di ore di assenze effettuate dallo studente , ovvero si valuta il parametro frequenza scolastica nel caso di frequenza effettiva a scuola.

Precisazioni relative al Parametro 3)

Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono valutabili le partecipazioni degli studenti ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica e rientranti in una di queste tipologie così come di seguito indicate:

a)Partecipazione documentata a manifestazioni, eventi, gare, concorsi come esito di attività curriculari effettuate nell'ambito dell'istituzione scolastica (ad esempio partecipazione al Festival SLAM, partecipazione ad attività di Orientamento, partecipazione alla Marcia della pace, sfilate, manifestazioni gastronomiche, etc.)

.
(Valutazione 0,05 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili, si valuta anche una sola attività svolta)

Al vincitore (primo classificato) di ogni tipologia di gara/concorso di carattere culturale e/o didattico formativo a cui l'istituzione scolastica partecipa il collegio dei docenti delibera di attribuire il punteggio di 0,15 anziché del punteggio di 0,05 relativo alla sola partecipazione.

b)Partecipazione ad attività progettuali svolte in orario extra curriculare di durata fino a 10 ore documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale.

(Valutazione 0,05 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili)

c)Partecipazione ad attività progettuali svolte in orario extra curriculare di durata da 11 ore fino a 30 ore documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale.

(Valutazione 0,15 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili)

d) Partecipazione ad attività progettuali svolte in orario extra curriculare di durata maggiore o uguale a 31 ore documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale.

(Valutazione 0,30 punti per ciascuna attività, max 1 attività valutabile)

e) Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio di Istituto (frequenza almeno del 75% alle sedute del C.I.)

(Valutazione 0,15 punti)

f) Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti

(Valutazione 0,45 punti = Alla partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti è attribuito un credito pari a 0,45 punti ovvero viene riconosciuto a detti studenti sia il punteggio massimo relativo al parametro 3) pari a 0,30 punti che quello di 0,15 relativo all'interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo afferente al parametro 2) per un punteggio totale pari a 0,45 punti)

g) Per ciascun anno del triennio (3°, 4° e 5° anno) è valutabile una sola attività svolta durante il primo Biennio, non ancora valutata ai fini del credito scolastico. Detta attività svolta durante il primo biennio sarà valutata a seconda della tipologia di cui ai casi a), b), c), d), e) ed f).

Nota Bene :

□ Il punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività svolte da un allievo relativamente al parametro 3) (tipologie a), b), c), d), e), f) e g)), non potrà in ogni caso superare 0,45 punti.

□ Affinché possa essere rilasciato, ad un allievo frequentante qualunque anno di ciascun indirizzo di studi di questa Istituzione scolastica, l'attestato di partecipazione relativamente ad un'attività progettuale afferente al POF a.s. 2019/2020 svolta dallo studente internamente all'istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" di Marcianise, l'allievo deve aver frequentato l'attività progettuale per almeno il 75% della durata dell'attività progettuale stessa.

Deroga: per gli allievi che partecipano alle attività extra curricolari relative al Gruppo Sportivo, in considerazione del fatto che l'orario delle lezioni di molti studenti contempla le lezioni in orario pomeridiano nei giorni di Lunedì,



Mercoledì e Venerdì, il Collegio dei docenti nella seduta del 31 Ottobre 2019 ha deliberato quanto segue: è bastevole almeno il 50% delle presenze affinché gli allievi partecipanti alle attività del gruppo sportivo ricevano l'attestazione relativa alla partecipazione alle attività del gruppo sportivo.

□ Gli attestati relativi alle attività delle tipologie a), b), c), d), e), f) e g) devono essere consegnati, per le classi Quinte entro il 10 Maggio affinché siano inserite nel documento del 15 Maggio. Per le classi Terze e Quarte detti attestati dovranno essere consegnati almeno una settimana prima della data dello scrutinio di Giugno.

□ Non sono valutabili come attività afferenti al parametro 3) le attività e gli stage relativi ai percorsi PCTO.

Precisazioni relative al Parametro 4)

In merito al parametro 4) si precisa che potranno essere valutate tutte le attività realizzate in ambito extrascolastico a cui l'allievo partecipa di propria iniziativa (quindi non organizzate dalla scuola) e che siano coerenti con il PECUP e che abbiano avuto una ricaduta effettiva sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP.

Si pensi, a puro titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, a Certificazioni esterne linguistiche o informatiche acquisite in ambiti extra-scolastici, a stage sull'estero, ad esperienze lavorative stagionali, a tirocini presso studi professionali, a partecipazioni a progetti di carattere sociale, a partecipazione ad attività sportive di livello agonistico, etc..

Le certificazioni rilasciate da Enti esterni (certificazioni informatiche e/o certificazioni linguistiche) sono valutabili UNA SOLA VOLTA –punti 0,15 - e senza limite temporale rispetto alla data di conseguimento della certificazione .

In relazione alle attività complementari ed integrative, realizzate da questa Istituzione Scolastica, che prevedono una certificazione rilasciata da enti esterni alla scuola (certificazioni Informatiche e/o certificazioni linguistiche), la valutazione di dette attività ai fini del credito scolastico avverrà nel seguente modo:

- 0,15 oppure 0,30 punti (se detta attività ha una durata rispettivamente da 11 a 30 ore o superiore a 30 ore) relativamente alla frequenza dell'attività

complementare ed integrativa realizzata dalla scuola in orario extracurricolare ai fini della preparazione all'esame per conseguire la certificazione esterna

- Oltre ai punti predetti (attività interna) allo studente saranno attribuiti 0,15 punti nel caso in cui l'allievo superi l'esame e consegua la certificazione esterna

obiettivo della attività complementare ed integrativa realizzata dalla scuola in orario extracurricolare

Gli allievi già in possesso di certificazioni esterne perché conseguite negli anni scolastici passati, per i quali dette certificazioni non sono state ancora valutate, possono presentare e far valutare dette certificazioni. Ovviamente dette certificazioni potranno essere presentate e valutate una sola volta nel corso del Triennio.

Considerata la Tabella i fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte relativamente all'anno scolastico 2019/2020, il collegio dei docenti nella seduta del 31 Ottobre 2019 ha deliberato i seguenti criteri :

Qualunque sia la media dei voti conseguita dall'allievo/a promosso/a all'anno scolastico successivo o ammesso/a agli Esami di Stato, se il voto di comportamento è strettamente minore di 8 allora all'allievo/a verrà attribuito automaticamente il valore minimo della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti conseguita dall'allievo/a.

Se il voto di comportamento è maggiore o uguale ad 8:

si distinguono i seguenti casi a seconda che la media M conseguita dall'allievo in seno allo scrutinio finale sia minore di 6 (per le sole classi Quinte) oppure per tutte le classi Terze, Quarte e Quinte sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

Caso media M strettamente minore di 6 : $M < 6$ (Per le sole classi Quinte)
se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua parte decimale è maggiore o uguale del valore di 0,90 allora si attribuirà all'allievo come credito scolastico il valore di punti 8 ; se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua parte decimale è strettamente minore del valore di 0,90 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o



più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora strettamente minore del valore di 0,90 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7, se invece tale nuovo valore è maggiore o uguale del valore di 0,90 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 8.

Caso media M compresa tra 6 e 9 : $6 \leq M \leq 9$ (Per le classi Terze, Quarte e Quinte)

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso) :

- Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.
- Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Caso media M compresa tra 9 e 10 : $9 < M \leq 10$ (Per le classi Terze, Quarte e Quinte)

Per gli allievi meritevoli ovvero nel caso in cui un allievo riporti una media M con 9 • se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,20

- prescindendo dalla valutazione dei 4 parametri - si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione, ovvero 12 punti per il Terzo anno, 13 punti per il Quarto anno e 15 punti per il Quinto anno.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$9 < M < 9,20$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio



P scaturito dalla valutazione dei 4 parametri. Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,20 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora minore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Criteri di attribuzione dei Crediti scolastici per i candidati esterni

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Le tabelle che regolano l'attribuzione dei crediti per i candidati esterni (privatisti) sia per gli esami di idoneità che per gli Esami preliminari agli Esami di Stato sono le medesime di quelle utilizzate per i candidati interni, fermo restando che il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

Per i candidati esterni, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla valutazione del Curriculum scolastico, il Collegio dei Docenti nella seduta del 31 ottobre 2019 ha deliberato di valutare:

- 0,35 punti per ogni attestazione/ certificazione relativa a percorsi di studio/formazione coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi per il quale l'aspirante si presenta a sostenere gli Esami in qualità di candidato esterno (max 2 titoli valutabili per ciascuno degli anni)
- 0,15 punti per ogni certificazione linguistica o informatica (max 2 certificazioni valutabili per ciascuno degli anni)

Al fine dell'attribuzione del credito scolastico per i candidati esterni, il Collegio dei Docenti nella seduta del 31 ottobre 2019 ha deliberato i seguenti criteri :

Relativamente a ciascuno degli anni scolastici, Terzo, Quarto e Quinto anno, per il quale il candidato si presenta, considerata la Tabella di attribuzione dei crediti scolastici, si distinguono i seguenti casi a seconda che la media M conseguita dal candidato esterno per un determinato anno sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

Se la media M conseguita dal candidato esterno è compresa tra 6 e 9 (9 incluso) :

- Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.
- Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù della valutazione del suo Curriculum scolastico, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Per i candidati esterni che riportino una media M con 9 • se la media M dei voti conseguita dal candidato esterno è maggiore o uguale al valore di 9,20 - prescindendo dalla valutazione del Curriculum scolastico del candidato esterno- si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$$9 < M < 9,20$$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio P scaturito dalla valutazione del Curriculum scolastico del candidato esterno

Precisazioni relative al Parametro 3)

Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono valutabili le partecipazioni degli studenti ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica e rientranti in una di queste tipologie così come di seguito indicate:



a) Partecipazione documentata a manifestazioni, eventi, gare, concorsi come esito di attività curriculari effettuate nell'ambito dell'istituzione scolastica (ad esempio partecipazione al Festival SLAM, partecipazione ad attività di Orientamento, partecipazione alla Marcia della pace, sfilate, manifestazioni gastronomiche, etc.)

.
(Valutazione 0,05 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili, si valuta anche una sola attività svolta)

Al vincitore (primo classificato) di ogni tipologia di gara/concorso di carattere culturale e/o didattico formativo a cui l'istituzione scolastica partecipa il collegio dei docenti delibera di attribuire il punteggio di 0,15 anziché del punteggio di 0,05 relativo alla sola partecipazione.

b) Partecipazione ad attività progettuali svolte in orario extra curriculare di durata fino a 10 ore documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale.

(Valutazione 0,05 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili)

c) Partecipazione ad attività progettuali svolte in orario extra curriculare di durata da 11 ore fino a 30 ore documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale.

(Valutazione 0,15 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili)

d) Partecipazione ad attività progettuali svolte in orario extra curriculare di durata maggiore o uguale a 31 ore documentate da un'attestazione redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale.

(Valutazione 0,30 punti per ciascuna attività, max 1 attività valutabile)

e) Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio di Istituto (frequenza almeno del 75% alle sedute del C.I.)

(Valutazione 0,15 punti)

f) Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti

(Valutazione 0,45 punti =Alla partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti è attribuito un credito pari a 0,45 punti ovvero viene riconosciuto a detti studenti sia il

punteggio massimo relativo al parametro 3) pari a 0,30 punti che quello di 0,15 relativo all'interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo afferente al parametro 2) per un punteggio totale pari a 0,45 punti)

g) Per ciascun anno del triennio (3°, 4° e 5° anno) è valutabile una sola attività svolta durante il primo Biennio, non ancora valutata ai fini del credito scolastico. Detta attività svolta durante il primo biennio sarà valutata a seconda della tipologia di cui ai casi a), b), c), d), e) ed f).

Nota Bene :

□ Il punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività svolte da un allievo relativamente al parametro 3) (tipologie a), b), c), d), e), f) e g)), non potrà in ogni caso superare 0,45 punti.

□ Affinché possa essere rilasciato, ad un allievo frequentante qualunque anno di ciascun indirizzo di studi di questa Istituzione scolastica, l'attestato di partecipazione relativamente ad un'attività progettuale afferente al POF a.s. 2019/2020 svolta dallo studente internamente all'istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" di Marcianise, l'allievo deve aver frequentato l'attività progettuale per almeno il 75% della durata dell'attività progettuale stessa.

Deroga: per gli allievi che partecipano alle attività extra curricolari relative al Gruppo Sportivo, in considerazione del fatto che l'orario delle lezioni di molti studenti contempla le lezioni in orario pomeridiano nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, il Collegio dei docenti nella seduta del 31 Ottobre 2019 ha deliberato quanto segue: è bastevole almeno il 50% delle presenze affinché gli allievi partecipanti alle attività del gruppo sportivo ricevano l'attestazione relativa alla partecipazione alle attività del gruppo sportivo.

□ Gli attestati relativi alle attività delle tipologie a), b), c), d), e), f) e g) devono essere consegnati, per le classi Quinte entro il 10 Maggio affinché siano inserite nel documento del 15 Maggio. Per le classi Terze e Quarte detti attestati dovranno essere consegnati almeno una settimana prima della data dello scrutinio di Giugno.

□ Non sono valutabili come attività afferenti al parametro 3) le attività e gli stage relativi ai percorsi PCTO.

Precisazioni relative al Parametro 4)

In merito al parametro 4) si precisa che potranno essere valutate tutte le attività realizzate in ambito extrascolastico a cui l'allievo partecipa di propria iniziativa (quindi non organizzate dalla scuola) e che siano coerenti con il PECUP e che abbiano avuto una ricaduta effettiva sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP

Si pensi, a puro titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, a Certificazioni esterne linguistiche o informatiche acquisite in ambiti extra-scolastici, a stage sull'estero, ad esperienze lavorative stagionali, a tirocini presso studi professionali, a partecipazioni a progetti di carattere sociale, a partecipazione ad attività sportive di livello agonistico, etc..

Le certificazioni rilasciate da Enti esterni (certificazioni informatiche e/o certificazioni linguistiche) sono valutabili UNA SOLA VOLTA -punti 0,15 - e senza limite temporale rispetto alla data di conseguimento della certificazione .

In relazione alle attività complementari ed integrative, realizzate da questa Istituzione Scolastica, che prevedono una certificazione rilasciata da enti esterni alla scuola (certificazioni Informatiche e/o certificazioni linguistiche), la valutazione di dette attività ai fini del credito scolastico avverrà nel seguente modo:

- 0,15 oppure 0,30 punti (se detta attività ha una durata rispettivamente da 11 a 30 ore o superiore a 30 ore) relativamente alla frequenza dell'attività complementare ed integrativa realizzata dalla scuola in orario extracurriculare ai fini della preparazione all'esame per conseguire la certificazione esterna
- Oltre ai punti predetti (attività interna) allo studente saranno attribuiti 0,15 punti nel caso in cui l'allievo superi l'esame e consegua la certificazione esterna obiettivo della attività complementare ed integrativa realizzata dalla scuola in orario extracurriculare

Gli allievi già in possesso di certificazioni esterne perché conseguite negli anni scolastici passati, per i quali dette certificazioni non sono state ancora valutate, possono presentare e far valutare dette certificazioni. Ovviamente dette certificazioni potranno essere presentate e valutate una sola volta nel corso del Triennio.

Considerata la Tabella i fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi Terze , Quarte e Quinte relativamente all'anno scolastico 2019/2020, il

collegio dei docenti nella seduta del 31 Ottobre 2019 ha deliberato i seguenti criteri :

Qualunque sia la media dei voti conseguita dall'allievo/a promosso/a all'anno scolastico successivo o ammesso/a agli Esami di Stato, se il voto di comportamento è strettamente minore di 8 allora all'allievo/a verrà attribuito automaticamente il valore minimo della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti conseguita dall'allievo/a.

Se il voto di comportamento è maggiore o uguale ad 8:

si distinguono i seguenti casi a seconda che la media M conseguita dall'allievo in seno allo scrutinio finale sia minore di 6 (per le sole classi Quinte) oppure per tutte le classi Terze, Quarte e Quinte sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

Caso media M strettamente minore di 6 : $M < 6$ (Per le sole classi Quinte)
se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua parte decimale è maggiore o uguale del valore di 0,90 allora si attribuirà all'allievo come credito scolastico il valore di punti 8 ; se la media M strettamente minore di 6 è tale che la sua parte decimale è strettamente minore del valore di 0,90 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora strettamente minore del valore di 0,90 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 7 , se invece tale nuovo valore è maggiore o uguale del valore di 0,90 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della relativa banda di oscillazione ovvero punti 8.

Caso media M compresa tra 6 e 9 : $6 \leq M \leq 9$ (Per le classi Terze, Quarte e Quinte)

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso) :

- Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.
- Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50



ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Caso media M compresa tra 9 e 10 : $9 < M \leq 10$ (Per le classi Terze, Quarte e Quinte)

Per gli allievi meritevoli ovvero nel caso in cui un allievo riporti una media M con 9 • se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,20

- prescindendo dalla valutazione dei 4 parametri - si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione, ovvero 12 punti per il Terzo anno, 13 punti per il Quarto anno e 15 punti per il Quinto anno.

• Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$9 < M < 9,20$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio P scaturito dalla valutazione dei 4 parametri. Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,20 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P. Se tale nuovo valore ottenuto è ancora minore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Criteri di attribuzione dei Crediti scolastici per i candidati esterni

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Le tabelle che regolano l'attribuzione dei crediti per i candidati esterni (privatisti) sia per gli esami di idoneità che per gli Esami preliminari agli Esami di Stato sono le medesime di quelle utilizzate per i candidati interni, fermo restando che il

candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

Per i candidati esterni, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla valutazione del Curriculum scolastico, il Collegio dei Docenti nella seduta del 31 ottobre 2019 ha deliberato di valutare:

- 0,35 punti per ogni attestazione/ certificazione relativa a percorsi di studio/formazione coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi per il quale l'aspirante si presenta a sostenere gli Esami in qualità di candidato esterno (max 2 titoli valutabili per ciascuno degli anni)
- 0,15 punti per ogni certificazione linguistica o informatica (max 2 certificazioni valutabili per ciascuno degli anni)

Al fine dell'attribuzione del credito scolastico per i candidati esterni, il Collegio dei Docenti nella seduta del 31 ottobre 2019 ha deliberato i seguenti criteri:

Relativamente a ciascuno degli anni scolastici, Terzo, Quarto e Quinto anno, per il quale il candidato si presenta, considerata la Tabella di attribuzione dei crediti scolastici, si distinguono i seguenti casi a seconda che la media M conseguita dal candidato esterno per un determinato anno sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

Se la media M conseguita dal candidato esterno è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.
- Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù della valutazione del suo Curriculum scolastico, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Per i candidati esterni che riportino una media M con 9 • se la media M dei voti conseguita dal candidato esterno è maggiore o uguale al valore di 9,20 - prescindendo dalla valutazione del Curriculum scolastico del candidato esterno- si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$$9 < M < 9,20$$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio
P scaturito dalla valutazione del Curriculum scolastico del candidato esterno

ALLEGATI: Tabella CREDITI-SCOLASTICI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituzione Scolastica realizza efficacemente la piena Inclusione di tutti gli studenti , promuovendo la collaborazione tra gli alunni, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro e la motivazione all'apprendimento, affinché ciascuno sia e si senta parte integrante della "comunità scolastica". Nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la nostra scuola prevede la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ognuno e prestando attenzione a *barriere e facilitatori*, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

Per gli studenti con disabilità, vengono realizzate le seguenti azioni:

- Creazione di un clima inclusivo;
- Raccordo degli obiettivi di apprendimento dell'alunno con disabilità con quelli dei compagni della classe;
- Semplificazione e organizzazione dei materiali di studio;
- Utilizzazione di metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari;
- Attivazione per i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione scolastica.

L'alunno disabile si sente così accolto e incoraggiato, valorizzato e integrato nel

gruppo classe.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in team e propongono una didattica inclusiva attraverso metodologie quali: didattica interattiva, laboratoriale, apprendimento cooperativo, problem solving, role play, brain storming, peer tutoring. I progetti di vita degli alunni disabili sono esplicitati nei PEI e condivisi dai C.d.C. e famiglia; essi vengono monitorati a chiusura del quadrimestre.

Per quanto riguarda gli altri alunni con BES, la Scuola predispone strumenti per la rilevazione del disagio scolastico con eventuale redazione del PDP, i quali vengono monitorati ed aggiornati con regolarità.

Al termine dell'anno scolastico, il GLI discute sul raggiungimento degli obiettivi programmati nel PAI per rilevare punti di forza e criticità e obiettivi di incremento per l'anno successivo.

Per l'attuazione di una concreta politica di Inclusione, l'Istituto si è dotato di una procedura di Inclusione, che ha lo scopo di fornire una guida completa, ricca di informazioni dettagliate riguardante l'individuazione, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
<http://www.istitutonovelli.edu.it/area-inclusione/>

Infine, a partire dall'a.s. 2016/2017, l'Istituzione scolastica si avvale di strumenti per l'autoanalisi e la valutazione del livello di inclusività della scuola ("Index").

Recupero e potenziamento

Le attività di recupero e potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF dell'Istituzione Scolastica. Le azioni di recupero e potenziamento hanno, le une, l'obiettivo di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, le altre, lo scopo di valorizzare coloro che hanno una maggiore propensione allo studio. Per contrastare l'insuccesso scolastico la

scuola mette in atto: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere o attraverso una pausa didattica; 2) recupero intensivo, attraverso la metodologia delle classi aperte, in base alla quale classi parallele vengono riorganizzate in gruppi per livelli di competenza disciplinare specifica. Per attuare un'azione formativa individualizzata la scuola si pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni, personalizzando gli insegnamenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che concorrono ed interagiscono nel processo di integrazione: • Conoscenza dell'alunno (D.F/P.D.F, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale); • Conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità); • Conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici) da svolgersi entro maggio e in cui vanno indicati gli obiettivi raggiunti. A questa fase seguono: 1. Elaborazione PEI in cui vengono definiti gli obiettivi educativi, abilitativi e le strategie operative; 2. Verifica in itinere (Confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti ed eventuale aggiornamento); 3. Verifica Conclusiva (Raggiungimento degli obiettivi didattici-educativi programmati).
<http://www.istitutonovelli.edu.it/area-inclusione/>

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti componenti il C.d.C., con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile, che

sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli. Essa viene coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - partecipazione di un rappresentante dei genitori alunni con BES nel GLI; - condivisione delle scelte effettuate; - partecipazione agli incontri istituzionali scuola-famiglia per monitorare i progressi dei propri figli ed individuare eventuali azioni di miglioramento; - incontri con l'equipe multidisciplinare e coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP. La scuola, al fine di facilitare e potenziare il rapporto con le famiglie, ha attivato il progetto "Scuola - Famiglia: Uniti per educare" con le seguenti finalità: □ Rafforzare la fiducia e la partecipazione dei genitori alla vita istituzionale, attraverso una maggiore rappresentanza negli Organi Collegiali; □ Favorire lo scambio e la mediazione di informazioni tra genitori, alunni e Istituzione Scolastica; □ Promuovere incontri formativi per genitori su tematiche educative con l'intervento di esperti; □ Fornire le competenze necessarie e utili all'uso della tecnologia informatica e alla fruizione dei nuovi canali comunicativi in uso nell'Istituzione Scolastica. L'Istituto inoltre, dispone di un piano organico di rapporti con le famiglie, attraverso: 1) l'Accoglienza (visione regolamento, patto educativo di corresponsabilità, O.F. etc); incontri nel mese di novembre e maggio con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe per raccogliere indicazioni e suggerimenti relativi all'OF; 2) due incontri annuali scuola-famiglia; 3) due ore al mese per colloqui con i docenti delle singole discipline; Esiste, inoltre, un' apposita sezione del sito web dedicato alle comunicazioni con le famiglie e al registro elettronico nonché un servizio di SMS con cui la Scuola comunica giornalmente ai genitori le assenze dei propri figli. L'Istituzione Scolastica, infine, utilizza questionari di rilevazione dei bisogni e di soddisfazione rivolti alla famiglia per implementare azioni di miglioramento dell'Offerta Formativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per l'attuazione di una concreta politica di Inclusione, l'Istituto Novelli a partire dall'a.s. 2016/2017 si è dotato dello strumento per l'autoanalisi e la valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso il Progetto "Quadis". A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 la Scuola si è avvalsa dello strumento INDEX per l'Inclusione. I criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sono definiti dagli indicatori di tale strumento. <http://www.istitutonovelli.edu.it/pai/> CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Per ciascuno studente risulta fondamentale la fase di accoglienza, per vivere con minore ansia il passaggio da un ordine all'altro di scuola e per realizzare un sereno inserimento. Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa per gli alunni con BES, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte dei referenti dell'Area Inclusione. Per l'orientamento degli alunni in entrata, la scuola, in collaborazione con la famiglia e i docenti della scuola secondaria di primo grado, si attiva, tramite incontri dedicati, per individuare il corso di studi più adatto nonché acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES e rendere più agevole ed efficace l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, l'alunno e la famiglia possono avvalersi, per l'orientamento in uscita, dell'aiuto della figura strumentale competente che collabora con i servizi sociali del territorio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per ciascuno studente risulta fondamentale la fase di accoglienza, per vivere con

minore ansia il passaggio da un ordine all'altro di scuola e per realizzare un sereno inserimento. Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa per gli alunni con BES, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte dei referenti dell'Area Inclusione. Per l'orientamento degli alunni in entrata, la scuola, in collaborazione con la famiglia e i docenti della scuola secondaria di primo grado, si attiva, tramite incontri dedicati, per individuare il corso di studi più adatto nonché acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES e rendere più agevole ed efficace l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, l'alunno e la famiglia possono avvalersi, per l'orientamento in uscita, dell'aiuto della figura strumentale competente che collabora con i servizi sociali del territorio.

Approfondimento

PROGETTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell'ottica dello "Star bene a scuola" l'Istituto mette in atto i seguenti progetti di Inclusione scolastica:

- Progetto di Accoglienza
- Verso una scuola Amica
- OPEN LEARNING PLAN-Piano di recupero e potenziamento
- Promozione della Legalità
- Bullismo e cyberbullismo
- ELISA - Generazioni Connesse
- ORIENTA...MENTE
- Comodato d'uso Testi Scolastici
- Progetto Scuola-famiglia "Uniti per Educare"
- Progetto "Sportello d'Ascolto"
- Progetto "INDEX" : autoanalisi e autovalutazione di Istituto per la qualità dell'Inclusione
- Progettiamo Autonomia

-

PROGETTO DI ACCOGLIENZA:

-

La scuola deve configurarsi come un ambiente gratificante, piacevole per tutti, alunni e docenti.

In essa nessuno deve sentirsi a disagio, ma tutti devono avvertire che "stanno bene", e devono sentirsi parte di una comunità. Una Scuola accogliente è una scuola pensata anzitutto come luogo dove star bene, sia dal punto di vista dello spazio fisico, sia e soprattutto che accolga la persona in tutto il suo essere e l'accompagni, aiutandola, nella crescita e nella realizzazione di sé.

L'accoglienza non è più un atto formale ma costitutivo dell'azione educativa e didattica, che garantisce a ciascun alunno le condizioni a lui più adeguate perché possa perseguire il successo formativo, la piena formazione umana, l'autorealizzazione. Accogliere chiede la buona disposizione nei confronti dell'altro; saper accogliere obbliga a fare qualche passo in più: formarsi.

FINALITA':

1. Favorire l'inserimento nel contesto scuola

2. Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica

3. Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze

4. Favorire l'interiorizzazione di regole condivise

5. Favorire la disponibilità ad apprendere e socializzare.

VERSO UNA SCUOLA AMICA:

Sono ormai nove anni che il MIUR riconosce l'ISS "G.B. Novelli" come "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti". Tale riconoscimento è dato alle scuole che attuano percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

FINALITA':

Realizzare una scuola in cui la "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" sia conosciuta nei suoi contenuti ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento.

PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

Il progetto, attraverso il coinvolgimento di esperti istituzionali, mira a diffondere tra gli alunni delle classi seconde la cultura della legalità, contrastando manifestazioni di devianza quali, ad esempio, comportamenti come il bullismo, il cyberbullismo e la violenza di genere. Il messaggio diviene quello secondo il quale la violenza nei confronti del prossimo, in tutte le sue forme, non genera solo una condanna morale ma anche una condanna penale.

FINALITA':

Promuovere comportamenti socialmente corretti; formare giovani consapevoli realizzando azioni mirate a prevenire la violenza di genere; sensibilizzare ed educare per prevenire il bullismo e il cyberbullismo e contrastare le

dipendenze.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto si propone di creare misure efficaci per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Tale obiettivo si realizza attraverso una procedura standardizzata che da una parte consente di sensibilizzare tutta la comunità scolastica su un tema dilagante e in crescente aumento, e dall'altra attua un protocollo che, dalle prime segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo, consente di intervenire in maniera adeguata e proficua al contrasto degli stessi.

FINALITA':

Realizzare un Protocollo per la gestione delle emergenze nel caso di episodi di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico, sia come prevenzione universale che come prevenzione, così come indicato dal MIUR.

ELISA - GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del Safer



Internet Centre Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media. Il progetto è rivolto a bambini, ragazzi, genitori e docenti:

ORIENTA...MENTE

L'attività progettuale mira a far conoscere l'offerta formativa della nostra Istituzione Scolastica a tutti gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado del territorio.

FINALITA':

- Far conoscere l'organizzazione della Scuola
- Far conoscere i diversi indirizzi di studio e i rispettivi curricula
- Offrire la possibilità di scegliere un percorso di studi confacente alle proprie inclinazioni
- Offrire la possibilità, attraverso il percorso di studi scelto, di valorizzare le proprie competenze

COMODATO D'USO TESTI SCOLASTICI

Il nostro Istituto fornisce a tutti gli alunni iscritti, **su richiesta delle famiglie**, la possibilità di utilizzare attraverso questo progetto, **alcuni libri di testo** in adozione per l'anno scolastico in corso.

FINALITA':

Ridurre la dispersione scolastica venendo incontro a situazioni di svantaggio socio-economico delle famiglie degli alunni iscritti.

PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA "UNITI PER EDUCARE"

In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, alla

scuola vengono sempre più spesso affidate delicate dimensioni dell'educazione. Il nostro Istituto, consapevole che da soli non si riesce nel compito educativo di istruzione e formazione se non attraverso una cooperazione educativa con i genitori, desidera rinforzare il rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni attraverso il progetto "Scuola - Famiglia: Uniti per educare".

Attraverso tale iniziativa, il nostro Istituto intende facilitare e potenziare la comunicazione tra famiglia e scuola, in uno spirito di collaborazione costruttiva che favorisca "lo star bene a scuola".

FINALITA':

- Ø Rafforzare la fiducia e la partecipazione dei genitori alla vita istituzionale;
- Ø Favorire la più ampia collaborazione e relazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli;
- Ø Favorire lo scambio e la mediazione di informazioni tra genitori, alunni e Istituzione Scolastica;
- Ø Promuovere incontri formativi per genitori su tematiche educative con l'intervento di esperti.

-

SPORTELLO DI ASCOLTO

La scuola, insieme alla famiglia, rappresenta la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei pilastri su cui agire per promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale degli alunni. Il progetto "Sportello di Ascolto", realizzato in uno spazio in cui sono garantiti riservatezza e rispetto della privacy, ha lo scopo sia di prevenire il disagio giovanile promuovendo il benessere psicofisico degli allievi, fondamentale per il loro successo scolastico, sia di favorire la relazione tra scuola-famiglia-



studenti. Detta attività vuole rappresentare un'opportunità di ascolto attivo per gli studenti e i loro genitori al fine di supportare condizioni di disagio o difficoltà legate ai processi di crescita e di apprendimento attraverso la discussione in ordine a disarmonie e malesseri nella relazione degli allievi con se stessi e con gli altri, così offrendo un valido contributo alla prevenzione di altre e più importanti difficoltà tipiche dell'età giovanile.

FINALITA':

Prevenire il disagio scolastico promuovendo la relazione tra scuola e famiglia.

OPEN LEARNING PLAN-PIANO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le azioni di recupero e potenziamento hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico e di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate nel corso dell'anno scolastico. Tali azioni sono rivolte agli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto e tengono conto degli esiti del monitoraggio effettuato in sede agli scrutini finali.

FINALITA':

Prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico garantendo il successo formativo degli studenti.

"INDEX": AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

-

Attraverso questo progetto l'istituzione Scolastica intende operare un'auto-analisi del proprio grado di inclusione scolastica e apportare cambiamenti alla propria organizzazione al fine di accrescere l'inclusione di tutti i membri, avvalendosi dello strumento INDEX.

FINALITA':

Migliorare la qualità dell'inclusione dell'Istituto



PROGETTIAMO AUTONOMIA

Il progetto offre agli alunni diversamente abili che seguono un percorso didattico differenziato, esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per: motivazione ed autostima, ampliando la scarsa autonomia sociale e personale

FINALITA':

Integrare e sostenere l'apprendimento degli alunni D.A. che seguono un percorso differenziato al fine di migliorare la loro autonomia sociale e facilitare l'integrazione nella società.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA - Copia (2).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - È punto di riferimento e di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto - - Presiede riunioni interne e partecipa a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico; - Cura la formulazione dell'orario scolastico delle lezioni - - Collabora alla formazione delle classi/sezioni e all'assegnazione delle cattedre ai docenti, comprese quelle di sostegno di concerto con il Dirigente - - Cura la stesura dei verbali delle sedute del Collegio dei Docenti - - Predispose il calendario dei Consigli di classe, degli scrutini - - E' referente dell'organizzazione per la partecipazione ad iniziative esterne, sul territorio ed interne alunni/docenti; - Coordina le relazioni fra dirigente e docenti, nonché tra scuola ed	1
----------------------	---	---



enti locali - Collabora con il Dirigente Scolastico e i referenti all'organizzazione delle attività di promozione dell'Istituto scolastico, - Predisporre il calendario dei Consigli di classe, degli scrutini - Gestisce i permessi di entrata e di uscita degli studenti. - Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di classe - Coordina le attività dei docenti di potenziamento - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo delle attività didattiche quotidiane, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità, sull'ordine e sul regolare funzionamento e svolgimento delle attività stesse. - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo dello svolgimento e funzionamento di tutte le attività didattiche e progettuali poste in essere dalla Scuola relazionandosi con i referenti/responsabili di dette attività per il raggiungimento di risultati proficui ed efficaci. - Identifica e recepisce necessità/bisogni emergenti nell'ambito dell'Istituto individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento - Identifica e recepisce necessità/bisogni emergenti di carattere didattico-progettuale individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento anche attraverso l'organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza - Collabora con il Dirigente



	Scolastico nel controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina) ed effettua il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto - Previa consultazione del Dirigente Scolastico, dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della Scuola - Esamina in prima istanza tutte le richieste di permesso dei docenti - E' informato di tutti i docenti assenti o in ritardo rispetto all'orario di servizio e predispone le sostituzioni quotidiane dei docenti assenti su apposito registro; in caso di assenza prolungata del docente in servizio, dispone l'immediata convocazione dei docenti supplenti. - Presiede alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità per effettuare sostituzioni (supplenze) retribuite dei docenti assenti. - Predispone con il Dirigente Scolastico l'organico di diritto e di fatto per il nuovo anno scolastico A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) - Traduce in obiettivi di miglioramento le criticità che emergono dagli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto e dei Piani di Miglioramento delle Funzioni Strumentali e dello Staff di dirigenza. - Effettua l'indagine valutativa del sistema	8



	scuola collaborando alla compilazione del RAV e alla - predisposizione del PDM - Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati - rispetto agli obiettivi - Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi - individuati nel RAV - Si occupa della diffusione dei risultati e cura della documentazione - Promuove un confronto continuo tra i docenti al fine di una costante lettura delle rilevazioni dei dati, per l'individuazione delle criticità presenti nel processo di insegnamento apprendimento - Collabora alla redazione del Bilancio Sociale della scuola secondo una serie condivisa di indicatori	
Funzione strumentale	FS. 1 Redazione e gestione del P.T.O.F. - Revisiona, integra ed aggiorna annualmente il PTOF - Controlla la coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i progetti proposti - Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali - Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito - Opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali - Sollecita sinergie di progettualità - Propone soluzioni alle eventuali criticità - Individua e predispone le modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e debolezza	6



emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento in raccordo con il gruppo di autovalutazione (NIV) - Attiva i percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nel PDM, in collaborazione con il gruppo di autovalutazione (NIV) - Collabora con il DS, il DSGA, le F S e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste nel PTOF - Cura la preparazione e la somministrazione di questionari di gradimento per alunni, famiglie, docenti e personale ATA - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto - Raccoglie le relazioni finali di tutti gli assegnatari di incarichi di responsabilità di qualsivoglia natura. La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farragिनosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S.2 "Gestione processi - Miglioramento e valutazione" Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di



Istituto La funzione strumentale, rapportandosi al D.S. e alla funzione strumentale che si occupa della gestione del P.T.O.F., organizza tutte le attività secondo i criteri e le modalità che ritiene più idonee. - Compila, in collaborazione con il NIV, il modello di autoanalisi di istituto (RAV) - E' responsabile dell'innovazione didattica educativa; si preoccupa di operare scelte consone ai diversi indirizzi di studio per quanto attiene i documenti necessari all'organizzazione scolastica (programmazioni di classe, programmazioni disciplinari, relazioni finali, programmazioni di dipartimento). - Effettua il controllo e l'analisi della corretta stesura dei verbali di dipartimento. - Coordina i lavori dei Dipartimenti. - Gestisce e coordina l'organizzazione delle prove INVALSI classi seconde e quinte relativamente a modalità e tempistica di somministrazione - Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto. - Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. A fine anno redige una relazione per gli OO.CC., che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo C.D da esporre all'Albo dei



docenti per la pubblicizzazione delle attività svolte, delle ragioni di successo e delle criticità. Raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. F.S.3 Supporto ai docenti e gestione del patrimonio librario - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso, affiancandoli con un'azione di consulenza - Gestisce la formazione dei docenti neoassunti in ruolo - Accerta i bisogni formativi dei docenti - Supporta le azioni generali di formazione - Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo - Organizza il tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate - Fornisce supporto ai tutor per l'elaborazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti di tirocinio - A fine anno raccoglie e archivia tutti gli atti ufficiali relativi al lavoro dei docenti : registri di classe, registri delle firme di presenza, registri dei verbali dei Consigli di classe. - Recepisce e archivia alla fine dell'anno scolastico gli elaborati scritti realizzati dagli alunni nel corso dell'a.s. di riferimento. - Gestisce la biblioteca scolastica: - E' responsabile della gestione del comodato d'uso e collabora con la F.S. 5 nella gestione di buoni libro e borse di studio. - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di



Istituto La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farragिनosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S. 4

Comunicazione e innovazione tecnologica - Cura lo studio e l'approfondimento delle novità relative alla normativa scolastica e della Pubblica Amministrazione - Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per Docenti, Alunni e personale ATA - Organizza il servizio di comunicazione della Scuola con le famiglie degli allievi attraverso il sistema di messaggistica telefonica (SMS) - Cura lo studio e l'organizzazione del sistema di attribuzione dei crediti scolastici implementando detto sistema attraverso le tecnologie informatiche - Si occupa di approntare e/o migliorare la modulistica occorrente alle varie figure coinvolte nel processo lavorativo scolastico al fine di rendere efficiente l'organizzazione della vita scolastica



dell'Istituto La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S. 5

Orientamento, accoglienza, attività integrative, supporto agli studenti - Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica - Attua un controllo periodico delle assenze e delle relative comunicazioni alle famiglie, agli EE.LL. e alle autorità competenti; effettua il monitoraggio di abbandoni, ritiri e nulla osta rilasciati. - Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di Istituto e gestisce le stesse - Supporta gli studenti nella costituzione del Comitato studentesco - Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività ed iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'Istituto nello svolgimento delle loro funzioni - Supporta gli studenti nella costituzione del Comitato studentesco - Supporta gli studenti nella partecipazione alla



Consulta provinciale - Si rapporta con l'Ufficio IX Ambito Territoriale di Caserta in merito ad iniziative allargate inerenti le mansioni da assolvere. - E' responsabile dei buoni libro e delle borse di studio: gestisce e raccoglie, in seguito alla pubblicazione di bandi comunali (provinciali e regionali) tutte le richieste di partecipazione (buoni libro e borse di studio) presentate dagli alunni, verifica la loro legittimità, l'esattezza dei certificati ISEI, rilascia regolare ricevuta, compila l'elenco dei partecipanti e invia questo e tutta la documentazione al responsabile E.L.. Al momento del rilascio dei buoni libro e delle borse di studio, si occupa di verificare la corrispondenza dei buoni libro e delle borse di studio con i dati inviati, li consegna agli aventi diritto e redige ed invia eventuali osservazioni o ulteriori richieste al concessionario). - Collabora con la F.S. 3 nella gestione del comodato d'uso - Coordina gli interventi di orientamento all'Università, alla formazione professionale e al - Lavoro - Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di - collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro - Rende consapevoli gli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze - Stimola la capacità degli allievi di rapportare le proprie conoscenze e competenze all'offerta formativa e di



lavoro - Raccoglie gli esiti a distanza - Promuove incontri di formazione con le realtà imprenditoriali e lavorative del territorio - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S. 6

Organizzazione e coordinamento area tecnica - E' Referente interno per la sicurezza - Svolge attività di collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della risoluzione di problematiche inerenti la sicurezza scolastica - Svolge attività di progettazione per la realizzazione di adeguamenti funzionali che dovessero necessitare in Istituto - Svolge attività di collaudo - Organizza e coordina i lavori che si rendono necessari in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Provinciale e ditte individuate dall'U.T.P. - Svolge attività di collaborazione con ditte esterne - Cura i rapporti con gli Enti Pubblici, in



particolare quelli preposti al rilascio delle certificazioni tecniche. La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto F.S.3 Supporto ai docenti e gestione del patrimonio librario - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso, affiancandoli con un'azione di consulenza - Gestisce la formazione dei docenti neoassunti in ruolo - Accerta i bisogni formativi dei docenti - Supporta le azioni generali di formazione - Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo - Organizza il tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate - Fornisce supporto ai tutor per l'elaborazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti di tirocinio - A fine anno raccoglie e archivia tutti gli atti ufficiali relativi al lavoro dei docenti : registri di classe, registri delle firme di presenza, registri dei verbali dei Consigli



	di classe. - Recepisce e archivia alla fine dell'anno scolastico gli elaborati scritti realizzati dagli alunni nel corso dell'a.s. di riferimento. - Gestisce la biblioteca scolastica: - E' responsabile della gestione del comodato d'uso e collabora con la F.S. 5 nella gestione di buoni libro e borse di studio. - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il Dirigente Scolastico le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere. Assolve il compito informando periodicamente il Dirigente Scolastico, richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico e agli OO.CC su quanto svolto	
Capodipartimento	RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO (8 Docenti) - Coordina la definizione dei criteri valutativi per competenze e delle linee metodologiche di progettazione da assumere nel PTOF - Collabora alla individuazione di linee orientative per le programmazioni didattiche di classe e per quelle disciplinari dei singoli docenti attraverso la proposizione di aree tematiche in riferimento alle quali progettare per moduli interdisciplinari. - Coordina la progettazione di ambienti di apprendimento anche di tipo reticolare e	9



multimediale per una efficace didattica laboratoriale e per operare per progetti.

- Orienta alla ricerca ed utilizzazione di oggetti digitali fruibili on line, per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Coinvolge nella riflessione sul valore formativo dello specifico Asse culturale in riferimento al contributo epistemologico di ogni singola disciplina afferente all'Asse.
- Organizza e coordina i lavori del dipartimento in relazione alla:
 - a) Individuazione di docenti referenti delle specifiche attività di programmazione realizzate per ogni singola disciplina (gruppi disciplinari) afferente all'Asse, in riferimento alle classi parallele di ogni specifico indirizzo di studi
 - b) Corretta analisi disciplinare e determinazione dei nuclei fondanti di ogni singola disciplina (gruppi disciplinari) afferente all'Asse, sempre in riferimento alle classi parallele di ogni specifico indirizzo di studi
- Coordina l'articolazione didattico-metodologica di ciascuna disciplina afferente all'Asse, nonché la definizione delle conoscenze, abilità e competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità di ogni singolo indirizzo.
- Contribuisce alla proposizione di contesti reali (compiti di realtà) in cui lo studente possa applicare le competenze acquisite, consolidando l'interazione fra scuola e territorio.



Presta attenzione al raccordo fra le conoscenze, le abilità e le competenze espresse nella programmazione di dipartimento e quelle specifiche del profilo di uscita di ciascun indirizzo di studi così come definito rispettivamente dai DPR 87/2010 e 89/2010 - Opera attività di monitoraggio in itinere per eventuali modifiche e/o integrazioni della programmazione dipartimentale e quella individuale attuata da ogni singolo docente con riallineamento all'ipotesi iniziale comune. - Coordina le proposte per la scelta delle modalità di verifica e la creazione di prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele per ogni specifico indirizzo di studi, proponendo la costruzione di un archivio di dette prove di verifica. - Coordina la progettazione di strategie di recupero delle carenze formative e promozione delle eccellenze con individuazione delle metodologie e degli strumenti più idonei a conseguire un miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi. - Sollecita la definizione di percorsi didattico-formativi orientativi attraverso una didattica disciplinare a valenza orientativa. - Coordina la scelta dei libri di testo, dei materiali e degli strumenti didattici da utilizzare nella quotidiana azione didattica di ogni singolo docente. - Incentiva il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione didattica - Promuove e condivide proposte per



l'autoaggiornamento, aggiornamento, formazione - Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni didattiche. - Sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e di quelle presentate dai singoli docenti, raccoglie ed elabora proposte progettuali, interagisce con tale organismo in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro - Presiede il dipartimento le cui sedute vengono adeguatamente verbalizzate - Si rende disponibile alla partecipazione a qualsiasi convegno/riunione inerente al proprio dipartimento divenendo referente nel Collegio Docenti. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

RESPONSABILE DIPARTIMENTO PER LA DIVERSABILITA' (n. 1 docente) - Coordina la definizione dei criteri valutativi e delle linee metodologiche di progettazione da assumere nel PTOF. - Coordina la progettazione di ambienti di apprendimento anche di tipo reticolare e multimediale per una efficace didattica laboratoriale e per operare per progetti. - Orienta alla ricerca ed utilizzazione di oggetti digitali fruibili on line, per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. - Coinvolge nella riflessione sul valore formativo dello



specifico Asse Culturale. - Organizza e coordina i lavori del dipartimento in relazione all'elaborazione dei Piani di Intervento a favore degli alunni con BES: PEI, PDF e PDP. - Contribuisce alla proposizione di contesti reali (compiti di realtà) in cui lo studente possa applicare le competenze acquisite, consolidando l'interazione fra scuola e territorio. - Opera attività di monitoraggio in itinere per eventuali modifiche e/o integrazioni delle programmazioni didattiche attuate dai C.d.C. per gli alunni con BES. - Coordina le proposte per la scelta delle modalità di verifica e la creazione di prove di verifica per la valutazione delle abilità di base degli alunni diversamente abili al fine di stabilirne i livelli di partenza. - Coordina la progettazione di strategie di recupero delle carenze formative con individuazione delle metodologie e degli strumenti più idonei a conseguire un miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi con BES. - Incentiva il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione didattica. - Promuove e condivide proposte per l'autoaggiornamento, aggiornamento, formazione. - Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni didattiche. - Sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e di quelle presentate dai singoli docenti, raccoglie ed elabora



	proposte progettuali, interagisce con tale organismo in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro. - Presiede il dipartimento le cui sedute vengono adeguatamente verbalizzate - Si rende disponibile alla partecipazione a qualsiasi convegno/riunione inerente al proprio dipartimento divenendo referente nel Collegio Docenti. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILE/REFERENTE DI LABORATORIO - Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa e indistintamente dalla prima alla sesta ora di lezione. - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Assicura la funzionalità e il più ampio utilizzo delle aule speciali e dei laboratori, insieme agli assistenti tecnici assegnati - Comunica al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Cura che siano rispettate le norme del Regolamento dei diversi Laboratori. - Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al	6



	fine di monitorare (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
Animatore digitale	- Coordina il processo di digitalizzazione della scuola - Redige il Piano Digitale d'Istituto - Organizza attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale - Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Fornisce ai docenti informazioni inerenti	1



	corsi di formazione sulle nuove tecnologie - Coordina il team digitale della Scuola - Collabora con l'intero staff della Scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla Scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. - Si coordina con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore attività ASL	RESPONSABILE/REFERENTE PCTO - Elabora e supervisiona il piano della Scuola relativo ai PCTO e il portfolio dello studente - Coordina i tutor d'aula - Gestisce la specifica Piattaforma dedicata all'Alternanza Scuola Lavoro - Organizza i corsi obbligatori sulla sicurezza - Coordina le attività dei Consigli di classe assicurando altresì a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento delle varie fasi del progetto. - Funge da raccordo con i Consigli di classe, con l'azienda partner, con i docenti tutor interni ed esterni per assicurare e garantire efficacia al/ai percorso/i	1



	progettuali . - Garantisce l'attuazione delle azioni programmate nelle varie fasi di realizzazione; predispone strumenti per il controllo e la valutazione delle procedure; predispone, in accordo e collaborazione con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione dell'esperienza e schede di valutazione. - Cura il monitoraggio delle diverse esperienze e fasi dei percorsi al fine della certificazione delle competenze acquisite; effettua altresì, come richiesto dagli Organi Istituzionali competenti, il monitoraggio al termine delle attività. - Effettua il controllo e la revisione della documentazione. - Sviluppa e cura i rapporti con partner aziendali territoriali e istituzionali. - Coordina le attività di progettazione dell'intero percorso sia delle attività in aula sia dei periodi di permanenza in azienda nella fase ideativa, attuativa e valutativa. - Organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dal progetto e svolte in aula e in azienda- - Prepara tutti i materiali/documenti/atti necessari alla comunicazione, alla organizzazione e alla realizzazione del progetto. - Attiva procedure per il trattamento di eventuali disfunzioni nella realizzazione del percorso progettuale. - Promuove nell'istituto la "cultura" dell'imprenditorialità - Stimola la partecipazione degli allievi a percorsi curriculari di educazione all'imprenditorialità coinvolgendo i	
--	---	--



	dipartimenti e i consigli di classe - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	- Rappresenta il Dirigente Scolastico nelle riunioni del consiglio in sua assenza ed è comunque il tramite tra il Consiglio e il Dirigente Scolastico; - raccoglie dati sull'andamento didattico disciplinare relativi alle insufficienze sia intermedie di primo quadrimestre che quelle finali relative agli esiti delle verifiche di secondo quadrimestre; - esprime una valutazione complessiva sulla situazione didattica e disciplinare della classe sulla base delle informazioni fornite dai docenti; - coordina i percorsi formativi delle programmazioni di classe, controllandone la coerenza con quanto stabilito sia nelle riunioni di dipartimento che in sede collegiale; - cura la tempistica dei PEI e dei PDP - coordina la compilazione della modulistica relativa agli adempimenti finali del primo e secondo quadrimestre e dell'eventuale scrutinio integrativo di luglio - verifica la corretta compilazione della scheda "scelta libri di testo" e il rientro del loro costo complessivo nei parametri finanziari relativi alla classe; - è responsabile della custodia dei certificati medici di giustificazione per le assenze degli alunni (D.lgs. 196/2003) da non allegare al registro di classe; - legge e sottoscrive con i rappresentanti di	53



	classe il Contratto Formativo che allegnerà al registro dei verbali del Consiglio di classe; - coordina per le classi quinte l'elaborazione del Documento di classe per l'Esame di Stato acquisisce informazioni sull'andamento comportamentale della classe; - coordina per le classi seconde la redazione della certificazione delle competenze - promuove la collaborazione tra i componenti del Consiglio di Classe - propone riunioni straordinarie del Consiglio di Classe dopo averne preventivamente discusso con gli altri docenti e avere informato il Dirigente Scolastico - verifica la presenza dei genitori in occasione dei colloqui, prendendo successivamente contatto telefonico con gli assenti - comunica sistematicamente alla famiglia l'andamento didattico disciplinare in caso di situazioni scolastiche difficili e problematiche ed in merito ad assenze e ritardi; - informa il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche; - consegna alle famiglie il pagellino di I quadrimestre; - archivia il verbale del Consiglio nell'apposito registro dei verbali - acquisisce gli attestati di frequenza dei progetti interni all'Istituto ai fini dell'attribuzione del credito agli allievi del triennio. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.	
COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI (n. 1	COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI (n. 1 docente) - Coordina i lavori dei	1



docente)	dipartimenti, fornendo una efficace azione di supporto - Assicura l'omogeneità delle procedure poste in essere A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE COLLABORAZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI AFFERENTI ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED AMMINISTRATIVE SCOLASTICHE	- Cura l'aggiornamento dei programmi delle discipline di tutti gli indirizzi per i candidati esterni - Cura la redazione di tutte le comunicazioni inerenti agli esami di Stato e rivolte ai candidati interni, ai candidati esterni, ai docenti. - Controlla e ordina la documentazione e i programmi dei partecipanti agli esami di idoneità , integrativi e preliminari agli esami di Stato; predispone le commissioni d'esame e ne coordina i lavori, redige il calendario delle prove. - Predispone la documentazione necessaria allo svolgimento degli esami di idoneità, integrativi, preliminari agli esami di Stato e di Stato nelle diverse fasi degli stessi, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi atti (ferma restando la responsabilità propria di ciascun/a Consiglio/Commissione) e relazionando in merito al Dirigente Scolastico - Predispone la configurazione delle commissioni degli esami di Stato rapportandosi con l'Ufficio IX Ambito Territoriale di Caserta per tutte le formalità inerenti agli esami di Stato. - Collabora con la segreteria amministrativa per il controllo delle domande dei docenti di partecipazione agli esami di Stato in qualità di	1



commissari esterni e cura la compilazione dei relativi elenchi alfabetici riepilogativi. - Coordina le attività relative alla elaborazione, raccolta, controllo e pubblicità del documento dei consigli delle classi quinte - Predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di classe - Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari, decreti, avvisi e comunicazioni per docenti, personale ATA e alunni. - Collabora con il Dirigente Scolastico alla preparazione del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto, formulando l'ordine del giorno e preparando i vari documenti - Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura del Piano Annuale delle Attività - Redige il prospetto dell'orario di ricevimento genitori da parte dei docenti e predispone il calendario degli incontri con le famiglie nei vari momenti dell'anno scolastico - Collabora nella gestione dei permessi di entrata e di uscita degli studenti - Collabora nella formazione delle classi prime - Crea e mantiene aggiornato un archivio organizzato, in forma cartacea e informatica, inerente alle attività progettuali poste in essere dall'Istituto, tale che costituisca la "memoria storica" dell'Istituzione Scolastica e possa essere utilizzato a tutti i livelli per eventuali monitoraggi ed indagini statistiche. A fine anno scolastico relaziona al



	Dirigente Scolastico su quanto svolto.	
RESPONSABILE/REFERENTE ORIENTAMENTO IN INGRESSO	- Programma modalità di pubblicizzazione delle attività dell'Istituto - Programma e coordina azioni e percorsi di continuità con gli alunni e le rispettive famiglie della scuola superiore di I grado - Coordina cura e pianifica la comunicazione e le relazioni con i Dirigenti Scolastici ed i docenti F.S. della scuola superiore di I grado - Si accerta delle iscrizioni e delle relative provenienze geografiche per attivare un monitoraggio dell'utenza - Organizza e coordina incontri di Open Day - Organizza e coordina le attività di accoglienza nei primi giorni di frequenza delle lezioni al fine di abbreviare e facilitare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto sociale e culturale - Predispone il materiale informativo riservato ai genitori - Organizza stage o giornate orientative con frequenza di corsi e/o laboratori formativi A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.	5
RESPONSABILE/REFERENTE LIBRI DI TESTO	- Cura lo studio, l'analisi e la diffusione della normativa inerente l'adozione dei libri di testo - Coordina la scelta dei libri di testo - Cura l'inserimento in piattaforma dei dati relativi alle adozioni dei libri di testo - A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A	2



	fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE/REFERENTE IDEI	- Predispone il Piano annuale delle attività di recupero e potenziamento curriculari ed extracurriculari - Acquisita la relativa delibera del Collegio Docenti, predispone la procedura per la realizzazione degli IDEI, organizza il relativo calendario; forma i gruppi dei partecipanti ai corsi; individua i docenti titolari dei corsi. - Predispone la documentazione necessaria per gli alunni con debiti formativi, per le comunicazioni alle famiglie, per lo svolgimento delle verifiche e per la ratifica degli esiti delle medesime. - Effettua il monitoraggio degli alunni individuati con debito formativo nel primo quadrimestre, con sospensione del giudizio nel secondo quadrimestre, promossi o non promossi dopo le verifiche e gli scrutini integrativi finali, con trasmissione dei dati al SIDI, rapportandosi con la segreteria didattica. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	1
RESPONSABILE/REFERENTE LIBRI DI TESTO	- Cura lo studio, l'analisi e la diffusione della normativa inerente l'adozione dei libri di testo - Coordina la scelta dei libri di testo - Cura l'inserimento in piattaforma dei dati relativi alle adozioni dei libri di testo - A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti modelli (format) utilizzati per	2



	l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE/REFERENTE LEGALITA'	- Partecipa a corsi regionali e provinciali di Educazione alla legalità e sulle pari opportunità - Incentiva la cultura della legalità - Gestisce attività di approfondimento che coinvolgano alunni, docenti e famiglie - Promuove e/o coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo di Istituto - Si preoccupa del rispetto dei diritti paritari all'interno della Scuola. - Coordina le attività riguardanti l'educazione alla legalità e la cittadinanza attiva - Cura l'organizzazione di eventi culturali legati al settore della legalità - Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di giornate scolastiche dedicate a particolari commemorazioni - In relazione alla propria sfera di competenza coordina i rapporti di collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	2
RESPONSABILE/REFERENTE INTERCULTURA	- Partecipa a corsi regionali e provinciali di intercultura - Coordina le attività di scambio con l'estero - Avvia percorsi di ricerca per il miglioramento dell'offerta didattica dell'Istituto - Intrattiene rapporti con soggetti ed istituzioni esterne in relazione agli scambi culturali	1



	e alle certificazioni linguistiche. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE/REFERENTE GESTIONE SITO WEB	Docente n. 1 - Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto. Docente n. 2 - Cura le attività di programmazione e aggiornamento del sito web della Scuola - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	2
RESPONSABILE/REFERENTE DI LABORATORIO	- Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa e	6



	indistintamente dalla prima alla sesta ora di lezione. - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Assicura la funzionalità e il più ampio utilizzo delle aule speciali e dei laboratori, insieme agli assistenti tecnici assegnati - Comunica al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Cura che siano rispettate le norme del Regolamento dei diversi Laboratori. - Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE/REFERENTE PCTO	- Elabora e supervisiona il piano della Scuola relativo ai PCTO e il portfolio dello studente - Coordina i tutor d'aula - Gestisce la specifica Piattaforma dedicata all'Alternanza Scuola Lavoro -	1



Organizza i corsi obbligatori sulla sicurezza - Coordina le attività dei Consigli di classe assicurando altresì a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento delle varie fasi del progetto. - Funge da raccordo con i Consigli di classe, con l'azienda partner, con i docenti tutor interni ed esterni per assicurare e garantire efficacia al/ai percorso/i progettuali. - Garantisce l'attuazione delle azioni programmate nelle varie fasi di realizzazione; predispone strumenti per il controllo e la valutazione delle procedure; predispone, in accordo e collaborazione con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione dell'esperienza e schede di valutazione. - Cura il monitoraggio delle diverse esperienze e fasi dei percorsi al fine della certificazione delle competenze acquisite; effettua altresì, come richiesto dagli Organi Istituzionali competenti, il monitoraggio al termine delle attività. - Effettua il controllo e la revisione della documentazione. - Sviluppa e cura i rapporti con partner aziendali territoriali e istituzionali. - Coordina le attività di progettazione dell'intero percorso sia delle attività in aula sia dei periodi di permanenza in azienda nella fase ideativa, attuativa e valutativa. - Organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dal progetto e svolte in aula e in azienda. - Prepara tutti i materiali/documenti/atti



	necessari alla comunicazione, alla organizzazione e alla realizzazione del progetto. - Attiva procedure per il trattamento di eventuali disfunzioni nella realizzazione del percorso progettuale. - Promuove nell'istituto la "cultura" dell'imprenditorialità - Stimola la partecipazione degli allievi a percorsi curricolari di educazione all'imprenditorialità coinvolgendo i dipartimenti e i consigli di classe - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE/REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL' AMBIENTE	- Promuove lo scambio di informazioni e di competenze nonché l'avvio di collaborazioni con altre scuole, organizzazioni ed enti del territorio, finalizzate ad attività didattiche e allo sviluppo di ricerche in tema di salute e ambiente. - Promuove iniziative didattiche, definisce progetti didattici e sviluppa percorsi formativi finalizzati a: acquisire conoscenze sull'ambiente e la sua salvaguardia; costruire convincimenti, attitudini e comportamenti che tendono al raggiungimento del benessere personale e della comunità. - Partecipa ad incontri, convegni, seminari o tavoli a carattere interistituzionale, promossi a livello locale o provinciale. - Collabora con gli operatori della ASL e del SERT - Diffonde le buone prassi - Promuove nell'Istituto la corretta gestione del conferimento	1



	differenziato dei rifiuti e si accerta dell'esecuzione della stessa A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE/REFERENTE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Sovrintende e coordina tutte le fasi progettuali e operative relative alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione In particolare: - Predisporre le schede per le proposte dei Consigli di classe - Analizza le proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione verbalizzate dai Consigli di classe e ne verifica la fattibilità - Valuta le offerte pervenute dalle Agenzie di viaggio dal punto di vista didattico - culturale. - Formula il Piano annuale delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto - Predisporre il format delle autorizzazioni dei genitori alla partecipazione dei propri figli alle specifiche uscite e cura la raccolta e l'archiviazione agli atti dell'Istituzione Scolastica delle stesse - Si relaziona con la segreteria amministrativa per preventivi, nomine docenti/ elenchi alunni ecc. - Si relaziona con i Consigli di classe in merito alla partecipazione degli alunni alle uscite - Predisporre le schede per le relazioni dei docenti accompagnatori - Effettua il monitoraggio relativamente alle uscite programmate, a quelle realizzate, al numero di alunni partecipanti, alle relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e	2



	dai Consigli di classe A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
RESPONSABILE/REFERENTE AREA "INCLUSIONE"	RESPONSABILE/REFERENTE AREA "INCLUSIONE" (n. 3 docenti) Docente N. 1 - Predispone gli elenchi dei diversamente abili, iscritti nella scuola e ne segue i percorsi didattici, riferendo al Dirigente Scolastico eventuali difficoltà, proposte didattiche alternative interventi urgenti, necessità di materiali. - Coordina i PDP, PDF e PEI presentati - Collabora con il Dirigente Scolastico nella elaborazione della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità - Funge da referente tra l'Istituzione Scolastica, l'ASL e l'USP - Docente N. 2: - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Gestisce i materiali didattici destinati agli alunni diversamente abili in ordine alla catalogazione, divulgazione e modalità di fruizione, custodia, integrazione e/o sostituzione degli stessi - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di I grado - Docente N. 3: - Cura la redazione del PAI di Istituto e del Protocollo di Accoglienza - Coordina i GLI d'Istituto e	3



redige i verbali delle relative riunioni -
Comunica e coordina progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali - Archivia tutta la documentazione inerente all'area dell'inclusione Coordina la partecipazione dei singoli docenti di sostegno alle riunioni dei relativi dipartimenti disciplinari. Docenti N. 1-2-3 - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza - Convoca e presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del GLHO - Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali - Recepisce richieste e/o dubbi di studenti, genitori, insegnanti, favorendo un proficuo passaggio di comunicazioni tra le parti che intervengono nel processo formativo - Fornisce: informazioni relative alle norme vigenti in materia di inclusività, indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, informazioni utili per la corretta compilazione del Documento del 15 maggio relativamente alla presenza di alunni diversamente abili - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni - Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese - È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto



RESPONSABILE/REFERENTE PORTALE DIDARGO GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO	RESPONSABILE/REFERENTE PORTALE DIDARGO GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO (n. 2 docenti) - Cura la formazione rivolta ai docenti per l'uso corretto del portale - Accoglie e valuta le problematiche nell'utilizzo del programma e si attiva per la risoluzione - Assicura consulenza e completa disponibilità a ciascun docente relativamente all'utilizzo del Registro elettronico A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	2
RESPONSABILE SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO ALLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEI DIPARTIMENTI E DEI CONSIGLI DI CLASSE	- Ricerca soluzioni architettoniche per migliorare la scuola "aumentata dalla tecnologie" - Supporta ed accompagna l'innovazione didattica nell'Istituzioni scolastica A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	1
RESPONSABILE MONITORAGGIO, RILEVAZIONE E TABULAZIONE EX ANTE, IN ITINERE ED EX POST DATI ATTIVITÀ/PROGETTI PTOF	RESPONSABILE MONITORAGGIO, RILEVAZIONE E TABULAZIONE EX ANTE, IN ITINERE ED EX POST DATI ATTIVITÀ/PROGETTI PTOF - Redige le schede iniziali, intermedie e finali da compilarsi a cura dei responsabili di aree di processo/progetti - Effettua il monitoraggio di dette schede: o in itinere, allo scopo di individuare eventuali scostamenti, analizzarne le cause e introdurre tempestivamente gli opportuni correttivi; o ex post, allo scopo di individuare i punti di forza/debolezza, analizzare eventuali insuccessi, formulare proposte operative per il	1



	futuro. – Pubblicizza agli organi collegiali gli esiti dei monitoraggi effettuati A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella Scuola - Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere - Effettua focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi - Effettua il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della Scuola - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze individuate nei PEI - Effettua un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico di riferimento - Elabora una proposta di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo, funzionale alla stesura del PAI di Istituto.	9
COMMISSIONE ELETTORALE	La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario 2) acquisisce dalla segreteria	5



scolastica l'elenco generale degli elettori
□ 3) riceve le liste elettorali □ 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale □ 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste □ 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati □ 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 8) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori □ 9) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni □ 10) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio □ 11) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali □ 12) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale OPERAZIONI DISCRUTINIO 13) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati □ 14) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 15) redige i verbali



	delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati 16) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della Scuola dei risultati elettorali	
TUTOR DEI TIROCINANTI UNIVERSITARI e TFA	- Orienta gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe; - garantisce l'integrazione del formando e della formazione con l'attività didattica - accompagna e monitora l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti; - favorisce il superamento di blocchi che si verificano nel corso del processo di apprendimento; - sollecita la partecipazione attiva e critica del discente; - facilita la costruzione di conoscenza attraverso il raffronto e il raccordo tra tutte le parti implicate nell'apprendimento; - predispone le condizioni fisiche (spazi, tempi, risorse materiali) per l'apprendimento - sollecita all'uso delle nuove tecnologie, istruendo sull'accesso al patrimonio delle conoscenze in rete; - si coordina con la FS Area 2 della Scuola - controlla le eventuali assenze, raccoglie le firme di presenza e ne garantisce la veridicità - Esprime una valutazione sul percorso di tirocinio diretto, A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	18



TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI	- Accoglie il neoassunto nella comunità professionale - Accompagna l'intero percorso di formazione del docente neoassunto, seguendo le seguenti fasi: o bilancio iniziale delle competenze; o stipula del patto formativo; o programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to-peer (osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto e osservazione del neoassunto nella classe del tutor); o bilancio finale delle competenze; o incontro di valutazione conclusivo - Favorisce la partecipazione del neoassunto ai diversi momenti della vita collegiale della scuola - Focalizza la propria azione su ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento - Elabora, sperimenta, valida risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto - Promuove momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche - Svolge le attività richieste in piattaforma per la parte di sua competenza - Cura la compilazione del registro "peer to peer" - Si coordina con la F.S. Area 2 della Scuola A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	4
COMITATO DI VALUTAZIONE	Dura in carica tre anni ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio Docenti; da un docente, un genitore e un alunno eletti dal Consiglio d'Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.	7



Individua i criteri per la valutazione dei docenti e per favorire l'attività premiante del Dirigente Scolastico
Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor. Valuta inoltre il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico. COMMISSIONE ELETTORALE (n.5) La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori 3) riceve le liste elettorali 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei



	candidati 7) predispone il “modello” della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 8) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori 9) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni 10) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio 11) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali 12) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale OPERAZIONI DISCRUTINIO 13) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati 14) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 15) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati 16) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della Scuola dei risultati elettorali	
RESPONSABILE/REFERENTE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-FORMATIVA E DELLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI DI IEFP	- Cura e coordina la progettazione didattico-formativa dei percorsi triennali leFP affiancando nelle riunioni periodiche i coordinatori dei Dipartimenti e quelli di Classe, favorendo la collaborazione, il confronto	1



e la comunicazione tra i docenti stessi impegnati nell'espletamento della progettazione triennale dei percorsi, operando supervisione e consulenza ai docenti stessi per la redazione delle unità formative e di possibili moduli interdisciplinari - Coordina e monitora l'attuazione della programmazione didattico-formativa dei percorsi leFP. - Cura la predisposizione della modulistica necessaria alla progettazione didattico-formativa dei percorsi triennali leFP in collaborazione con la F.S. "Gestione del sistema qualità", effettuando sia i monitoraggi degli interventi didattico-formativi posti in essere per l'attuazione della programmazione dei percorsi triennali di leFP sia la rilevazione degli esiti - Cura azioni di sistema collegate con la progettazione dei percorsi triennali di leFP consistenti in attività di analisi, studio, ricerca, propedeutiche a detta progettazione e agli interventi di carattere didattico-formativo ad essa connessi . - Partecipa agli incontri di accompagnamento alla progettazione didattico-formativa dei percorsi triennali di leFP. - Cura la redazione di tutte le comunicazioni inerenti agli esami di qualifica e rivolte ai candidati interni, ai candidati esterni, ai docenti. - Controlla e ordina la documentazione e i programmi dei partecipanti agli esami di qualifica in qualità di candidati esterni; predispone le commissioni d'esame e ne coordina i lavori, redige il calendario delle prove. -



	Predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento degli esami di qualifica nelle diverse fasi degli stessi, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi atti (ferma restando la responsabilità propria di ciascuna Commissione) e relazionando in merito al Dirigente Scolastico A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Il posto di potenziamento relativo alla C di C A017 (DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI II GRADO) di 18 ore è stato assegnato a n.3 docenti come di seguito specificato: DOCENTE n1 , N.° 5 ore settimanali Curricolari da destinare alle attività di potenziamento di cui: N. 3 ore settimanali curricolari destinate alla realizzazione del progetto: "Arte come identità" Percorso didattico alla scoperta dei beni artistici del territorio da realizzare in orario curricolare durante le ore di sostituzione dei docenti assenti FINALITA' Promozione delle competenze sociali e civiche e sviluppo della conoscenza storico-critica del patrimonio artistico Campano OBIETTIVI OPERATIVI Conoscere il Patrimonio artistico campano sviluppando la consapevolezza che è patrimonio della collettività. DESTINATARI DEL PROGETTO II	1



Progetto, da realizzarsi nelle ore di sostituzione, è rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Competenze PECUP attese Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a. s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. Rispetto all'a. s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione maggiore di 80/100. Obiettivi di processo di cui al



PdM Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative/laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti. N. 2 ore settimanali curricolari destinate alla realizzazione del progetto: "Creativa.....mente" Percorso didattico destinato alle attività creative e inclusive attinenti ad eventi sul territorio e/o concorsi (regionali e/o nazionali) FINALITA' Garantire la cultura umanistica al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori. Promuovere la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti. Sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostenere altresì lo sviluppo della creatività delle studentesse e degli studenti tramite un'ampia varietà di forme artistiche. OBIETTIVI OPERATIVI Comprensione della tematica del progetto e sviluppo delle prime fasi organizzative del lavoro. Sviluppo delle competenze digitali, grafico-pittoriche e manipolative. Sviluppo di abilità organizzative (avendo cura della gestione dei tempi e degli spazi). DESTINATARI DEL PROGETTO Il Progetto, da realizzarsi nelle ore di sostituzione, è rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1



Legge 107/2015 h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Competenze PECUP attese PECUP LICEI Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della



comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. PECUP

PROFESSIONALI Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a. s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. Rispetto all' a.s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell' Esame di Stato una votazione maggiore di 80/100. Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dell'adozione e della pratica



di modalità didattiche innovative/laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti. Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo. Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. DOCENTE n.3 , N. 4 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: "ARTE E RICICLO" Riciclare vecchi oggetti dimenticati a casa, creando manufatti d'arte , attività da realizzare in orario curricolare

OBIETTIVI OPERATIVI Realizzare manufatti Organizzare esposizione dei disegni a fine anno scolastico

DESTINATARI DEL PROGETTO Il Progetto, da realizzarsi nelle ore di sostituzione, è rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcanise

Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed



economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Competenze PECUP attese Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali Priorità` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno . Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative/laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti. DOCENTE n3 , N. 9 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: "Città e Comunità sostenibili nell'ambito della Cittadinanza Europea" In riferimento all'Obiettivo n.11 – Agenda 2030 Stabilire un sistema concreto di relazioni fra sviluppo sostenibile e sviluppo umano nell'ottica ecologica, attività da realizzare in orario curriculare FINALITÀ DELLE AZIONI DEL PROGETTO Potenziare il senso civico e sensibilizzare gli alunni a rispettare l'ambiente, il loro territorio e la loro terra. OBIETTIVI OPERATIVI Potenziare un'urbanizzazione razionale, inclusiva e



	sostenibile DESTINATARI DEL PROGETTO Il Progetto, da realizzarsi nelle ore di sostituzione, è rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Priorita` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno . Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Il posto di potenziamento relativo alla C di C A019 (EX A037): FILOSOFIA E STORIA di 18 è stato assegnato n.2 docenti come di seguito specificato: DOCENTE n1 ,N. 8 ore settimanali curriculari destinate alla realizzazione del progetto: "DIRITTI E RESPONSABILITÀ" Agenda 2030 - Obiettivi	1



n.1- n. 10- n. 16 Il progetto vuole rappresentare lo sviluppo delle competenze in materia di diritti e responsabilità attraverso gli obiettivi posti in essere dall'agenda 2030, nel quadro della Comunità europea , il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia di cittadinanza attiva FINALITÀ Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo MIUR, si prefigge di diventare un punto di riferimento per i supremi valori di cittadinanza europea e di costituzione.

OBIETTIVI OPERATIVI Presentazione dei diritti e dei doveri previsti dalla UE.

Presentazione delle attività didattiche su: ordinamento italiano ed europeo; il valore delle norme in una società pacifica ed ordinata dove non prevalga l'imposizione del più forte; non solo cittadino del suo Stato, della sua Città e del suo Comune, ma anche cittadino dell'Unione Europea. Studio sui caratteri dei principi fondamentali della costituzione italiana e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Conoscenze dei processi migratori alla luce del principio dell'uguale dignità della persona e delle regole di cittadinanza nazionali. Lavoro individuale e di gruppo su: illustrazione e studio del Trattato di Lisbona, educazione alla pace ed alla cittadinanza globale. Problem solving su: educazione alla cittadinanza; promuovere disponibilità all'impegno interculturale ottenendo comportamenti fondati sul



rispetto delle differenze sociali, culturali e religiose. DESTINATARI DEL PROGETTO Il Progetto, da realizzarsi nelle ore di sostituzione, è rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Priorita` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno . Rispetto all'a.s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione maggiore



	di 80/100. Obiettivi di processo di cui al PdM Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione. PDOCENTE n1 N. 5 ore settimanali destinate al progetto da realizzarsi nelle ore di sostituzione, rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise "LA BUSSOLA" – ORIENTAMENTO FORMATIVO FINALITÀ DELLE AZIONI DEL PROGETTO Sostenere gli studenti a sapersi orientare e raggiungere una buona percezione di sé attraverso l'analisi del territorio circostante. Informare gli studenti sugli indirizzi di studio proposti dalle università campane e non. Promuovere azioni formative ed orientative atte a coinvolgere gli studenti verso consapevoli scelte, sia per il proseguimento degli studi, che per quanti optano per il mondo del lavoro. OBIETTIVI OPERATIVI Coinvolgere gli studenti delle classi IV e V in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e ad operare per tempo e in maniera consapevole le loro scelte postdiploma Far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza e conoscenza di sé Orientare gli studenti verso le scelte formative Universitarie Indicare e informare gli studenti sulle opportunità formative e professionali offerte dal territorio Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Competenze PECUP	
--	---	--



attese Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Priorita` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo. N. 5 ore settimanali destinate al progetto "EDUCARE ALLA LEGALITÀ" Il progetto "Educare alla legalità" vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà



per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. FINALITÀ DELLE AZIONI DEL PROGETTO Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. Bullismo: atteggiamenti da utilizzare per debellarlo . La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare



e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio- economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali. DESTINATARI DEL PROGETTO Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM



	Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A027 - MATEMATICA E FISICA	Il posto di potenziamento relativo alla A027 (ex A049) (MATEMATICA E FISICA) di 18 ore è stata assegnato n.2 docenti come di seguito specificato Docente n 1, N. 9 ore settimanali curricolari di codocenza nelle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio professionali e liceali presenti presso la Istituzione Scolastica ISS "G.B.Novelli" di Marcianise Progetto: "Open Learning matematica" FINALITA' Potenziamento delle competenze logico-matematiche e recupero delle carenze formative disciplinari, nel rispetto dei tempi di apprendimento e delle potenzialità di ciascun alunno; Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace; Promuovere la crescita dell'autostima e della consapevolezza del proprio modo di apprendere; Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento; Garantire il successo formativo di tutti gli studenti delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali OBIETTIVI OPERATIVI Potenziare le competenze, abilità e conoscenze del calcolo algebrico letterale, della geometria, della statistica e della probabilità. Recuperare gli apprendimenti disciplinari di base sia di algebra che di	1



geometria Migliorare esito prove standardizzate DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B.Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 b) Potenziamiento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI Competenze PECUP attese Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Area scientifica. matematica e tecnologica Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento Priorita` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele , diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio



economico e culturale(ESCS) simile.

Obiettivi di processo di cui al PdM Per ogni indirizzo di studio, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni Docente n 2, N. 9 ore settimanali destinate allo svolgimento delle attività relative all'incarico di: Responsabile dell'area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola: coordinamento organizzativo e didattico Contributo al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico.

FINALITÀ DELLE AZIONI DI PROCESSO

Miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico

OBIETTIVI OPERATIVI Implementazione del sistema di procedure relative al perseguimento e all'adozione di buone prassi scolastiche e organizzative e didattiche Supporto tecnico/metodologico ai colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche Costruzione/elaborazione di piste di lavoro e strumenti didattici finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro didattico quotidiano Raccordo ed interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione



dell'attività scolastica quotidiana. Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Rispetto a.s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di stato una valutazione maggiore di 80/100 Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale (ESCS) simile Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Il posto di potenziamento relativo alla C di C A045 (ex A017)SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI di 18 ore è stato assegnato a n.2 docenti come di seguito specificato: DOCENTE n1 , N.° 14 ore settimanali curriculari da destinare alle attività di potenziamento di cui: N. 10 ore settimanali destinate al progetto da realizzarsi in classe nelle ore di sostituzione dei docenti assenti: "Lavoro dignitoso e crescita economica" Approfondimento di tematiche socioeconomiche, da realizzare in orario curriculare, relative all'Agenda 2030 - obiettivo n. 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti OBIETTIVI OPERATIVI Comprendere i concetti di crescita economica inclusiva e sostenibile. Comprendere il concetto di lavoro dignitoso, incluso il progresso sulla parità e sull'uguaglianza di genere e conoscere i modelli e gli indicatori economici. Comprendere la relazione tra occupazione e crescita economica ed i fattori che la influenzano. DESTINATARI DEL PROGETTO Il Progetto, da realizzarsi nelle ore di sostituzione, è rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e	1
------------------------------------	--	---



del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014

Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Priorità di cui al RAV

Garantire il successo formativo degli studenti

Traguardi di cui al RAV

Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno

Obiettivi di processo di cui al PdM

Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo

N. 4 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: "Monitoraggio prove comuni di italiano , di matematica e di inglese nelle classi seconde e nelle classi quinte di tutti gli indirizzi di studio presenti presso il Novelli di Marcianise"

FINALITA' Ridurre il



numero degli allievi con carenze formative in matematica e in italiano nelle classi seconde Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva Diminuire gli abbandoni nelle classi seconde

OBIETTIVI OPERATIVI Acquisire gli esiti delle prove comuni di italiano, matematica e inglese del I quadrimestre; classi seconde e quinte Acquisire gli esiti delle prove comuni di italiano, matematica e inglese del I quadrimestre; classi seconde e quinte

Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante la metodologia Content language integrated learning . Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI. Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.

Obiettivi di processo di cui al PdM Per ogni indirizzo di studi, adozione di comuni prove e comuni criteri valutativi relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese per le classi seconde e per le classi quinte Docente n.2, N.° 4 ore settimanali curriculari da destinare alle attività di potenziamento di cui: N. 3 ore settimanali



destinate al progetto da realizzare in classe durante le ore di sostituzione dei docenti assenti "Cittadinanza Economica: educazione alla legalità economica- Green Economy- FINALITA' Diffondere i valori della legalità fiscale. OBIETTIVI OPERATIVI Conoscere il principio costituzionale della progressività dell'imposta. Comprendere il concetto di Welfare State. Conoscere i settori di intervento della protezione sociale. Comprendere la relazione tra la spesa sociale e la fiscalità generale. DESTINATARI DEL PROGETTO Alunni delle classi seconde e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "G.B.Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientali, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche



attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo. N. 1 ora settimanale destinata al progetto "EDUCARE ALLA LEGALITÀ" Il progetto "Educare alla legalità" vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. FINALITÀ DELLE AZIONI DEL PROGETTO Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito



critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. **OBIETTIVI OPERATIVI** Acquisizione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. **Bullismo:** atteggiamenti da utilizzare per debellarlo. La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio- economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali. **DESTINATARI DEL PROGETTO** Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise **Obiettivi formativi** di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione



	interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Il posto di potenziamento relativa alla C di C A046 (ex A019) (SCIENZE GIURIDICHE – ECONOMICHE) di 18 ore è stato assegnato n.3 docenti come di seguito specificato: DOCENTE n1,N.° 8 ore settimanali curriculari da destinare alle attività di potenziamento di cui: N. 2 ore settimanale i	1



destinate al progetto CITTADINANZA EUROPEA – “Essere cittadini attivi con il senso dell’Unione Europea”. Il progetto Cittadinanza Europea - “Essere cittadini attivi con il senso dell’Unione Europea” vuole rappresentare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educare all’autoimprenditorialità. FINALITÀ DELLE AZIONI DEL PROGETTO Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, si prefigge di diventare un punto di riferimento per i supremi valori di cittadinanza europea e di costituzione.

OBIETTIVI OPERATIVI Presentazione dei diritti e dei doveri previsti dalla UE. Presentazione delle attività didattiche su: ordinamento italiano ed europeo; il valore delle norme in una società pacifica ed ordinata dove non prevalga l’imposizione del più forte; non solo cittadino del suo Stato, della sua Città e del suo Comune, ma anche cittadino dell’Unione Europea. Studio sui caratteri dei principi fondamentali della costituzione italiana e della carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea. Conoscenze dei processi migratori alla luce



del principio dell'uguale dignità della persona e delle regole di cittadinanza nazionali. Lavoro individuale e di gruppo su: illustrazione e studio del Trattato di Lisbona, educazione alla pace ed alla cittadinanza globale. Problem solving su: educazione alla cittadinanza; promuovere disponibilità all'impegno interculturale ottenendo comportamenti fondati sul rispetto delle differenze sociali, culturali e religiose. DESTINATARI DEL PROGETTO Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi



parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno

Obiettivi di processo di cui al PdM

Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione. N. 6 ore settimanali destinate al progetto “**EDUCARE ALLA LEGALITÀ**” Il progetto “Educare alla legalità” vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. **FINALITÀ DELLE AZIONI DEL PROGETTO** Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della



società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. **OBIETTIVI OPERATIVI** Acquisizione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. **Bullismo:** atteggiamenti da utilizzare per debellarlo. La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio- economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali. **DESTINATARI DEL PROGETTO** Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise **Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza



attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione. Docente N.2, N.° 10 ore destinate al progetto " EDUCARE ALLA LEGALITÀ" Il progetto "Educare alla legalità" vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la



diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. FINALITÀ DELLE AZIONI DEL PROGETTO Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. OBIETTIVI OPERATIVI Acquisizione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. Bullismo: atteggiamenti da utilizzare per debellarlo. La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i



doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio- economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali. DESTINATARI DEL PROGETTO Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Competenze PECUP attese Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e



	professionali Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Il posto di potenziamento relativo alla C di CA048 (ex A029) SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO di 18 ore è stato assegnato a n.2 docenti come di seguito specificato: DOCENTE n1,N.° 10 ore settimanali e DOCENTE n. 2,n 8 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: Agenda 2030 - Obiettivo n. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" Il progetto prevede una serie di azioni mirate al benessere psicofisico di tutti gli alunni delle classi dell'ISS Novelli attraverso l'acquisizione dei principi per una sana alimentazione e di una corretta postura. Le attività programmate, infatti hanno come fine l'importanza dell'attività motoria sistematica per la tutela della salute. DESTINATARI DEL PROGETTO Il Progetto rivolto a tutti gli allievi di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise da	1



realizzarsi nelle ore di sostituzione.

FINALITÀ DELLE AZIONI DI PROCESSO

Promuovere una cultura del benessere attraverso un approccio educativo sistematico, attento ad educare i ragazzi ad amare e custodire la vita.

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisire comportamenti utili al raggiungimento dell'equilibrio psico-fisico e alla tutela della salute intesa non solo come assenza di malattie, ma anche come benessere e qualità della vita; Acquisire buone abitudini alimentari insieme con una prima conoscenza di base dei principi fondamentali della educazione alla salute. Attivare comportamenti di prevenzione della salute nel suo complesso (Apparato scheletrico, corretta postura)

Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano , con particolare riferimento all'alimentazione , all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Competenze PECUP attese

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il



	benessere individuale e collettivo; Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Rispetto all'a.s.2017/18 aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito di superamento dell' Esame di Stato una valutazione maggiore di 80/100. Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative/ laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	I due posti di potenziamento relativi alla C di C A050 (ex A060) SCIENZE NAT., CHIM, E BIOLOGIAA019) sono stati assegnati a n2 docenti: DOCENTE N1,N°18 ore settimanali destinate alle attività di collaboratore del Dirigente Scolastico DOCENTE N2 ,N°18 ore settimanali curriculari da destinare alla seguente attività di potenziamento : Responsabile dell'Area di Processo: "INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN PCTO (exASL)" Percorsi progettuali di orientamento al mondo del lavoro e al accademico-universitario FINALITÀ' DELLE AZIONI DI PROCESSO □ Attuare modalità di apprendimento	2



flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; □arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; □favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; □realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile; □correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

OBIETTIVI OPERATIVI Orientare e coadiuvare i docenti nella progettazione e nella realizzazione dei PCTO integrando attività curriculare ed extracurricolari

Contattare Enti/aziende/associazioni per attività dei PCTO(Su indicazioni dei Consigli di classe sulla base del percorso progettuale scelto dopo averlo condiviso con gli alunni)

Selezionare enti/aziende/associazioni sul territorio con cui instaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività di ASL

Stipulare convenzioni con enti/aziende/associazioni

Organizzare tirocini formativi

DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.

Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 o)

Incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo d'istruzione; p)



	valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; s) definizione di un sistema di orientamento; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Priorita` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno . Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica . Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
ADSS - SOSTEGNO	I due posti di potenziamento relativi alla C di C ADSS -SOSTEGNO sono stati assegnati a n. 3 docenti: DOCENTE N:1 N.° 9 ore settimanali curriculari da destinare alle attività di potenziamento di cui: N. 3 ore settimanali destinate al coordinamento del progetto: "SPORTELLLO DI ASCOLTO" La scuola, insieme alla famiglia, rappresenta la	2



principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei pilastri su cui agire per promuovere il benessere fisico, psicologico, relazionale degli alunni. Lo Sportello di Ascolto è rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti, è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi e in particolare alle problematiche di tipo psicologico inerenti la crescita; dall'insoddisfazione verso se stessi al bullismo, dall'insuccesso scolastico all'individuazione di comportamenti-segnale di un disagio ecc..., ma è un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. FINALITÀ: Prevenire il disagio promuovendo il benessere scolastico e la relazione tra scuola e famiglia OBIETTIVI: • Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia; • Aumentare la motivazione allo studio; • Aumentare il benessere psicofisico; • Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; • Migliorare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; • Migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti; • Migliorare la capacità di gestire il proprio tempo. • Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; • Accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi e



di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Tutti i genitori di tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Tutti i docenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 2) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che



abbandonano gli studi in corso d'anno .

Obiettivi di processo di cui al PdM

Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione N. 6 ore settimanali destinata alla realizzazione del progetto: "SCUOLA – FAMIGLIA: UNITI PER EDUCARE" Agenda 2030 – Obiettivo n. 4 In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, alla scuola vengono sempre più spesso affidate delicate dimensioni dell'educazione. Il nostro istituto, consapevole che da solo non riuscirà nel suo compito educativo di istruzione e formazione se non realizzerà sempre meglio una cooperazione educativa con i genitori, desidera rinforzare il rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni attraverso il progetto "Scuola – Famiglia: Uniti per educare". Solo cooperando insieme c'è la possibilità di riuscita nella propria "mission educativa".

FINALITA' Creare un clima di collaborazione costruttiva tra scuola, famiglia e territorio, che favorisca "lo star bene a scuola".

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Favorire lo scambio e la mediazione di informazioni tra genitori, alunni e Istituzione Scolastica attraverso:

- Uno spazio ascolto per i genitori relativamente a problematiche o difficoltà inerenti al processo di crescita dei propri figli anche attraverso incontri programmati su segnalazioni dei C.d.C. o del Referente sportello/ascolto;
- Contatti telefonici per assenze, ritardi, comportamento ecc.;
- Colloqui scuola-famiglia

2. Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia



	attraverso la rilevazione dei loro bisogni 3. Pianificare incontri formativi su tematiche educative con l'intervento di esperti DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni iscritti e frequentanti tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Tutti i genitori di tutti gli alunni iscritti e frequentanti le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 m):Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese Priorità` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18,distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM Inclusione e differenziazione Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola DOCENTE N°2,N.° 9 ore settimanali curricolari da destinare alla seguente attività di potenziamento : Responsabile dell'area di processo: Orientamento strategico e	
--	---	--



	organizzazione della scuola: coordinamento organizzativo e didattico Contributo al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico. FINALITÀ DELLE AZIONI DI PROCESSO Miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico OBIETTIVI OPERATIVI Implementazione del sistema di procedure relative al perseguimento e all'adozione di buone prassi scolastiche e organizzative e didattiche Supporto tecnico/metodologico ai colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche Costruzione/elaborazione di piste di lavoro e strumenti didattici finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro didattico quotidiano Raccordo ed interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana. Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno . Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento di forme di controllo	
--	--	--



dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica . DOCENTE N.3,N.° 18 ore settimanalicurricolari da destinare alle attività di potenziamento di cui: N. 1 ora settimanale destinata al coordinamento del progetto: "PROGETTIAMO AUTONOMIA" realizzato dai docenti di sostegno in orario curricolare Il progetto offre agli alunni diversamente abili che seguono un percorso didattico differenziato, esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per: motivazione ed autostima; ampliare la scarsa autonomia sociale e personale. FINALITA' Integrare e sostenere l'apprendimento degli alunni D.A. che seguono un percorso differenziato al fine di migliorare la loro autonomia sociale e facilitare l'integrazione nella società.

OBIETTIVI OPERATIVI Conseguire abilità sociali che diano l'opportunità ai ragazzi di rendersi autonomi nell'usufruire dei servizi offerti dalle Istituzioni e dalle agenzie presenti sul territorio:

- Riconoscere i principali segnali stradali; saper leggere gli orari dei mezzi di trasporto mediante ricerche su Internet; saper utilizzare i mezzi pubblici;
- saper chiedere informazioni, saper dare i propri dati; acquisire familiarità con il denaro e potenziare le capacità di usarlo nella vita quotidiana;
- saper compilare moduli e bollettini

DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni D.A. con Programmazione Differenziata di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio



presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 l):

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 Priorità di cui al RAV Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Traguardi di cui al RAV Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale (ESCS) simile Obiettivi di processo di cui al PdM Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. N. 17 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: "ITALIANA...MENTE" Progetto di Recupero/Potenziamento Lingua Italiana FINALITA' Favorire l'inclusione di tutti gli alunni Garantire il successo formativo di



	tutti gli studenti Riduzione delle carenze formative e potenziamento della proprietà di linguaggio OBIETTIVI OPERATIVI Recupero delle lacune ortografiche, morfologiche e logiche evidenziate per migliorare il processo di apprendimento Migliorare le competenze specifiche della disciplina (Italiano) Incentivare gli interessi e la partecipazione Migliorare le capacità espositive Colmare le lacune ortografiche, morfologiche e logiche evidenziate per migliorare il processo di apprendimento Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi di testi scritti di varia natura. DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi prime e di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning Competenze PECUP attese Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele, diminuire il tasso percentuale	
--	---	--



	degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno . Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile. Obiettivi di processo di cui al PdM Per ogni indirizzo di studi, adozione di comuni prove e comuni criteri valutativi relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese per le classi seconde Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) - Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo- contabili - Sovrintende a tutte le mansioni del personale amministrativo (nomine, contratti, personale docente ed ATA) - Cura l'organizzazione della Segreteria - Dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA - Gestisce in tutte le varie fasi i bandi per acquisti e fruizione di beni e servizi - Organizza e coordina le varie mansioni amministrativo-contabili - Verifica i risultati - Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Scolastico - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessarie. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili - È funzionario delegato, ufficiale rogante, consegnatario dei beni mobili. - Predisporre l'inventario - Supervisiona continuamente l'esecuzione delle varie mansioni per CS e AA su indicazione del Dirigente Scolastico - Redige gli atti di ragioneria ed economato - In collaborazione con il Dirigente Scolastico predisporre il PA (Programma Annuale) relativo al bilancio della Scuola ed eventuali integrazioni - In collaborazione con il Dirigente Scolastico predisporre il Conto consuntivo - Formula la relazione al Programma annuale e al conto consuntivo da presentare ai revisori dei conti di concerto con il Dirigente Scolastico; - Collabora con il Dirigente Scolastico per poter realizzare il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili - Fa parte di diritto della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto - Partecipa alle sedute del Consiglio di Istituto che affrontano temi amministrativo-contabili
Ufficio protocollo	2) Gestione posta elettronica; 3) Archiviazione della posta; 4) Invio giornaliero in conservatoria del protocollo 5) Scaricare posta e protocollare; 6) Ricevimento e trasmissione fonogrammi 7) Ricevimento e trasmissione corrispondenza; 8) Tenuta registro delle raccomandate a mano; 9) Distribuzione della corrispondenza vistata dal DS; 10) Convocazioni Organi Collegiali e relativi atti; 11) Trasmissione richieste visite fiscali Docenti e ATA; 12) Amministrazione Trasparente 13) Albo -

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	Settore bilancio e patrimonio : CARICO DI LAVORO. AMM n.1 Ufficio magazzino – acquisti 1. Inventario; 2. Ricevimento e controllo merci; 3. Tenuta delle scritture inerenti il materiale di facile consumo con carico e scarico del materiale stesso; 4. Tenuta ed emissione registro dei contratti dei fornitori (buoni d'ordine e contratti); 5. Stipula contratti di acquisto di beni e servizi; 6. Compilazione modelli di verbali di consegna dei beni ai sub consegnatari; 7. Gestione registro materiali donati da Enti; 8. Gestione registro biblioteca; 9. Tenuta dei registri dei reparti e relativo aggiornamento; 10. Apposizione numero di inventario sugli oggetti; 11. Ricognizione trimestrale dei beni; 12. Gestione registro materiale dato in comodato; 13. Viaggi d'istruzione; 14. Gestione manutenzione e guasti delle apparecchiature dell'Ufficio di Segreteria; 15. Acquisti-ricieste di approvvigionamento e istruttorie per la definizione dei contratti d'acquisto; 16. Gestione prospetti comparativi; 17. Controllo che il materiale è nuovo di fabbrica e privo di difetti di cui si fa annotazione a margine della fattura, sulla quale verranno apposti il numero di carico del registro generale del magazzino e, ove dovuto, il numero d'inventario. 18. Tenuta e aggiornamento dell'Inventario Generale. All'arrivo, il materiale durevole, dopo le operazioni di controllo, va caricato nel registro generale del magazzino con l'annotazione sullo stesso degli estremi del documento di accompagnamento. La merce, tempestivamente sottoposta a collaudo, deve essere restituita entro cinque giorni dall'arrivo della stessa in caso di collaudo negativo. 19. Cura e controllo della documentazione necessaria al buon fine della fase di liquidazione; 20. AVCP. Richieste Cig (Smart e Simog). 21. Gestione manutenzione e guasti apparecchiature . CARICO DI LAVORO ASS. AMM. n.2- FINANZIARIA 1. Tenuta giornale di cassa e partitari Entrate/Uscite; 2. Inserimento dati
-------------------------	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	relativi al Programma Annuale e Conto Consuntivo; 3. Variazioni di Bilancio, Storni e Assestamenti; 4. Rapporti con Banche e Ufficio Postale; 5. Tenuta Registro delle fatture; 6. Emissione Mandati e Reversali con relative distinte; 7. Registro minute spese; 8. Controllo dei documenti bancari quietanzati e distribuzione degli assegni al personale interno ed esterno alla scuola (Esperti Esterni e Fornitori); 9. Raccolta della documentazione da allegare ai mandati di pagamento e alle reversali di incasso; 10. Mod. F24 con relativi allegati; 11. Stampa documenti dalla sezione Flow Converter Enti dell'Istituto Cassiere; 12. Rendicontazioni e Monitoraggi Finanziari; 13. Rilevazioni oneri al SIDI relative a: Gruppo Sportivo, Esami di Stato e relative tabelle pagamenti; 14. Trasmissione flussi finanziari SIDI; 15. Tabelle di pagamento attività aggiuntive MOF 16. Verifiche dichiarazioni fornitori; 17. Richiesta Durc.
Ufficio per la didattica	ASS. AMM n.1 Ufficio per la didattica 1) Iscrizioni alunni; 2) Tenuta fascicoli dei documenti di tutti gli alunni; 3) Tenuta registro candidati agli esami di maturità, idoneità e integrativi con i relativi atti per lo svolgimento degli stessi 4) Tenuta schedario allievi; 5) Registri generali; 6) Gestione buoni libro e libri in comodato d'uso; 7) Documentazione relativa agli scrutini intermedi, finali ai giudizi sospesi; 8) Dispersione scolastica; 9) Circolari relative agli alunni. 10) Tenuta registro attestati di qualifica e formazione professionale ed ogni altra certificazione relativa alla partecipazione degli alunni ai progetti; 11) Tenuta faldoni di tutti gli attestati interni ed esterni degli allievi dell'ISS "G.B. Novelli"; 12) Tenuta della corrispondenza con la famiglia degli allievi 13) Contenzioso; ASS. AMM n.2 Ufficio per la didattica 1) Iscrizioni alunni; 2) Tenuta fascicoli dei documenti gli alunni; 3) Tenuta registro candidati agli esami di maturità, idoneità e integrativi con i relativi atti per lo



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	svolgimento degli stessi (in collaborazione con Nero Teresa); 4) Registri generali; 5) Tenuta registro perpetuo diplomi; 7) Tenuta registro carico/scarico dei diplomi; 8) Contenzioso; 9) Flussi sidi, monitoraggi e statistiche varie 10) Assicurazioni, infortuni allievi, denunce INAIL alunni 11) Predisposizione con il DS dell'Organico di Diritto e di Fatto; 12) Comunicazioni dati Invalsi; 13) Carta dello studente; 14) Sportello dalle ore 10,30 alle ore 12,30 dei giorni di martedì giovedì e sabato;
Ufficio per il personale A.T.D.	CARICO DI LAVORO " ASS. AMM. n1 1)Pratiche INPDAP, piccoli prestiti e mutui; 2) Stipula contratti di assunzione; 3) Corrispondenza a tempo determinato ATA e Docenti; 4) Comunicazioni al Centro per l'Impiego Personale Docente e ATA CO Campania; 5) T.F.R. al personale con contratto a T.D. 6) Gestione del registro dei contratti del personale supplente breve e saltuario curriculare e non; 7) Elaborazione decreti di ferie fruiti del personale a T. D.; 8) Denunce INAIL infortuni personale docente ; 9) Verifica punteggio personale docente; 10) Anagrafe delle prestazioni; 11) Nomine docenti accompagnatori viaggi istruzione; 12) Certificazione Unica e Certificazione con ritenuta d'acconto (entro il 5 di marzo quello cumulativo); 13) Tenuta registri c/c postale; 14) Elaborazione e invio 770, IRAP, ex PRE96; 15)Contenzioso INPS
Settore degli affari generali e del personale : ufficio personale docente A. T.I. e personale ATA	CARICO DI LAVORO " ASS. AMM. n1 ufficio personale docente A. T.I. e personale ATA 1) Compilazione e aggiornamento dello Stato giuridico del personale ; 2) Registrazione assenze docenti a tempo indeterminato; 3) Inserimento della dichiarazione dei servizi al SIDI e Argo di tutto il personale; 4) Ricostruzione della carriera personale docente e ATA; 5) Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti dipendenti; 6) Pratiche relative alla

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

mobilità Docente e ATA (acquisizione schede e notifica al personale Docente e ATA; 7) Statistiche varie concernenti il personale dipendente Docente e ATA; 8) Procedimenti pensionistici Docenti e ATA (acquisizione domanda, convalida e trasmissione); 9) Convocazione suppl. docenti; 10) Rilevazione scioperi; 11) Predisposizione decreti L. 104; 12) Decreti per ore eccedenti l'orario di cattedra docenti e invio comunicazione al MEF; 13) MOD. ES-1 Esami di Stato controllo ed invio telematico; 14) Acquisizione schede esami di stato e notifica ai docenti interni; 15) Contenzioso Docenti; CARICO DI LAVORO " ASS. AMM. n2- PERSONALE ATA - 1) Registrazioni Assenze personale ATA a T.D. e a T.I 2) Gestione dei prospetti delle attività extracurriculare a pagamento ATA; 3) Gestione dei prospetti delle attività extracurriculare a recupero ATA; 4) Gestione dei prospetti sostituzione collega assente ATA; 5) Rettifica graduatorie Ata; 6) Ordini di servizio Personale ATA; 7) Circolari e verbali relativi al personale ata; 8) Gestione e controllo presenze personale ata firme reg.; 9) Elenco alunni partecipanti ai viaggi istruzione; 10) Verifica punteggio pers.ata; 11) Denuncia infortunio ATA; 12) Rettifiche punteggio pers. Ata. 13) Visite fiscali personale ATA a T.. e a T.I.

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:**

Registro online www.portaleargo.it
Monitoraggio assenze con messagistica
www.avvisisms.it
Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutonovelli.edu.it/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ENBIFORM MARCIANISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono **obbligatoriamente** una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. Per la scuola, la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, al di là degli obblighi che comporta, rappresenta anche una occasione per promuovere la cultura della prevenzione, nella consapevolezza che i giovani, oggi formati sulle tematiche della sicurezza, potranno essere domani cittadini e lavoratori più attenti alla propria ed altrui sicurezza. È noto come la normativa sulla sicurezza consideri lo studente che si reca in azienda per progetti di alternanza scuola-lavoro alla stregua del lavoratore. Lo consideri in particolare come **equiparato**, ovvero articolo 2, comma 1, del Testo unico sicurezza lavoro: *"il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società o dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549(N), e seguenti del Codice Civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N), e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di **alternanza tra studio e lavoro** o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro"*. ENBIFORM MARCIANISE come ENTE NAZIONALE BILATERALE PER LA FORMAZIONE contribuisce allo sviluppo delle competenze degli studenti dell' ISS "G.B.



Novelli"

❖ SOCIETÀ PELUSO SRL – LOCANDA DEL BACCALÀ MARCIANISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il laboratorio di cucina ha la finalità di raggiungere l'acquisizione dell'autonomia in un contesto stimolante e gratificante attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto per gli altri e le loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. Questa istituzione scolastica ISS "GB Novelli" di Marcianise provvede già da tempo annualmente alla stipula di contratti con soggetti del territorio comunale di Marcianise o aree limitrofe operanti nel settore della ristorazione per lo svolgimento di attività didattiche pratico-laboratoriali relative alle discipline (laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina e laboratori di servizi enogastronomici – settore sala e vendita)

❖ CAFEINA EAT SRL MARCIANISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CAFEINA EAT SRL MARCIANISE**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il laboratorio di cucina ha la finalità di raggiungere l'acquisizione dell'autonomia in un contesto stimolante e gratificante attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto per gli altri e le loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. Questa istituzione scolastica ISS "GB Novelli" di marcianise provvede già da tempo annualmente alla stipula di contratti con soggetti del territorio comunale di Marcianise o aree limitrofe operanti nel settore della ristorazione per lo svolgimento di attività didattiche pratico-laboratoriali relative alle discipline (laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina e laboratori di servizi enogastronomici – settore sala e vendita)

❖ COMUNE DI MARCIANISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ COMUNE DI MARCIANISE

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Sono anni che l'ente comunale di Marcianise collabora con l'ISS "G.B. Novelli". Il Comune si è sempre posto al servizio del cittadino, con la propria struttura organizzativa, con il personale professionalmente qualificato, con gli amministratori pubblici in un'ottica di ascolto e di dialogo continuo. La scuola da parte sua è sempre stata aperta al territorio, capace di entrare in rete, di stringere rapporti con soggetti esterni, di diventare luogo di produzione di attività culturali da porre al servizio del proprio contesto territoriale e, nello stesso tempo, di essere capace di offrire ai propri allievi tutte le opportunità formative di cui il territorio dispone.

All'interno del nuovo sistema di istruzione e formazione, i componenti (scuole ed enti locali), per svolgere le proprie funzioni con efficacia, efficienza ed economicità, devono possedere cultura, professionalità e risorse (finanziarie, strumentali, umane) e devono essere capaci, nel rispetto reciproco dei propri ambiti di competenza e delle funzioni specifiche, di individuare campi di azione che richiedono lavoro in comune, condividendone obiettivi, scelte, decisioni nell'interesse della comunità scolastica e territoriale. La scuola rappresenta per l'Amministrazione un ambito privilegiato d'intervento in cui non solo si investono consistenti risorse finanziarie e organizzative, ma si assumono rilevanti responsabilità nei confronti della formazione dei cittadini più giovani.

**❖ PRO LOCO MARCIANISE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Pro Loco di Marcianise nasce come laboratorio di idee per realizzare incontri e attività di natura culturale e sociale. Per far nascere progetti per la salvaguardia della cultura e del territorio di Marcianise, documentando la ricerca sulla identità e il carattere dei territori, e l'interpretazione del rapporto tra gli abitanti e gli spazi della loro vita, delle tradizioni artistiche e artigiane locali, con un linguaggio che susciti interesse e curiosità. Manifestazioni, progetti editoriali, rassegne teatrali, mostre, incontri manifestazioni per valorizzare il patrimonio artistico culturale ed enogastronomico. Marcianise l'identità ritrovata, la memoria visiva di chi pensa e crea, e l'importanza della sua conservazione.

❖ SUOR ORSOLA BENINCASA NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ SUOR ORSOLA BENINCASA NAPOLI**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.

❖ L'ORIENTALE DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ L'ORIENTALE DI NAPOLI**

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto • Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze; • Rappresenta una occasione per applicare e verificare i modelli appresi; • Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale; • Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.

❖ UNICEF- ITALIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ UNICEF- ITALIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner
---	---------

Approfondimento:

L'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha il mandato di promuovere la conoscenza e l'attuazione dei principi enunciati dalla Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di migliorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo. Ha ispirato i Governi a adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per incrementare l'accesso dei bambini ai servizi e permettere loro di godere dei propri diritti. Ha contribuito a cambiare la percezione dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo a bambini e ragazzi un nuovo protagonismo, introducendo per la prima volta il concetto del bambino quale titolare di diritti e non più unicamente oggetto di tutela e protezione. L'UNICEF ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, per adempiere a questo mandato, ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni.

❖ RETE NAZIONALE "ASPNET - U.N.E.S.C.O. - ITALIA" (RETE DI SCUOLE ASSOCIATE UNESCO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **RETE NAZIONALE "ASPNET - U.N.E.S.C.O. - ITALIA" (RETE DI SCUOLE ASSOCIATE UNESCO)**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO ([UNESCO Associated Schools Network-ASPnet](#)) riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. La Rete utilizza tre approcci complementari:

Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO. Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità.

Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

La Rete opera a livello nazionale ed internazionale, coordinata da un ufficio dell'UNESCO e da coordinatori nazionali.

❖ **N. 47 ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI NAPOLI E PROVINCIA, CASERTA E PROVINCIA**
PROGETTO: "SERVICE LEARNING: AZIONI DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
--	--



❖ **N. 47 ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI NAPOLI E PROVINCIA, CASERTA E PROVINCIA**
PROGETTO: "SERVICE LEARNING: AZIONI DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE"

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si crea un solido legame tra scuola e comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato. Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente.



❖ **ISTITUZIONI SCOLASTICHE CON INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE N. 22 SCUOLE DI NAPOLI, AVELLINO, SALERNO, CASERTA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si è costituita una Rete regionale che intende promuovere tutte le iniziative necessarie a individuare e a dare fondamento normativo ai possibili sbocchi professionali per i Diplomati degli Istituti a indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Il ruolo che si immagina è quello di interlocutore significativo, per Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, per il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Il Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la Conferenza Stato-Regioni e per le singole Regioni.

Nel contesto del processo riformatore in atto per gli Istituti Professionali, intende collaborare con il MIUR per la concreta definizione degli sbocchi professionali dei diplomati di questo settore

❖ **DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA DEBATE "DEBATE: ACQUISIRE LIFE SKILLS"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA DEBATE "DEBATE: ACQUISIRE LIFE SKILLS"**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto nasce dalla convinzione che la capacità di parlare debba mantenere ancora un ruolo centrale nel processo di comunicazione, e che sia possibile anche a scuola perfezionare le tecniche comunicative utili sia per esprimersi che per dialogare, attraverso la modalità del dibattito, efficace strumento per sviluppare le capacità di argomentazione, la capacità di reperire idee, la flessibilità nel sostenere una tesi altrui quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale necessaria ad accogliere la posizione degli altri, oltre che utile a conoscere e impiegare le tecniche della retorica, come per esempio l'ironia. L'obiettivo perseguito è una competenza trasversale, utile a scuola ma soprattutto al di fuori, in tutti i contesti in cui occorre confrontarsi con l'altro e dare voce alle proprie idee. Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse utili perché i giovani possano avere un ruolo sempre più attivo e propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Nonostante l'interesse per questioni che riguardano la società nel suo complesso, come quelle dell'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale, non sempre i giovani possiedono tutti gli strumenti necessari per esercitare un ruolo attivo quali futuri cittadini. Perciò il Debate, svolgendo la funzione di palestra mentale, mira a fornire loro le tecniche e le strategie per gestire l'interazione comunicativa, ad accrescere la capacità di argomentare, anche in pubblico, per difendere la propria opinione o quella di un gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, del lavoro collaborativo, della comunicazione efficace.



❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA N. 19 ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI CASERTA E PROVINCIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e le azioni di miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; raggiungimento del successo formativo degli studenti, valorizzazione professionale.

❖ **AMBITO CE7 CAPOFILA: LICEO "MANZONI" DI CASERTA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ AMBITO CE7 CAPOFILA: LICEO "MANZONI" DI CASERTA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

Approfondimento:

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e le azioni di miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; raggiungimento del successo formativo degli studenti, valorizzazione professionale.

❖ PROGETTO "GENERAZIONE CODING" RETE INTERPROVINCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'utilizzo di strumenti tecnologici di ultimissima generazione. Coding, Scratch, pensiero computazionale e robotica, previsti come mezzi per il recupero di alcune specifiche abilità di base, incuriosiranno gli alunni conducendoli alla conoscenza e alla



creazione di spazi di apprendimento virtuali. Linguaggi e forme espressive di varia natura, d'altro canto, metteranno in relazione le competenze artistiche e informatiche dei singoli, generando sinergie e sviluppo di competenze trasversali.

❖ **RETE NAZIONALE RE.NA.I.A.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di SCOPO degli Istituti alberghieri concentra la propria azione in modo omogeneo sui seguenti macrotemi fondamentali il cui repertorio di seguito elencato può essere integrato, esteso o accorpato ogni volta che la rete ne ravvisi la necessità, mediante determinazione dei propri organi. Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA) specifica degli Istituti professionali alberghieri. Successo formativo e riduzione della dispersione scolastica: organizzazione e gestione di azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado, al riorientamento in itinere all'interno della secondaria superiore, all'ingresso nel mondo del lavoro ed universitario.

❖ **RETE FIBRA 4.0 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY RE.NA.SC.I.A.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE FIBRA 4.0 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY RE.NA.SC.I.A.**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Fibra 4.0., industria e artigianato per il made in Italy, con l'obiettivo di promuovere l'istituzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale. Le altre finalità della rete sono la condivisione di buone pratiche per la didattica e per l'orientamento e le relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero. Promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;

b. condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;

c. stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero;

d. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;

e. rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;

f. promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo industriale e artigianale;

g. promuovere attività formative;



h. partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità di cui ai punti da a) a g)

❖ **"BILANCIAMO LE DIFFERENZE"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata a promuovere e/o consolidare il coinvolgimento alla vita scolastica di studentesse, studenti e famiglie, affinché si crei, in ogni scuola, uno spazio di collaborazione reciproca tra dirigenti scolastici, docenti, studenti e famiglie, pur nel rispetto reciproco dei ruoli.

❖ **C.T.I. "DIVERSAMENTE...UNITI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ C.T.I. "DIVERSAMENTE...UNITI"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La [Direttiva del 27/12/12](#) distingue i differenti ruoli dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI). I **Centri Territoriali di Supporto** sono collocati presso **scuole polo** e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/12 ha sottolineato l'importanza di avere almeno un CTS su ogni territorio provinciale, che possa fungere da punto di riferimento immediato. I CTS raccolgono le **buone pratiche** di inclusione realizzate dalle istituzioni scolastiche e le condividono con le scuole del territorio di riferimento.

Sono inoltre **centri di attività di ricerca didattica e di sperimentazione**, da realizzare anche mediante la collaborazione con altre scuole o CTS, Università e Centri di Ricerca. I CTS possono farsi promotori di intese e accordi territoriali con i servizi sociosanitari del territorio, finalizzati all'elaborazione condivisa di procedure per l'integrazione dei servizi, l'utilizzo condiviso di risorse e l'avvio di progetti. I **Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI)** sono di livello distrettuale.

Questi Centri sono divenuti nel tempo lo snodo principale di molte azioni del Ministero per l'inclusione quali : promozione di iniziative e di attività formative, in collaborazione con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione;

promozione di iniziative e percorsi formativi, anche in collaborazione con gli enti locali, sui temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, delle problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri; promozione di iniziative e percorsi formativi finalizzati alla prevenzione dell'abbandono, al contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo e di fenomeni di bullismo. La nostra scuola è in rete con: I.C. DD1 "Cavour" - Istituto capofila- I. C. "Aldo Moro" - I.C. DD2 "Bosco"- I. C. "G. Gaglione" di Capodrise- ISS "Novelli" - I.C. "Calcara"- ISS "Lener" - ITIS "Ferraris"- Liceo Scientifico "Quercia"

**❖ RETE REGIONALE CERTILINGUA® CAMPANIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Per la valorizzazione della diversità linguistiche attraverso iniziative di cooperazione europea che possano sensibilizzare il mondo della scuola e le comunità territoriali al valore delle lingue comprese quelle meno diffuse si favorisce la costruzione di ambienti più favorevoli alle lingue europee e extraeuropee attraverso l'individuazione e la tesaurizzazione di risorse e patrimoni linguistici, nell'ottica del lifelong learning, comprendente le opportunità di apprendimento non-formale ed informale indirizzate a un'utenza allargata. Gli studenti sono preparati a test di profitto standardizzati e di modalità di documentazione basata su Portfolio europeo delle lingue. I docenti sono formati e aggiornati in collaborazione con atenei e istituzioni scolastiche nazionali e internazionali sull'introduzione di strumenti basati su Portfolio europeo delle lingue (PEL). L'ISS G B NOVELLI DI MARCIANISE è in rete con n.23 Istituti della Regione Campania.



❖ REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA AZIONE "NUOVI SCENARI INNOVAZIONI NAZIONALI 2012 E CERTIFICAZIONE COMPETENZE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'ISS "GB Novelli" è in rete con: Capofila "G. Bruno" di Maddaloni- ISS "Buonarroti" di Caserta- I.C. "Giovanni XXIII" di S. Maria A Vico- Liceo "Don Gnocchi" di Maddaloni- I.C. "Settembrini" di Maddaloni- I.C. "Aldo Moro" di Maddaloni- I.C. Maddaloni 1 Villaggio- I.C. "Vanvitelli" di Caserta- I.C. capol. San Nicola La Strada- I.C. "Galilei" Arienzo- I.C. "De Sanctis" di Moiano (BN)- I.C. "Fermi" di Cervino- I.C. "Parente" di Aversa- I.C. "Mattia De Mare" di



San Cipriano- I.C. SM "Milani" di Caivano

❖ **POLI DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la presentazione del progetto di un progetto per la realizzazione " di un polo di Biblioteche scolastiche per la promozione dei libro e della lettura, come strumento di ampliamento del progetto già finanziato per le biblioteche scolastiche innovative, aperte ai temi, agli strumenti e ai contenuti digitali, capaci di fungere da centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, anche per favorire la diffusione di esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle nuove tecnologie e del web". Il Progetto dei poli di biblioteche scolastiche devono garantire:

- a) un'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico e alle altre scuole, anche in sinergia con politiche territoriali in merito e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;
- b) la promozione dell'educazione all'informazione (information literacy) e della promozione della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;
- c) il contrasto alla dispersione scolastica.

**❖ CAMPUS SALUTE OUTDOOR**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'ISS "GB Novelli" di Marcianise collabora da anni con l'associazione "Campus salute indoor" ad un importante appuntamento per la prevenzione primaria delle malattie grazie ai medici volontari che effettuano controlli specialistici, visite e screening gratuiti, permette di scoprire patologie serie agendo nella fase più precoce. Tanti medici del territorio, sia dell'Ospedale (AORN Sant'Anna e San Sebastiano) sia della ASL, nonché del personale civile e delle operatrici della Croce Rossa Italiana collaborano alla buona riuscita di questo progetto di solidarietà, che è sostenuto anche dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Caserta. Tra gli operatori coinvolti e tra i numerosi soci dell'Associazione Onlus, anche docenti delle Scuole Secondarie Superiori della provincia tra cui la nostra. In occasione del Campus Salute Indoor, i nostri alunni aiutano ad allestire gli ambulatori insieme ai responsabili, accolgono e accompagnano i "pazienti" agli ambulatori. Le prestazioni mediche riguardano varie specializzazioni: cardiologia, gastroenterologia ed epatologia, ginecologia, senologia, nutrizione, endocrinologia e diabetologia, dermatologia, otorinolaringoiatria, neurologia, pneumologia, neurologia.

**❖ MAGIA DEL RICICLO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L' educazione ambientale si impara sui banchi di scuola ed è tanto vero che molti consorzi e associazioni, per insegnare fin dalla giovane età come da una buona raccolta differenziata dipenda un buon riciclo hanno lanciato molte offerte formative a carattere ambientale che utilizzano anche il web. La natura non spreca niente. E' un'ottima insegnante che crea, usa, consuma e ripropone senza lasciare rifiuti. I rifiuti sono opera dell'uomo e del suo presunto dominio sul pianeta.

Chi opera nella scuola sa che un eccellente e privilegiato campo educativo, fondamentale e ricorrente nella programmazione dei docenti è l'ambiente naturale. Attraverso l'uso del materiale più vario possibile, soprattutto di quello 'povero', in forma libera e giocosa i nostri alunni partecipano a varie iniziative in collaborazione all'associazione "La nostra terra", in questo modo con la loro creatività inconsapevolmente si immergono nel mondo delle sensazioni, delle emozioni, degli apprendimenti e della responsabilità civica.

❖ "SPORT A SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ "SPORT A SCUOLA"

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il progetto di "SPORT A SCUOLA" in **orario extracurricolare** intende fornire agli allievi dell'Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo *continuativo* nel corso dell'anno scolastico con modalità diverse da quelle proposte dalle Federazioni sportive che richiedono specializzazioni altamente selettive e un elevato impegno di tempo.

Attraverso il Piano Sportivo-Didattico di tale progetto la Scuola cerca di venire incontro alle esigenze di pratica sportiva dei ragazzi favorendo l'inclusione di tutti gli alunni, anche dei diversamente abili.

Le attività motorio/sportive avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e da suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere psico-fisico.

Saranno favorite iniziative sportive progettate autonomamente e autogestite dagli stessi allievi, sempre sotto la guida e il coordinamento del docente in modo da migliorare l'autonomia operativa, la capacità di assunzione di responsabilità individuali e la possibilità di trovare magari un proprio ruolo diverso da quello dell'atleta (es. arbitro, giudice, organizzatore di evento sportivo, ecc.).

Si terranno in considerazione le proposte sportive didattiche offerte da altre agenzie educative presenti sul territorio (enti di promozione, federazioni e associazioni sportive) finalizzate a supportare e porre in essere positive collaborazioni tra scuola



ed "extra-scuola" per l'attuazione di iniziative sportive.

La Scuola potrà così trasformarsi sempre più in **polo di attrazione** nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività fisico-sportiva, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. La scuola collabora con l' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "OLIMPIA CENTER CLUB CALCIOOTTO" DI PORTICO DI CASERTA

❖ INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe. Nella dimensione operativa quotidiana, il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Ma per costruire contesti realmente partecipativi, nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, è necessario definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. La scuola è un



luogo speciale dove le azioni di promozione della salute devono essere molto più che semplici interventi informativi per consentire ai ragazzi di comprendere i motivi che portano a preferire alcuni comportamenti piuttosto che altri e di sviluppare autonomia di giudizio sullo stile di vita individuale, ma anche sulle influenze sociali, ambientali, economiche che condizionano i comportamenti relativi alla salute. L'educazione alla salute è, in questo senso, una delle componenti essenziali dell'accompagnamento alla crescita e allo sviluppo integrale della persona.

❖ LA MIA SCUOLA PER LA PACE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) aderendo alla rete Nazionale delle Scuole per la Pace con il programma nazionale di educazione alla pace e alla cittadinanza denominato **"La mia scuola per la pace"** promosso sin dal 1995 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e dalla Tavola della Pace e sostenuto da un Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a partire dal 2000 ha partecipato ai seguenti programmi:

- Programma nazionale **"Sui passi di Francesco"** avviato nel 2013 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dalla



Tavola della pace e dai Francescani del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi in collaborazione con il Miur, in attuazione della legge 24/2005, allo scopo di trasformare la "solennità civile" del 4 ottobre (giornata nazionale della pace) in un programma educativo teso a promuovere nei giovani la riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo.

- Programma nazionale **"Dalla Grande Guerra alla Grande Pace"** avviato nel 2014 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e dalla Tavola della pace in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Miur che intende promuovere la riscoperta del grande valore della pace, a partire dalla memoria della prima guerra mondiale.

- Programma nazionale **"Proteggiamo la nostra casa"** avviato nel 2016 per promuovere l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** per gli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" e riflettere sulla lettera **"*Laudato si'*"** scritta da Papa Francesco. Il Programma è promosso, d'intesa con il Miur, da:

Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Francescani del Sacro Convento d'Assisi, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, Tavola della Pace, Cipsi, Articolo 21, FNSI, USIGRAI, Rete della PerugiAssisi.

- **Programma di formazione del personale docente "La pace si insegna e si impara"** avviato nel 2015 da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, Coordinamento Regionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani del Friuli Venezia Giulia, Rete nazionale delle scuole per la pace, Tavola della pace.

Programma nazionale di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza globale "Diritti e responsabilità" promosso dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace e dalla Tavola della Pace in collaborazione con la Direzione Generale per lo Studente,



l'Integrazione e la Partecipazione del MIUR, nell'ambito del Protocollo d'intesa del 28 aprile 2016. Il 2018 è l'anno del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948

• **Programma nazionale di educazione alla cittadinanza globale "Io ho cura"** avviato nel 2019 un programma di educazione alla cittadinanza per imparare a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo contro l'indifferenza e la cultura dello scarto promosso d'intesa con il MIUR, da: Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova, Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" della LUMSA di Roma, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona

• **Programma di formazione del personale docente "Cittadinanza 2030"** è un programma di ricerca-azione che vuole usare l'intelligenza collettiva diffusa, dentro e fuori la scuola, per affrontare le nuove sfide educative del tempo presente e di un domani in rapido cambiamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ E-TWINNING

Gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei (sono necessari almeno due docenti di due paesi stranieri tra quelli aderenti al progetto), attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica. L'area di lavoro è accessibile registrandosi dal portale europeo eTwinning.. L'intento principale di eTwinning è promuovere il gemellaggio tra scuole di paesi europei diversi al fine di realizzare un progetto didattico comune.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO "FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO"

Il progetto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D. L. n. 95/2012 art. 31 relativamente all'adozione del registro elettronico online, ha avuto come obiettivo la formazione dei Docenti, in servizio presso l'ISS "G. B. Novelli" di Marcianise, allo scopo di consentire loro di utilizzare in modo efficiente il registro elettronico online del professore nonché il registro elettronico on line di classe. Le attività prevedono momenti di formazione frontale attraverso incontri programmati, il supporto in itinere ai docenti, il raccordo con gli assistenti amministrativi, l'interfaccia con i genitori degli allievi, la creazione di tutorial digitali per docenti e genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell' Istituto
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ "FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI IN CAMPANIA "**

Attività da svolgere: - le Visite nelle scuole innovative - le attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo del Dirigente Scolastico - le attività sulla piattaforma on-line di Indire - la struttura del percorso annuale FIT: il progetto di ricerca-azione e il portfolio professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA STRATEGIE E RISORSE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità e chiede di intervenire prima sul contesto, poi sul soggetto. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LINGUE STRANIERE

Avere dimestichezza con le lingue straniere è ormai un requisito fondamentale sul piano professionale e accademico. Per questo motivo in molte situazioni è richiesto il possesso di certificazioni delle lingue straniere. I requisiti necessari per poter ottenere le certificazioni di lingua straniera sono specificati dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA DIDATTICA INNOVATIVA :METODI E STRATEGIE

Il dibattito intorno a nuove modalità di insegnamento è centrale per la scuola del futuro. I bisogni sono sempre maggiori, le specificità aumentate e perciò abbiamo sempre più necessita di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi. La formazione si occuperà delle strategie che già si stanno attuando nelle scuole italiane, tramite la possibilità di maggior confronto e ammodernamento garantita anche dalle innovazioni tecnologiche a supporto della didattica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO COMPETENZE, COMPITI DI REALTÀ E VALUTAZIONE AUTENTICA

Tanto i compiti autentici che la competenza prendono forma in una "prestazione" ed è questa che va valutata. Valutare la prestazione significa prenderne in considerazione sia il processo sia il prodotto. Non si tratta, quindi, di una valutazione "istantanea" come abitualmente avviene per un compito scolastico, ma di una valutazione da effettuare nell'arco del tempo di esecuzione della prestazione e attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa. Con questo tipo di valutazione non si persegue lo scopo di misurare e classificare gli studenti ma di dare un riscontro su come hanno operato con lo scopo di farli diventare consapevoli delle caratteristiche della propria prestazione e del modo in cui possono migliorarla. Per la valutazione autentica è necessario identificare compiti o prodotti che hanno valore nel mondo extra scolastico. Gli strumenti utilizzabili a questo scopo sono le rubric, le liste di prestazione. Questi strumenti consentono di valutare (attenzione, non misurare) la prestazione in alcuni suoi processi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZA DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE "SCUOLA INCLUSIVA E MONDO PIU' GIUSTO"**

In una società in rapida trasformazione è sempre necessario rinnovare pratiche e saperi, soprattutto in ambito educativo. Una delle interessanti sfide a cui, a livello planetario, siamo oggi chiamati a rispondere, è quella di ridisegnare il quadro entro cui si sviluppano le competenze di educazione globale. Il termine inglese global indica i ricchi contenuti di una forma di educazione oggi considerata essenziale, inserita nella cultura poliedrica, multiforme e globalizzata delle società contemporanee. Per riferirsi a tale ambito, in Italia si utilizzano termini diversi, non esattamente sovrapponibili all'inglese, quali ad esempio "educazione allo sviluppo", "educazione interculturale", "educazione alla cittadinanza", "educazione all'ambiente sociale e naturale": volti diversi e complementari di una stessa tensione educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA**

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del



digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE: DALLA PROGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE

Il curriculum può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curriculum Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **GESTIONE DEI PROGETTI E SUPPORTO GESTIONALE-ORGANIZZATIVO ALLE AZIONI PROGETTUALI**

Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro); Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la Dirigenza Scolastica. Le tematiche affrontate: Idea Progettuale - Costituzione della Partnership - Sviluppo dell'applicazione form e definizione del budget - Attuazione del progetto - Supporto Organizzativo- Monitoraggio e Valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **RAV E PDM- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE AZIONI E DEI PROCESSI**

Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale. Contenuti chiave :Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PCTO GESTIONE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di PCTO insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa; Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro alle figure responsabili dei processi di alternanza; Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche; rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze raggiunte in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e approfondire i temi legati alla valutazione dei percorsi di alternanza, alla loro integrazione nella dimensione curricolare, al rapporto tra saperi formali, informali e non formali. Contenuti chiave: Alternanza scuola-lavoro; competenze trasversali; imprenditorialità; orientamento; inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; educazione finanziaria; learning by doing, impresa formativa simulata, validazione delle competenze ; forme di coordinamento territoriale; assicurazione per gli studenti; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Gestione dei Processi e Valutazione delle Competenze. D.L. n. 66 del 13 aprile 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"FORMAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE"**

Il corso è volto a formare il personale dipendente designato dal datore di lavoro alla gestione delle emergenze, prevenzione e lotta agli incendi sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) D.lgs 81/2008. Ai sensi del D.lgs. 81/08 ogni azienda deve provvedere alla formazione di una squadra antincendio in grado di provvedere al fronteggiamento di situazioni di rischio e pericolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUGLI ESAMI DI STATO NELLE SCUOLE DEL II CICLO DI ISTRUZIONE**

Conferenze di servizio territoriali, all'interno di un Piano di informazione e formazione da realizzare in collaborazione con gli USR, la partecipazione dei dirigenti scolastici e dei coordinatori delle scuole paritarie del secondo ciclo. Ciascuna conferenza riguarderà il quadro generale delineato dal D.lgs 62/2017 e i suoi provvedimenti applicativi, le prove di esame e i quadri di riferimento.

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	USR Campania

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Campania

❖ "SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO"

Lo svolgimento delle prove INVALSI costituiscono requisito d'accesso per l'Esame di Stato. L'indicazione è valevole sia per i candidati interni che per i candidati esterni. L'importante novità per l'anno 2018-2019 è l'introduzione delle prove INVALSI nelle classi V della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Anche per gli alunni delle classi II della scuola secondaria superiore le prove saranno al computer e online: si parla, quindi, di Prove Invalsi CBT (Computer Based Tests)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI ALTA CUCINA MOLECOLARE



Il Corso di specializzazione in Cucina Molecolare ti insegnerà a incantare e stupire grazie all'applicazione della scienza culinaria ai metodi di cottura. La cucina molecolare, partendo dall'osservazione del comportamento molecolare dei cibi durante la preparazione, permette di trasformare la struttura molecolare degli alimenti durante la loro preparazione, senza sostanze chimiche additive. Il segreto della cucina molecolare consiste nel rivisitare i classici metodi di cottura per creare nuovi sapori e migliorare i piatti dal punto di vista gastronomico e nutrizionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"D. LGS. 61/2017 - L'ASSETTO DIDATTICO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE: LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE DEI PERCORSI DIDATTICI ED IL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE"**

Con il Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017 viene disciplinata, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ GESTIONE DELLA PIATTAFORMA PON

Il corso è finalizzato all'acquisizione o al consolidamento delle competenze utili a utilizzare il sistema GPU 2014-2020 al fine di gestire e documentare correttamente i progetti finanziati con i fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) Per la Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• corso on-line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ 3 GIORNI PER LA SCUOLA

3 Giorni per la Scuola è il principale evento di incontro e riflessione della scuola sulla didattica innovativa realizzato in Italia, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; da Città della Scienza e dall'Assessorato all'Istruzione, alle Politiche Giovanili e Sociali della Regione Campania, in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Grandi mutazioni tecnologiche caratterizzano il nostro tempo e portano con sé riflessi sulla società, la politica, l'economia, la stessa natura dell'umanità. I sistemi educativi non possono non tenerne conto: è necessario un costante aggiornamento delle conoscenze da parte di ogni membro della comunità scolastica ed educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media, esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...), saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...), essere cittadini competenti del contemporaneo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ A SCUOLA DI OPEN COESIONE

A Scuola di OpenCoesione, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, e con il supporto di progetti finanziati dalle politiche di coesione. A scuola di Opencoesione è un'indagine sulla trasparenza delle liste dei beneficiari dei Programmi Operativi UE, attraverso indicatori territoriali. OpenCoesione collabora a iniziative di partecipazione civica e di riutilizzo dei dati, tra cui la piattaforma indipendente Monithon (www.monithon.it). Il percorso ASOC [<http://www.ascuoladiopencoessione.it/lezioni/>] riunisce



in un unico programma didattico educazione civica, acquisizione di competenze digitali, statistiche e di data journalism, competenze trasversali quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ WEDEBATE

Il Debate è una disciplina affermata da tempo nel mondo anglosassone, con insegnante e materia dedicati. Le nostre scuole ne hanno fatto esperienza nei contatti e nei coinvolgimenti didattici con le scuole soprattutto quelle ad elevato tasso di internazionalizzazione quali lo scalo merci e l'interporto. Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA PROPOSTA PEDAGOGICA DEL SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SEMINARIO NAZIONALE AVANGUARDIE EDUCATIVE

«Avanguardie educative» è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma



dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento, aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "LA PACE SI INSEGNA E SI IMPARA"

Programma di formazione del personale docente "La pace si insegna e si impara" avviato nel 2015 da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, Coordinamento Regionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani del Friuli Venezia Giulia, Rete nazionale delle scuole per la pace, Tavola della pace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review

❖ CITTADINANZA 2030

Un programma di ricerca-azione che vuole usare l'intelligenza collettiva diffusa, dentro e fuori



la scuola, per affrontare le nuove sfide educative del tempo presente e di un domani in rapido cambiamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ PER LE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ PER LE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
--	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ASSISTENZA QUALIFICATA AGLI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università Federico II Napoli

❖ **USO DI SOFTWARE**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ GESTIONE DELLA PIATTAFORMA PON

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI "IO CONTO"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ARGO GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ACQUISTI SU MEPA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola